

GUIDA DELLO STUDENTE

duemilatredici • duemilaquattordici



UNIVERSITÀ
LUM
Jean Monnet



GUIDA DELLO STUDENTE

duemilatredici • duemilaquattordici

Indice

	Lettera del Rettore.....	7
	La LUM Jean Monnet	11
	La Facoltà di Economia.....	23
	La Facoltà di Giurisprudenza.....	97
	La Scuola di specializzazione per le Professioni Legali e l'Alta formazione giuridica.....	165
	La LUM School of Management.....	175
	L'Ente di formazione per Mediatori Professionisti.....	187
	La Scuola della Pubblica Amministrazione.....	193
	La LUM per lo studente.....	199



UNIVERSITA
LUM

Jean Monnet



Emanuele Degennaro
Il Rettore

Carissimi studenti,

anche quest'anno potrete, sfogliando le pagine di questa "Guida dello Studente", apprezzare i numerosi percorsi di studio che la nostra Università propone e le tante novità, nei contenuti e nell'organizzazione, apportate ai corsi, ripensati per dar corpo ad una nuova didattica delle scienze economiche e giuridiche che possa sempre più coniugare teorie e pratica, favorendo spirito critico e creatività.

Dinanzi ad un mondo complesso in cui la competizione è, e sarà sempre più, una questione d'intelletto, una sfida creativa fondata sulla capacità di slanciare imprenditorialmente l'intuizione innovativa; dinanzi a questo mondo in cui le nuove generazioni d'occidente sono chiamate a saldare i debiti con la storia che i loro padri improvvidamente contrassero, la formazione alla complessità, lo spirito critico, la onnivora voracità culturale divengono le sole chiavi che aprono le porte alla possibilità di costruire il futuro. La contrapposizione alla ottusità dogmatica, il rifiuto del conformismo teorico, la pulsione creatrice annidata nel desiderio di sfida intellettuale alla sterile meccanica dei numeri: anche questo è indagare la realtà, cercare di comprenderla e, con orgogliosa cognizione, cambiarla. È su questo piano che si misurerà la coerenza dell'azione sociale che ciascuno di voi, ragazzi, sarà in grado di compiere negli anni del proprio percorso di formazione. Il mondo nuovo che sarete chiamati ad edificare su queste macerie morali e materiali chiederà che sappiate esprimerli

con un linguaggio nuovo, secondo una nuova grammatica intellettuale. **Antoine de Saint-Exupéry**, scrisse che **“la conoscenza non è il possesso della verità ma di un linguaggio coerente”**. Rafforzarsi intellettualmente nella conoscenza non significa dunque proclamare una verità, ma essere capaci di costruire una nuova grammatica di relazione tra idee ed azioni, edificare una coerenza di pensiero e linguaggio.

L'Università vi mette a disposizione impegno e professionalità del corpo docente, ma chiede che non vi adagiate su rinunce intellettuali. Posti dinanzi a problemi teorici e pratici, sarete chiamati a non rifuggire il confronto intellettuale. All'Università dovete chiedere un metodo di analisi della realtà socio-economica, non una verità! L'univocità dell'interpretazione è la nemica della vostra crescita intellettuale in un mondo in cui tutto è relativo.

La giovinezza vi obbliga a ricreare un orizzonte culturale in cui la socialità, un po' svilta negli ultimi anni, riacquisti un significato. La giovinezza sta tutta in quel gran privilegio che la vita poi raramente offre ancora: quello di essere coscienti della propria incompletezza. **Italo Calvino** lo scrisse in una celebre frase di un suo noto romanzo: **“Alle volte uno si crede incompleto ed è soltanto giovane!”** In questa cosciente incompletezza, in questa giovinezza non cosciente, sta la chiave per costruire, ciascuno di voi dentro di se, la propria coerenza intellettuale, il proprio coerente linguaggio nuovo di cui parlava Saint-Exupéry. Solo in tal modo potrete essere pronti al passaggio successivo: il confronto con gli altri, il dialogo, la costruzione di un comune linguaggio sociale.

Il compito dell'Università è quello di darvi strumenti di conoscenza che siano appiglio per la vostra curiosità e stimolo alla voglia di essere innovativi.

Questa “Guida” vi apre le porte del mondo della nostra Università e sono sicuro che renderà più facile il vostro pianificare un percorso di studi che sia intellettualmente appagante.

La LUM cresce per voi e con voi. L'offerta formativa cerca di essere ogni anno più vasta e di maggior qualità essendo costruita con l'obiettivo, tra gli altri, di rendervi pronti per una formazione post-lauream sempre più qualificante.

La qualità dei vostri studi connoterà la qualità del vostro futuro; e la nostra Università vi aiuterà a costruirlo fondandolo sulla cultura.

Il Rettore
Emanuele Degennaro



UNIVERSITA
LUM

Jean Monnet





La LUM
Jean Monnet

Una preparazione interdisciplinare, l'approfondimento delle conoscenze delle metodologie operative, lo sviluppo delle abilità professionali, l'ampliamento delle conoscenze e delle capacità trasversali, che saranno adeguatamente potenziate rispetto a quelle già acquisite, al fine di essere in grado di esprimere capacità progettuali e organizzative. Il laureato specialista, inoltre, dovrà essere in grado di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che favorisce l'emersione di un'intelligenza "critica" e che pone al centro le esigenze degli studenti: se siete ambiziosi, curiosi, determinati, capaci di apprendere e di lavorare in gruppo, l'Università LUM è per voi il posto giusto. Vi incontrerete docenti di elevata e riconosciuta competenza, rappresentanti istituzionali, esponenti del mondo del lavoro e delle professioni, che assolvono compiti di rilevanza strategica nei diversi settori, in Italia ed all'estero, e che sono pronti a trasmettere il loro "bagaglio" di conoscenze attraverso percorsi formativi agili, aperti e dinamici, che permettano ai giovani laureati di raccogliere immediatamente le nuove sfide che il mercato del lavoro inevitabilmente pone.

Va sottolineato che la formazione dei nostri giovani si proietta, sempre più, in un progetto di internazionalizzazione particolarmente ambizioso. Innanzitutto vi è la possibilità di compiere un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi comunitari e in particolare dei rapporti con l'Action Jean Monnet della Commissione Europea, per la quale la LUM è titolare di 12 corsi e/o moduli su tematiche comunitarie. Inoltre, va segnalato il Dottorato di ricerca internazionale di cui l'Ateneo è capofila e che vede la partecipazione di cinque Paesi europei nel contesto di una tematica di attualità, qual è l'Economia ed il Management delle risorse naturali. La LUM è, poi, capofila di un network di Università dell'Adriatico e dell'Area balcanica – ALUm (Adriatic Linked Universities) - , istituito per lo sviluppo di progetti internazionali, mobilità di studenti e docenti, summer schools, ricerca applicata, ed altro ancora.

Per chi voglia dedicarsi, dopo la laurea, all'attività di ricerca l'Ateneo offre, oltre al Dottorato internazionale di cui sopra, anche il Dottorato di Ricerca in "Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Penale e Tributario". E per i laureati o chi è già inserito nel mondo del lavoro c'è l'offerta della Scuola di Management, con Master di I e II livello e corsi di formazione e perfezionamento. La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali infine prepara ogni anno quanti vogliono accedere alle professioni forensi dell'avvocatura, della magistratura e del notariato; da quest'anno la Scuola cura anche l'alta formazione giuridica attraverso short Masters, corsi brevi di perfezionamento e specializzazione.

Tutto questo è ben illustrato nella Guida 2013 – 2014 che, come ogni anno, rappresenta il vademecum indispensabile per le matricole, per gli studenti iscritti agli anni successivi e per i neolaureati. Vi troverete anche l'indicazione dei benefici economici e dei servizi a disposizione degli studenti; nonchè tutte le informazioni utili per orientarsi, immatricolarsi e iscriversi agli anni successivi.

Vi ricordo, infine, che le informazioni della Guida dello Studente sono disponibili anche on-line, all'indirizzo www.lum.it.

Felice Gnagnarella
Direttore Amministrativo

LA LUM JEAN MONNET

L'Università Lum Jean Monnet nasce, nel 1995, dalla esigenza di formare una classe dirigente competente ed autorevole. E con una mission ben precisa: emergere nel nuovo mondo globale.

Già nella fase di avvio, i docenti sono selezionati tra i più noti e prestigiosi professori italiani e stranieri e la programmazione didattica privilegia una rigorosa attenzione alla fruibilità e qualità dei corsi. I primi passi, improntati ai valori che animano tutta la storia dell'Ateneo, sono mossi con l'esperienza e l'entusiasmo di accademici e di uomini di cultura e di impresa, che hanno dato corpo ad azioni, attività formative ed indirizzi di ricerca, consentendo di raggiungere importanti traguardi. Il primo di tali traguardi, raggiunto nel 1996-1997, ha procurato alla LUM il riconoscimento da parte dell'Action Jean Monnet - Commissione Europea di Bruxelles - come sede di Cattedre, Corsi permanenti e Moduli d'insegnamento, orientati a diffondere la cultura dell'integrazione europea.

L'esperienza ed autorevolezza della classe docente, non meno che l'entusiasmo nella condivisione del progetto di sviluppo del fondatore, hanno determinato, negli anni, un tasso di crescita costante del numero degli iscritti. Tali cifre narrano senza incertezze la storia di un Ateneo che ha ragione e possibilità di esistere solo nella efficacia delle azioni intraprese, capaci di interpretare esigenze ed aspirazioni dei giovani

studenti e dare loro utili risposte.

Cogliendo in pieno le opportunità fornite dall'autonomia degli atenei, la Lum Jean Monnet ha sempre individuato nelle proprie scelte strategiche due direttrici: il Mezzogiorno e l'Europa. Nel primo caso, l'Ateneo ha cercato di consolidare il proprio rapporto con un territorio dinamico e in profonda trasformazione come quello del sud Italia, ponendosi come interlocutore privilegiato con molte amministrazioni locali, offrendo competenze e risorse, partecipando compiutamente al miglioramento del tessuto produttivo e istituzionale.

Allo stesso tempo, per rendere la dimensione locale una risorsa e non un limite, la Lum Jean Monnet ha da sempre mostrato una vocazione internazionale e un convinto impegno europeista, che trova riscontro nel riconoscimento da parte dell'Action Jean Monnet di cui si accennava poco sopra, nell'attivazione di un ricco programma Erasmus e nella sottoscrizione di numerosi accordi di collaborazione con Atenei europei.

La Lum Jean Monnet, inoltre, non lascia soli i suoi studenti dopo la laurea: corsi di specializzazione e di perfezionamento, dottorati di ricerca e Master universitari (di I e II livello) permettono di perfezionare la formazione universitaria, sia fornendo abilità di carattere professionale, tali da permettere un naturale ingresso nel mondo del lavoro, sia costruendo i primi passi per una futura carriera accademica. Non dimentichiamo che i due terzi dei laureati LUM Jean Monnet

trovano lavoro a un anno dalla laurea. Come si potrà leggere nelle pagine che seguono di questa Guida, l'Ateneo pone lo studente nelle migliori condizioni per riempire uno spazio professionale ancora scoperto: quello di divenire uno dei futuri "manager del Mediterraneo". Poi toccherà a lui rimboccarsi le maniche!

IL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO

È stato calcolato che due terzi almeno dell'offerta formativa degli atenei italiani sia stata rivista negli ultimi due anni. La Lum Jean Monnet non fa eccezione, in questo senso.

A partire dallo scorso anno accademico la Lum si è adeguata alla riforma del sistema universitario italiano introdotta dal D.M. 270/04 che sostituisce il D.M. 509/99.

Le principali novità di questa riforma prevedono la ridenominazione dei titoli conferiti alla conclusione dei corsi di studio introducendo la laurea al posto della laurea triennale e la laurea magistrale al posto della laurea specialistica. Inoltre è prevista la separazione tra la laurea (180 CFU) e la laurea magistrale (120 CFU). Peraltro, per le classi di laurea che danno accesso alle professioni legali e per quelle istituite in applicazione di specifiche norme e direttive dell'Unione Europea è prevista l'istituzione di un corso di laurea magistrale a ciclo unico (di 5 o 6 anni). Il D.M. 270/04 ha previsto la riduzione del numero degli esami portando gli esami per la laurea ad un massimo di 20, per quella magistrale ad un massimo di 12 e per quella magistrale a ciclo unico ad un massimo di 30.

La nuova riforma ha apportato vari correttivi alla precedente soprattutto finalizzati all'incremento del tasso annuo dei laureati, alla riduzione del fenomeno degli abbandoni e alla durata media di percorrenza degli studi, a favorire la mobilità di studenti e il riconoscimento dei crediti universitari. Allo stesso tempo si è cercato di favorire il processo di internazionalizzazione e migliorare l'efficacia, la qualità e la coerenza dei corsi di studio.

Per le professioni legali di avvocato, notaio e magistrato è stato istituito, già dall'anno accademico 2006-2007, un percorso unitario di cinque anni (laurea magistrale a ciclo unico), che dà diritto a 300 crediti formativi.

La riforma prevede inoltre che anche i laureati triennali abbiano diritto al titolo di "Dottore". Chi sceglierà di proseguire gli studi potrà diventare "Dottore magistrale", mentre chi vorrà intraprendere il dottorato conseguirà il titolo di "Dottore di ricerca".

I CREDITI FORMATIVI

Il Credito Formativo Universitario (CFU) rappresenta la quantificazione dello studio dello studente e consiste in un'unità di misura che permette di concretizzare il suo lavoro di apprendimento.

Il valore quantitativo di ogni singolo Credito Formativo Universitario (CFU) è individuato in 10 ore di didattica (6 di lezioni e 4 di esercitazioni ed esami) e in 15 ore di studio individuale. I CFU attribuiti a ciascun insegnamento determinano anche il numero di pagine dei testi di rife-

rimento da inserire nel programma di esame: a ogni credito corrisponderanno circa 65 pagine, fatta salva la documentazione (ad esempio giurisprudenziale).

Lo studente matura i crediti formativi universitari solo al superamento dell'esame di profitto, il numero dei crediti maturati per ciascun modulo/insegnamento è lo stesso indipendentemente dal voto riportato ed è pari al valore stabilito dall'ordinamento didattico: un voto più alto non comporta un maggior numero di crediti maturati.

Il voto - nella scala tradizionale da 18/30 a 30/30 - rimane elemento fondamentale e distintivo del livello di apprendimento di ogni singolo studente.

Un anno accademico richiede, a uno studente impegnato a tempo pieno nello studio, una quantità media di lavoro fissata in 60 crediti, vale a dire 1.500 ore di lavoro.

La laurea prevede l'acquisizione di 180 crediti, la laurea magistrale di 120 crediti, la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza di 300. A questi vanno eventualmente aggiunti i crediti formativi che si possono acquisire con i master (60 crediti), corsi di specializzazione (60 crediti) o corsi di perfezionamento (15-30 crediti).

LAUREA

La laurea si può conseguire dopo tre anni di studio e assicura una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, oltre all'acquisizione di conoscenze professionali.

La laurea si consegue con l'acquisizione di **180**

crediti, ovvero 60 per ognuno dei tre anni di cui si compone.

La tesi viene sostituita da una **prova finale**: generalmente si tratta di elaborati o relazioni, le cui modalità di svolgimento sono definite dai singoli atenei.

Gli studenti immatricolati prima della riforma possono completare gli studi secondo il vecchio ordinamento. Possono anche decidere di passare al nuovo sistema sottoponendo alla Facoltà il proprio curriculum per una verifica delle affinità tra i corsi seguiti e quelli del nuovo ordinamento.

La laurea consente:

- l'ingresso nel mondo del lavoro;
- l'accesso ai concorsi nella Pubblica Amministrazione (in base alla circolare del 27 dicembre 2000) e l'iscrizione agli albi professionali nella sezione B;
- il proseguimento degli studi con un corso di laurea magistrale, un master di primo livello, un corso di specializzazione o un corso di perfezionamento.

LAUREA MAGISTRALE

La laurea magistrale prevede due anni di studio e fornisce una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di **120 crediti** e si conclude con l'elaborazione e la discussione di una **tesi**.

Per tutti gli studenti in possesso di una laurea,

anche del vecchio ordinamento, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curricolari, definiti nel regolamento del corso di studi. Indipendentemente dai requisiti curricolari è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità che vengono definite nel regolamento didattico del corso di studi. Non sono previsti debiti formativi aggiuntivi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso al corso di laurea magistrale.

Con la laurea magistrale il laureato può:

- inserirsi in specifici ambiti lavorativi con un'elevata qualificazione;
- accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione e iscriversi agli albi professionali nella sezione A;
- proseguire gli studi con un master di II livello, oppure con un corso di perfezionamento, con un corso di specializzazione o con il dottorato di ricerca.

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

La Laurea magistrale a ciclo unico è attiva per la Facoltà di Giurisprudenza e prevede per le professioni legali di avvocato, notaio e magistrato un percorso unitario di cinque anni, che darà diritto a 300 crediti formativi e che si conclude con l'elaborazione e la discussione di una tesi.

Con la laurea magistrale il laureato può:

- inserirsi in specifici ambiti lavorativi con un'elevata qualificazione;
- accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione e iscriversi agli albi professio-

nali;

- accedere alla Scuola di specializzazione per le professioni legali, al fine di sostenere gli esami di avvocato, magistrato e notaio;
- proseguire gli studi con un master di II livello, oppure con un corso di perfezionamento, con un corso di specializzazione o con il dottorato di ricerca.

DOPO LA LAUREA

Per chi vuole perfezionare i propri studi, ci sono diverse opportunità:

MASTER UNIVERSITARIO DI I O II LIVELLO

Il master universitario di I livello o di II livello è un corso di studi che fornisce abilità di carattere professionale, aperto anche a professionisti che intendano migliorare la propria qualificazione professionale. Il master può essere organizzato in collaborazione con imprese o enti del settore di riferimento. Al contrario di altri "corsi di perfezionamento" attivati dalle Università, il master universitario rilascia un titolo accademico.

Vi si può accedere dopo la laurea (master di I livello) o dopo la laurea specialistica (master di II livello). In entrambi i casi, il master si consegue con l'acquisizione di almeno 60 crediti. Possono essere riconosciuti come crediti per il conseguimento del master anche attività didattiche affini, come quelle svolte durante corsi di perfezionamento organizzati dall'Università.

I master sono a numero chiuso. La selezione avviene tramite colloqui o altre forme di accesso.

I corsi, la cui frequenza è obbligatoria, prevedono lezioni in aula, studio individuale, attività di laboratorio, e si concludono con un periodo di tirocinio presso enti o imprese. Durante il corso sono previste verifiche periodiche delle competenze acquisite e una prova finale che non dà luogo a votazioni.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

È un corso post-Laurea o post-Laurea Magistrale che fornisce conoscenze e competenze per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni, per le quali permette di ottenere l'abilitazione. Dura in media due anni, attribuendo almeno 60 crediti per anno di studio. Le scuole di specializzazione post-laurea attualmente attivate sono destinate a confluire nelle lauree specialistiche e nei master di II livello, salvo quelle dell'area medica, quelle per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria, quelle per le professioni legali (istituite in applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione europea).

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il corso di perfezionamento è un corso di approfondimento scientifico e di formazione permanente. Vi si accede dopo la laurea o la laurea magistrale.

La frequenza è obbligatoria. A differenza di un master, non rilascia un titolo accademico, ma un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite. Dà la possibilità di acqui-

sire crediti che possono essere riconosciuti per l'accesso ai master.

Non è prevista una durata standard: la durata varia a seconda dell'articolazione didattica e delle competenze che il corso intende fornire. Il corso è riservato ad un numero limitato di partecipanti, selezionati attraverso colloqui o altre forme di verifica.

DOTTORATO DI RICERCA

Il dottorato di ricerca è il massimo titolo accademico riconosciuto in Italia. Dura tre o quattro anni e vi si accede dopo la laurea specialistica. L'ammissione avviene tramite concorso per titoli ed esami. È riservato ad un numero ristretto di partecipanti, alcuni posti sono finanziati dall'università tramite borse di studio.

Questo percorso è destinato soprattutto a coloro che intendono intraprendere la carriera universitaria, anche se vi possono essere interventi concordati con enti e imprese al fine di formare personale dotato di alto livello.

Il titolo di dottore di ricerca si consegue dopo un percorso di studi e di ricerca finalizzato all'approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia di ricerca in uno specifico settore, e si conclude con l'elaborazione di una tesi finale.

LA NOSTRA UNIVERSITÀ

L'offerta formativa della LUM è articolata su due Facoltà, con un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, un Corso di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale, una Scuola di Specializzazione, sei Corsi di Perfezionamento, sette Master di I livello e un Master di II livello.

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA ED I CORSI DI LAUREA

Il Preside della Facoltà di Economia è il Prof. **Antonio Salvi**.

Per quest'anno accademico è stata attivata la Classe di Laurea L-18 **SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE**, con il *corso in Economia ed Organizzazione aziendale*

Inoltre per questo anno accademico la Facoltà ha deliberato che per accedere alla laurea lo studente dovrà effettuare un colloquio psicoattitudinale che in ogni caso non precluderà l'iscrizione.

Per quanto riguarda la Laurea magistrale è stata attivata la **CLASSE LM-77 SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI**, con il corso in *Economia e Management*.

In ottemperanza al DM 270/04, l'Ateneo ha definito i seguenti requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Economia e management: almeno 24 CFU nel settore disciplinare SECS-P07; almeno 15 CFU complessivamente nei settori

disciplinari SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10, SECS-P11. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà. L'eventuale superamento della prova di verifica non consente di colmare i debiti formativi rispetto a quanto previsto negli accordi con gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che dovranno essere colmati secondo le modalità previste dai singoli ordini territoriali.

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA ED I CORSI DI LAUREA

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Prof. **Roberto Martino**.

La **Classe di Laurea Magistrale LMG/01** prevede la laurea quinquennale in **Giurisprudenza**.

Per questo anno accademico la Facoltà ha deliberato che per accedere alla laurea magistrale lo studente all'atto dell'iscrizione dovrà effettuare un colloquio preselettivo che in ogni caso non precluderà l'iscrizione.

ACTION JEAN MONNET COMMISSIONE EUROPEA DI BRUXELLES

La Commissione Europea finanzia progetti volti a sviluppare lo studio del processo di integrazione europea da un punto di vista storico, economico, scientifico, politico e giuridico. L'*Action Jean Monnet*, preposta dalla Commissione Europea alla promozione di insegnamenti concernenti l'integrazione europea, assegna alle Università degli Stati membri dell'Unione Europea alcuni moduli di insegnamento, corsi permanenti, cattedre e poli di ricerca.

L'Università LUM, sin dall'anno accademico 1996-1997 ha ottenuto i seguenti corsi e moduli Jean Monnet:

- Company Law and real estate law in EU (unico progetto finanziato su questa tematica) - Prof. Emanuele Degennaro;
- Corso per Manager dei trasporti nell'Unione Europea - Prof. Francesco Morandi;
- Diritto penale dell'Economia Comunitaria - Prof. Niccolò Pollari;
- Diritto Sindacale dell'Unione Europea - Prof.ssa Fausta Guarriello;
- Economia e politica dell'Unione Europea nel Mediterraneo - Prof. Lucio Laureti;
- Il Mediterraneo nella storia dell'Integrazione Europea - Prof. Pier Virgilio Dastoli;
- Il Diritto penale dell'Unione Europea - Prof. Giuseppe De Benedictis;
- Integrazione politica ed economica europea - Prof. Massimo Mariani
- Management sportivo e del tempo libero -

- Prof. Francesco Manfredi;
- Diritto tributario comunitario per le imprese - Prof. Mario Damiani;
- Le pari opportunità nell'Unione Europea - Prof.ssa Letizia Marinelli;
- Sicurezza Sociale e Tutela dell'ambiente nell'Unione Europea - Prof. Pietro Magno.

DOTTORATO INTERNAZIONALE DI RICERCA (PHD) IN "THE ECONOMICS AND MANAGEMENT OF NATURAL RESOURCES"

Coordinatore:

Prof. Angeloantonio Russo

Il Dottorato Internazionale di Ricerca (Philosophy Doctorate - PhD) in "The Economics and Management of Natural Resources" è stato attivato in collaborazione con l'Università serba Megatrend di Belgrado, l'Università rumena Alma Mater di Sibiu e l'Università russa Saint Petersburg State Forest Technical University (SPbSFTU) con l'intento di integrare e ampliare l'offerta formativa dell'Università Lum Jean Monnet promuovendo il dibattito e la ricerca sui temi di management e corporate sustainability, con particolare riferimento alla prospettiva delle risorse naturali, nuovo polo attrattivo delle dinamiche di globalizzazione. Coordinatore del PhD è il Prof. Angeloantonio Russo, Professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università LUM Jean Monnet, autore di pubblicazioni nazionali e internazionali.

Il PhD apre le porte a una nuova concezione di istruzione post lauream di avanguardia, ca-

pace di unire intenti di integrità e originalità formativa a caratteristiche di internazionalità e di interazione interculturale. È questo un approccio sempre più richiesto dagli studenti e dall'odierna società, maggiormente partecipe ai molteplici dibattiti relativi al cambiamento delle teorie di management e all'impatto che la gestione d'impresa ha sull'ambiente sociale e naturale.

Scopo principale del corso è quello di formare i dottorandi negli ambiti della gestione d'impresa, fornendo, durante la formazione di base, le giuste conoscenze atte a operare nel campo della ricerca inerente il management, la strategia, la sostenibilità, con un focus sulle risorse naturali, sempre più fulcro delle attenzioni di operatori economici e governativi.

Il PhD, di volta in volta, sposta l'attenzione sull'Economia e il Management strategico delle risorse naturali, sulla Finanza, sulla Metodologia della Ricerca e sulla Statistica, tenendo conto del carattere di internazionalità che fa da sfondo all'ambito della ricerca.

Il carattere di unicità del PhD è avvalorato dall'opportunità data a tutti i dottorandi, di frequentare periodi di studio presso tutte le Università partner. La conoscenza della lingua Inglese si inserisce, in questo contesto internazionale, come fattore essenziale e imprescindibile per lo svolgimento del presente ciclo di studi.

Il corso di PhD offre la possibilità a tutti i laureati, senza limitazioni di età o di cittadinanza, in possesso di titolo di laurea specialistica o magistrale di secondo livello, o di titolo equi-

valente del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Ingegneria gestionale, di poter partecipare al concorso di ammissione.

DOTTORATO DI RICERCA IN “TEORIA GENERALE DEL PROCESSO: AMMINISTRATIVO, CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO”

Coordinatore:

Prof. Roberto Martino

Il Dottorato di Ricerca in “Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Penale e Tributario” costituisce il primo corso di dottorato in Italia che affronta la tematica processuale in prospettiva multidisciplinare e trasversale. A fronte dei legami anche di carattere storico-culturale che possono consentire di ricondurre ad una matrice sostanzialmente unitaria i processi amministrativo, civile e tributario, infatti, manca ancora oggi un'iniziativa formativa e di ricerca idonea a legare in un'unica prospettiva anche un modello processuale tradizionalmente considerato autonomo e privo di relazioni con ogni altra tipologia processuale italiana: il processo penale. Una siffatta metodologia, peraltro, è al centro di alcune importanti iniziative di ricerca di Ateneo in corso di svolgimento; iniziative che vedono come protagonisti Professori e Ricercatori della LUM, tutti componenti del Collegio dei Docenti del Dottorato.

La formazione dei dottorandi verterà, in una prima fase, su tematiche di base come, ad esempio, i principi costituzionali del processo, il riparto della giurisdizione, l'istruzione proba-

toria e la piena conoscenza del fatto da parte del giudice, i poteri decisori del giudice e le impugnazioni. Ciascuna di queste tematiche verrà affrontata sia nella prospettiva correlata alle peculiarità dei singoli processi (amministrativo, civile, penale e tributario) sia nell'ottica della comparazione tra i singoli modelli processuali. Ciò allo scopo di far emergere quella concezione unitaria della "giurisdizione-giustizia" che rappresenta uno dei portati di maggior rilievo della nostra Carta costituzionale. Una siffatta impostazione, peraltro, sarà arricchita tanto attraverso l'approfondimento delle ricadute che sul processo determinano il diritto internazionale (basti pensare alla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) e soprattutto il diritto dell'Unione europea (anche nella logica del rinvio pregiudiziale e dello stesso processo comunitario), quanto attraverso l'utilizzo del metodo comparatistico con riferimento ai principali modelli processuali stranieri.

Parallelamente al percorso formativo di base, il dottorato si caratterizza per una impostazione multi-curriculare, finalizzata a consentire una formazione che sia al contempo generale ed analitica in relazione alla singola disciplina che il dottorando sceglierà come prioritaria nel proprio percorso di ricerca. Tale percorso di ricerca, pertanto, prenderà costantemente avvio da un background culturale originale in quanto frutto di quell'approccio comparatistico-unitario che costituisce la cifra distintiva del Dottorato di Ricerca in "Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Penale e Tributario".

Coordinatore del Dottorato è il Prof. Roberto Martino, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUM Jean Monnet e Ordinario di Diritto Processuale Civile presso la stessa Università. Il Collegio dei Docenti è formato da Professori e Ricercatori della LUM Jean Monnet, con la partecipazione di studiosi di altri atenei.

Il corso di Dottorato offre la possibilità a tutti i laureati, senza limitazioni di età o di cittadinanza, in possesso di titolo di laurea magistrale o specialistica in Giurisprudenza, o di titolo equivalente del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, di poter partecipare al concorso di ammissione.

Per ottenere maggiori informazioni relative ai Dottorati di ricerca rivolgersi alla Dott.ssa Mariateresa Santaloia
e-mail: relazioni.esterne@lum.it
Tel. 080-6978219

Sedi di tutoraggio per gli studenti fuori sede

È a disposizione per gli studenti fuori sede della LUM Jean Monnet la seguente sede di tutoraggio:

S.P. Andria – Trani, Km. 1,500 - 70059 Trani (BT)
e-mail: tutor.trani@lum.it
Tel. 0883.1978034



La Facoltà di Economia



Prof. Antonio Salvi
Presidente

LA FACOLTA' DI ECONOMIA

In un ambiente economico e sociale in continua evoluzione, la sola possibilità per trovarsi pronti ad affrontare le sfide sempre più impegnative che ci si presentano è rappresentata dal continuo sviluppo delle proprie competenze e abilità. La Facoltà di Economia offre un programma di studi altamente professionalizzante, orientato allo **sviluppo delle conoscenze e delle competenze maggiormente apprezzate dal mondo del lavoro**: dalle più innovative tecniche di gestione aziendale agli strumenti di analisi utili per comprendere le principali dinamiche dell'economia nazionale e internazionale.

La **Facoltà di Economia pone lo studente al centro del sistema formativo**, e ne sviluppa le capacità grazie all'utilizzo di **metodologie didattiche innovative, partecipative e coinvolgenti**, rese possibili dall'eccellente rapporto fra docenti e studenti: lezioni frontali in cui gli studenti vengono attivamente incentivati a partecipare; discussione di casi aziendali; laboratori; esercitazioni individuali e di gruppo; simulazioni aziendali e business games; visite di studio a primarie aziende locali e a quelle che rivestono posizioni di leadership su tutto il territorio nazionale.

Particolare attenzione viene posta sullo sviluppo di una mentalità analitica orientata allo **sviluppo di competenze di analisi e presentazioni dati, alla prevenzione e risoluzione di problemi aziendali**, nonché alla capacità di

teamworking.

Un modo innovativo e coinvolgente per apprendere, facendo leva sulle attitudini personali e sviluppando competenze su cui poter contare costantemente nel corso della propria carriera professionale. Lo studio è favorito da una organizzazione della didattica ottimale al servizio delle esigenze degli studenti, particolarmente attenta a distribuire il carico didattico con equilibrio nel corso dei semestri e delle settimane d'aula, nonché orientato a una ideale pianificazione delle sessioni di esame lungo il corso dell'anno accademico.

Gli studenti usufruiscono di **servizi di supporto alla didattica**, quali la presenza di tutor cui chiedere approfondimenti sui contenuti svolti in aula o l'utilizzo di laboratori per lo sviluppo di competenze comportamentali e tecniche. Un aiuto in più per riuscire a terminare il percorso di laurea nei tempi previsti e trovarsi pronti ad affrontare nuove sfide. Da ormai diversi anni la LUM dispone inoltre di un'avanzata piattaforma elettronica di **web-learning**, dedicata alla didattica integrativa a distanza e al contatto continuo con i docenti.

Un **servizio di centrale importanza è quello offerto dall'ufficio stage e placement**, il cui compito è l'attenta cura dei rapporti con le aziende di tutto il territorio nazionale, al fine di pianificare al meglio le attività di tirocinio formativo, durante il percorso di studi, e di assistenza nelle

opportunità di lavoro post-laurea.

L'Ufficio stage e placement organizza incontri con imprenditori e manager di particolare esperienza e visibilità, nonché **career day**, ovvero giornate riservate ai nostri studenti cui è pertanto concessa la possibilità di presentare se stessi e ascoltare le esigenze delle aziende. Sul piano didattico sono previsti study tour e visite in azienda, per una formazione sul campo e per poter osservare concretamente i processi aziendali. E' infatti solo attraverso un reale contatto con il mondo del lavoro che lo studente può verificare sul campo quanto appreso durante il percorso universitario, preparandosi ad affrontare la vita lavorativa in modo consapevole.

Nei nostri percorsi di laurea è stata inoltre attribuita grande importanza alla dimensione internazionale del percorso di studio, attraverso lo sviluppo dell'**Ufficio relazioni internazionali**, al quale sono affidati i rapporti con le Università estere consorziate per periodi di scambio all'estero.

L'innovazione nella didattica si basa su un **corpo docente di grande valore**, con una radicata esperienza in ambito accademico e professionale, formatosi nelle più importanti università italiane e straniere, ed in grado di rendere coinvolgente e piacevole ogni momento formativo. Tra i docenti della LUM, coordinati dal Preside **Antonio Salvi**, Ordinario di Finanza Aziendale e Direttore dell'Osservatorio Mergers & Acqui-

sitions dell'Università Bocconi di Milano, vi sono infatti **Dominick Salvatore**, Ordinario di Economia Politica alla Fordham University di New York ed economista di fama mondiale, **Gianmaria Garegnani**, Ordinario di Economia Aziendale e membro di collegi sindacali e consigli di amministrazione di importanti società quotate e non, **Maurizio Dallochio**, Ordinario di Finanza Aziendale e titolare della Cattedra Nomura dell'Università Bocconi.

Un importante punto di forza della nostra offerta formativa è il buon **rapporto docente/studenti**, non solo espresso in termini numerici, ma anche come sviluppo di una relazione profonda, continua e di lungo periodo. La LUM è da sempre attenta a cercare di anticipare i grandi cambiamenti nel sistema universitario, aggiornando i piani di studio secondo le nuove tendenze ricercate dal mondo del lavoro.

I corsi di laurea triennale prevedono anche, a partire dal secondo anno, l'offerta di moduli in **lingua inglese** all'interno di alcuni corsi obbligatori. Ciò al fine di avvicinare maggiormente gli studenti alla realtà internazionale incentivandolo ad approfondire la conoscenza della lingua inglese.

Con gli stessi obiettivi, la School of English organizza corsi residenziali per l'apprendimento della lingua inglese e in particolare per la preparazione all'esame TOEFL, oggi strumento importante per l'accesso alle migliori Istituzioni

internazionali.

La Facoltà di Economia, inoltre, è stata la prima in Puglia a sottoscrivere un accordo con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari per la realizzazione congiunta di programmi formativi dedicati. Ha inoltre sottoscritto protocolli di intesa con importanti associazioni imprenditoriali come CONFAPI e Confcommercio.

La LUM ha infine siglato un accordo continuativo di ricerca con NOMISMA, prestigioso centro di ricerca con sede a Bologna. La partnership intrapresa ha avuto quale principale oggetto di condivisione l'**Osservatorio sul Mercato dei Beni dell'ARTE (OMBA)** e l'**Osservatorio Immobiliare**, entrambi punti di riferimento nazionali e internazionali nei rispettivi ambiti.

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA E LA LIBERA PROFESSIONE

In data 14 ottobre 2010 il MIUR ha siglato un accordo con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti rivolto a favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze utili alla libera professione già nell'ambito dei corsi di laurea.

A seguito di tale accordo, la LUM ha stipulato nel dicembre 2010 una convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari grazie alla quale gli studenti in possesso di determinati requisiti formativi previsti dall'accordo nazionale e raggiungibili tramite un'opportuna strutturazione del piano di studio individuale, godono di alcune agevolazioni per l'accesso alla Sezione A e B dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

**LAUREA IN ECONOMIA
E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (CLASSE L18)
NUOVO ORDINAMENTO**

Il piano di studi si applica agli studenti immatricolati nel corrente anno accademico 2013-2014.

Il corso di laurea triennale offre una visione completa dell'azienda e del sistema competitivo in cui è inserita, sviluppando competenze di management che coprono sia i fondamentali dell'economia politica sia quelli di economia aziendale, nonché i capisaldi di una seria for-

mazione giuridica. I principi e le metodologie avanzate di marketing, strategia, contabilità, finanza, organizzazione, programmazione e controllo, sono approfonditi al fine di fornire agli studenti una preparazione completa e in grado di fornire loro gli strumenti utili ad affrontare i successivi studi magistrali.

Da un punto di vista professionale la Laurea in Economia e Organizzazione Aziendale è utilizzabile in tutti gli ambiti lavorativi, sia di natura privata sia pubblica, incluso quello della libera professione.

EOA

	INSEGNAMENTI	CFU
1°anno	Economia politica	13
	Economia aziendale e gestione delle imprese	12
	Diritto privato	10
	Matematica generale e finanziaria	12
	Informatica	4
	Inglese	7
	Totale crediti	58
2°anno	Economia degli intermediari finanziari	8
	Statistica	8
	Contabilità e bilancio	12
	Diritto pubblico	6
	Finanza aziendale	8
	Diritto dell'impresa	8
	Organizzazione aziendale	6
	Programmazione e controllo	6
	Totale crediti	62

3°anno	Strategie competitive	6
	Economia delle aziende pubbliche e non profit <i>oppure</i>	6
	Economia e gestione delle istituzioni finanziarie	6
	Marketing	6
	Economia internazionale	8
	Diritto tributario	6
	Creazione e misurazione del valore d'azienda	6
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	6
	Un insegnamento a scelta tra:	6
	• <i>Management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili</i>	
	• <i>Programmazione e controllo delle aziende di credito</i>	
	• <i>Innovazione aziendale</i>	
	• <i>Contabilità pubblica</i>	
	• <i>Lingua cinese</i>	
	Tirocinio	6
	Prova Finale	4
	Totale crediti	60
	Totale crediti generale	180

**LAUREA IN ECONOMIA
E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
(CLASSE L18) VECCHIO ORDINAMENTO**

Il piano di studi si applica agli iscritti agli anni antecedenti all'anno accademico 2013-2014 e prosegue ad esaurimento dal 2° anno con i due percorsi professionalizzanti.

Economia Aziendale e Management (EAM) offre una visione a 360° dell'azienda e del sistema competitivo in cui è inserita, sviluppan-

do competenze di management a tutto tondo: marketing, strategia, organizzazione, contabilità, programmazione e controllo, costituiscono i capisaldi di una seria formazione economico-aziendale.

Si tratta di una conoscenza ampia, spendibile in qualsiasi contesto lavorativo (dal mondo aziendale alla libera professione), che consente di rimanere liberi di decidere l'ambito in cui specializzarsi in un momento successivo.

EAM

	INSEGNAMENTI	CFU
2° anno	Contabilità e bilancio	12
	Statistica	8
	Economia delle aziende pubbliche e non profit	6
	Diritto dell'impresa	8
	Marketing	6
	Finanza aziendale	8
	Economia degli intermediari finanziari	8
	Informatica 2	2
	Inglese 2	3
	Totale crediti	61
3° anno	Diritto tributario	6
	Organizzazione aziendale	6
	Programmazione e controllo	6
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	6
	Economia internazionale	8
	Strategie competitive	6
	Mercati e istituzioni	6
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	6
	Tirocinio o laboratorio	6
	Prova finale	4
Totale crediti	60	

Banche, Mercati e Finanza (BMF), orientato a chi vuole comprendere le regole dei mercati finanziari internazionali e a fare della finanza la propria area di specializzazione, sia all'interno di aziende che in banche ed altri intermediari finanziari: finanza aziendale, finanza immobiliare, economia internazionale, economia degli

intermediari finanziari, economia e gestione delle istituzioni finanziarie.

Il corso consente sbocchi professionali nel settore finanziario e immobiliare, coerenti tanto con l'offerta di lavoro locale quanto con le nuove opportunità di inserimento emergenti nelle realtà nazionali ed internazionali.

BMF

	INSEGNAMENTI	CFU
2° anno	Contabilità e bilancio	12
	Statistica	8
	Diritto dell'impresa	8
	Marketing	6
	Economia degli intermediari finanziari	8
	Finanza aziendale	9
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	6
	Informatica 2	2
	Inglese 2	3
	Totale crediti	62
3° anno	Economia del mercato mobiliare	8
	Economia e gestione delle istituzioni finanziarie	6
	Finanza immobiliare	6
	Diritto tributario	6
	Economia internazionale	8
	Strategie competitive e programmazione e controllo	9
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	6
	Tirocinio	6
	Prova finale	4
Totale crediti	59	

**INSEGNAMENTI A SCELTA LAUREA IN
ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
VECCHIO ORDINAMENTO**

I percorsi di studio sono completati dalla pos-

sibilità di scegliere tra diversi insegnamenti, coerenti con le richieste di ulteriore specializzazione e con le tematiche più attuali.

Gli insegnamenti sono attivati con un minimo di 10 iscritti.

INSEGNAMENTI	CFU
Company law and real estate law (Jean Monnet)	6
Contabilità pubblica	6
Innovazione aziendale	6
Lingua cinese	6
Management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili	6
Programmazione e controllo delle aziende di credito	6

**LAUREA MAGISTRALE IN
ECONOMIA E MANAGEMENT
(CLASSE LM77)**

NUOVO ORDINAMENTO

Il piano di studi si applica agli studenti immatricolati nel corrente anno accademico 2013-2014.

La **Laurea Magistrale in Economia e Management** è il risultato di una profonda e innovativa revisione realizzata in sintonia con le esigenze formative manifestate dalle aziende del territorio e nazionali, nonché dei più recenti e accreditati percorsi formativi di qualità.

Si tratta di una laurea magistrale seria e rigorosa, volta a formare "eccellenze" che trovino la migliore collocazione nel mondo delle aziende e delle professioni.

Allo stesso tempo, rappresenta un percorso con una duplice "anima", il cui obiettivo è anche quello di assecondare le inclinazioni e le aspettative dei nostri migliori studenti.

Da un lato, allo studente è offerta la possibilità – attraverso una opportuna selezione degli insegnamenti a scelta – di "costruire" un percorso di formazione con specializzazione in amministrazione aziendale, controllo di gestione e finanza aziendale e dei mercati finanziari. Tale specializzazione consente di prepararsi al meglio per ricoprire ruoli professionali all'interno della direzione e della funzione amministrativa e finanza delle aziende, siano esse pubbliche o private, nonché in istituzioni finanziarie internazionali e sovranazionali. Banche, società di gestione del risparmio, società di intermediazione mobiliare, società di consulenza strategica

e direzionale rappresentano altri sbocchi ideali per i laureati magistrali che abbiano acquisito le competenze offerte nel nostro percorso di studi. Un importante obiettivo formativo è quello di consolidare le competenze di analisi finanziaria e di gestione dei mercati finanziari, fornendo una solida preparazione in materia di controllo interno, di pianificazione aziendale, di analisi dei finanziamenti d'azienda, della gestione dei rapporti banca/impresa, della finanza internazionale e della gestione dei rischi finanziari.

Dall'altro lato, sempre attraverso un'adeguata selezione degli insegnamenti a scelta, è possibile "comporre" un percorso di preparazione per la libera professione di dottore commercialista completo e approfondito. Le discipline offerte nel nostro corso di laurea magistrale rappresentano quanto di meglio e di più avanzato richieda oggi la libera professione. I docenti coinvolti sono accademici e professionisti tra i più accreditati nel panorama locale e nazionale. In tal modo, agli studenti è offerta la possibilità di confrontarsi con le tecniche più innovative, la normativa più aggiornata, i casi aziendali del momento. Il percorso riconducibile alla "libera professione" dedica una forte enfasi sulle tecniche avanzate di consulenza direzionale: revisione aziendale e sistemi di controllo interno, operazioni straordinarie, finanza imprenditoriale, crisi e ristrutturazione d'azienda, diritto delle procedure concorsuali e dei mercati finanziari. Per entrambi i percorsi "componibili" dallo studente, è previsto un tirocinio presso primarie aziende, istituzioni finanziarie e studi professionali specializzati.

	INSEGNAMENTI	CFU
1° anno	Operazioni straordinarie	8
	Corporate Banking	8
	Economia della tecnologia e delle operations	6
	Metodi quantitativi per le decisioni aziendali	6
	International Strategies	8
	Diritto delle procedure concorsuali	6
	oppure	
	Diritto dei mercati finanziari	6
	Entrepreneurial Finance	8
	Business English	4
	Totale crediti	54
2° anno	Revisione aziendale e sistemi di controllo interno	7
	<i>oppure</i>	
	Crisi e ristrutturazione d'azienda	7
	Mercati mobiliari ed Asset Management	8
	Global Economics and International Finance	9
	Diritto penale commerciale	7
	Un insegnamento da scegliere tra:	8
	• <i>Econometria</i>	
	• <i>Fiscalità professionale d'impresa</i>	
	• <i>Finanza immobiliare</i>	
Tirocinio	7	
Prova finale	20	
	Totale crediti	66
	Totale crediti generale	120

**LAUREA MAGISTRALE IN
ECONOMIA E MANAGEMENT
(CLASSE LM77)**

VECCHIO ORDINAMENTO

Il piano di studi si applica agli iscritti agli anni antecedenti all'anno accademico 2013-2014 e prosegue ad esaurimento con i tre percorsi professionalizzanti.

Consulenza Aziendale e Libera Professione (MCA) è dedicato a chi intende interpretare la libera professione in chiave innovativa e a

coloro che vogliono specializzarsi nella consulenza direzionale: tecnica professionale, revisione aziendale, business planning, valutazione d'azienda, scenari economici internazionali, management consulting, fiscalità professionale d'impresa, diritto fallimentare, per sviluppare conoscenze specialistiche relative ai processi di amministrazione, finanza e controllo delle imprese. E' previsto un tirocinio presso società di revisione o studi professionali specializzati.

MCA

	INSEGNAMENTI	CFU
2° anno	Operazioni straordinarie e tecnica professionale	6
	Fiscalità professionale d'impresa	8
	Management consulting	8
	Diritto penale commerciale	7
	Diritto fallimentare	6
	Tirocini formativi e di orientamento	7
	Prova finale	20
	Totale crediti	62

Corporate Finance & Banking (MCFB), mirato a formare il professionista della finanza internazionale e coloro che intendono interpretare ruoli professionali all'interno delle aziende e degli intermediari finanziari: corporate & investment banking, valutazioni d'azienda, operazioni straordinarie, gestione dei rischi, comunicazione finanziaria d'impresa. Il corso ha l'obiettivo di

consolidare competenze di analisi finanziaria, valutazione d'azienda e di gestione dei rischi finanziari, fornendo una solida preparazione per affrontare in chiave professionale i finanziamenti d'azienda e la gestione dei rapporti banca/impresa. E' previsto un tirocinio presso istituzioni finanziarie o studi professionali specializzati.

MCFB

	INSEGNAMENTI	CFU
2° anno	Operazioni straordinarie e tecnica professionale	6
	Financial markets and investor relations	7
	Gestione dei rischi e delle istituzioni finanziarie	7
	Entrepreneurial Finance	8
	Econometria	8
	Tirocini formativi e di orientamento	7
	Prova finale	20
	Totale crediti	63

International Management (MIM), per formare manager in grado di comprendere le dinamiche evolutive dei mercati mondiali e di gestire i processi di internazionalizzazione all'interno di piccole e grandi imprese: innovazione aziendale, strategie di internazionalizzazione, scenari economici internazionali, marketing e retail management, marketing internazionale, business planning, supply chain management e finanza internazionale.

Il corso ha l'obiettivo di trasmettere una solida

e completa preparazione al fine di comprendere e governare i processi di evoluzione della domanda a livello internazionale, fornendo strumenti cognitivi che consentano di progettare e consolidare le tecniche di gestione aziendale e commerciale delle imprese moderne. Alcuni corsi all'interno del programma sono erogati integralmente in lingua inglese. E' possibile inoltre un semestre di scambio in un' università estera.

MIM

	INSEGNAMENTI	CFU
2° anno	International Finance	8
	Human Resources Management	7
	Financial markets and investor relations	8
	Competition law	6
	1 Elective course da scegliere tra	8
	• <i>Empowerment organizzativo</i>	
	• <i>Laboratorio di marketing</i>	
	Stage and Internships	7
Prova finale	20	
	Totale crediti	64

**LAUREA IN ECONOMIA E
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
(CLASSE L18)
NUOVO ORDINAMENTO**

**Insegnamenti obbligatori
Programmi**

DIRITTO PRIVATO

EOA – 10 Cfu

Prof. Liliana Rossi Carleo

Prof. Matteo Montanari

rossicarleo@lum.it

montanari@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una visione sistematica della disciplina attraverso la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate.

Programma

I. Introduzione alle scienze giuridiche: a) l'ordinamento giuridico e le fonti del diritto; b) i rapporti giuridici; c) i soggetti di diritto; d) l'attività giuridica; e) la tutela dei diritti. II. Beni e situazioni giuridiche di appartenenza: a) i beni; b) i diritti reali; c) proprietà; d) diritti reali e di godimento; e) comproprietà e condominio; f) possesso; g) beni immateriali e situazioni giuridiche di appartenenza; h) circolazione dei diritti reali e dei diritti su beni immateriali.

III. Famiglia: a) nozione; b) matrimonio e forme matrimoniali; c) status familiari; d) regime patrimoniale dei coniugi; e) crisi del matrimonio ed effetti patrimoniali. IV. Successioni: a) le regole della successione; b) successione necessaria; c) successione legittima; d) successione testamentaria. V. Obbligazioni: a) il rapporto obbligatorio; b) le vicende dell'obbligazione; c) l'atto illecito, le responsabilità speciali ed il danno. VI. Contratti: a) il contratto in generale; b) l'efficacia; c) l'interpretazione; le patologie; d) i contratti dei consumatori.

Testi consigliati

- *Le istituzioni del diritto privato* – Manuale modulare coordinato dal Prof. M. Nuzzo, Giappichelli, ultima edizione.
- T. 1 – M. Nuzzo, *Introduzione alle scienze giuridiche*.
- T. 2 – F. Macioce, *L'obbligazione e il contratto*.
- T. 4, L. Rossi Carleo – E. Bellisario, *Famiglia e successioni*.
- A. Torrente – P. Schlesinger, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da I a XL, da LIV a LV, da LXV a LXXXI.

Lo studio della materia dovrà essere accompagnato dalla consultazione di un Codice civile e leggi complementari, aggiornata all'anno corrente, qualsiasi edizione, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate (i testi normativi eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono sca-

ricare dal sito: www.normattiva.it).

Modalità di esame

Durante il corso saranno svolte due prove intermedie (la prima relativa agli argomenti indicati al punto I e II del programma e la seconda relativa ai punti III e IV dello stesso) consistente in trenta domanda a risposta multipla. Il risultato della prova (espresso quale idoneità o non idoneità) consentirà allo studente di affrontare l'esame finale (in forma orale) solo sui punti indicati sub V e VI del programma. La validità delle prove intermedie è subordinata alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni.

ECONOMIA AZIENDALE E GESTIONE DELLE IMPRESE

EOA – 12 Cfu

Obiettivi

Il corso si propone di trasferire allo studente le idee guida del pensiero manageriale moderno, di imparare ad utilizzare strumenti e modelli nell'analisi delle realtà aziendali, di fornire una visione unitaria della struttura e del funzionamento delle aziende, di osservare i fenomeni aziendali. Il corso è articolato in due moduli: Modulo di Economia Aziendale; modulo di Gestione delle Imprese.

ECONOMIA AZIENDALE

EOA – 6 Cfu

Prof. Arcangelo Marrone

marrone@lum.it

Programma

Il primo modulo (Economia Aziendale) introduce i concetti di base dell'economia aziendale declinati nelle sue tre dimensioni: gestione, organizzazione, rilevazione. In particolare, nel corso vengono affrontati i seguenti temi: gli istituti e le aziende; il soggetto economico; l'assetto istituzionale e le finalità d'istituto; la formula imprenditoriale e le forze competitive; il principio di economicità; le tecniche di calcolo computistico nel sistema delle rilevazioni aziendali; le rilevazioni contabili e il bilancio d'esercizio; la riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale; gli indicatori economico finanziari; la progettazione degli assetti organizzativi, la struttura organizzativa, i sistemi operativi.

Testi consigliati

- G. Airoldi - G. Brunetti - V. Coda, *Corso di Economia Aziendale*, Il Mulino, 2005 (solo capitoli segnati).
- A. Marrone - L. Oliva, *Algoritmi e formule di calcolo dell'interesse nel mercato legale del credito dal 1996 al 2012. Il costo sociale della moral suasion*, Cedam, 2013 (solo capitoli segnati).

Modalità di esame

La prova di esame è svolta in forma orale. E' prevista altresì la possibilità di sostenere una prova intermedia in forma scritta con successiva integrazione in forma orale.

GESTIONE DELLE IMPRESE

EOA – 6 Cfu

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Programma

Il secondo modulo (Gestione delle imprese) si focalizza sulla creazione di valore come obiettivo dell'impresa, approfondendo la dimensione gestionale e strategica: il sistema di governo che occorre adottare affinché la gestione dell'impresa sia allineata agli interessi degli stakeholder; i problemi che si pongono nelle diverse aree gestionali dell'impresa (organizzazione, finanza, marketing, produzione, innovazione, protezione); i mezzi con cui le scelte strategiche si traducono in scelte operative nella vita quotidiana dell'impresa.

Lo studente è messo di fronte alle differenti tipologie di impresa, alle loro specificità gestionali e ai rapporti fra imprese di diverso tipo. Ci si aspetta che gli studenti sviluppino una comprensione delle complessità e dei processi decisionali propri dei ruoli manageriali.

Testi consigliati

- S. Pivato - N. Misani - A. Ordanini - F. Per-

rini, *Economia e Gestione delle Imprese*, Egea, 2010.

- *Esercitazioni e casi inseriti sulla piattaforma web.*

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

- Studenti frequentanti: Prova scritta + esame orale integrativo.
- Studenti non frequentanti: Esame orale.

ECONOMIA POLITICA

EOA – 13 Cfu

Prof. Lucio Laureti

laureti@lum.it

Obiettivi

Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.

Programma

Introduzione alla microeconomia; Teoria del comportamento del consumatore e della do-

manda; Produzione, costi e mercati concorrenziali; Mercati con concorrenza imperfetta. Duopolio; oligopolio; teoria dei giochi; Beni pubblici, esternalità, fallimento di mercato

Programma del corso Macroeconomia:

Elementi di contabilità nazionale. Il mercato reale. Il mercato monetario. Le politiche monetarie e fiscali. Relazioni economiche internazionali. Domanda aggregata. Offerta aggregata. Curva di Phillips. Inflazione.

Il processo formativo prevede:

- lezioni teoriche che hanno per oggetto le tematiche nelle quali si articola il programma del corso;
- esercitazioni, per favorire l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni mediante un approccio matematico-statistico dei casi di studio.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Microeconomia: Teoria e applicazioni*, Franco Angeli, ultima edizione.
- R. Dornbusch - S. Fischer - R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill, ultima edizione.

Modalità d'esame

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

INFORMATICA

EOA - 4 Cfu

Prof. Egidio Fortunato

fortunato@lum.it

Obiettivi

Essere in grado di utilizzare correttamente il pacchetto office e gli strumenti base dell'office automation, le funzioni avanzate di excel, ed i concetti base di un software per un sistema CRM di PMI.

Programma

Concetti di base, hardware e software, sistemi operativi, unità centrale e periferiche di input ed output, pacchetto office: word - excel, funzioni avanzate di excel: funzioni logiche, tabelle pivot, programmazione Visual Basic for Application (VBA); - powerpoint - internet e posta elettronica, sistemi CRM (Customer Relationship Management).

Crediti formativi

I candidati in possesso di una delle seguenti certificazioni: Eipass - Microsoft IC3 - ECDL, riconosciute dal MIUR, valgono credito formativo per la parte relativa al pacchetto office, per cui sostengono l'esame solamente per la parte riguardante le funzioni avanzate di excel (funzioni logiche, tabelle pivot, programmazione VBA) ed il CRM. In alternativa tali certificazioni possono essere conseguite anche presso la LUM.

Metodologia didattica

Le lezioni si svolgono online mediante piattaforma di e-learning (disponibile 24 ore al giorno 7 giorni alla settimana, festivi compresi), ciascuno studente ha a disposizione: lezioni audio/video, lezioni solamente testuali, rapporto col docente a mezzo mail ed appuntamenti negli orari di ricevimento, esercitazioni online ed a richiesta anche in presenza, (inoltre ciascuno studente può richiedere in segreteria il numero di telefonino del docente, in segreteria sono stati autorizzati a fornirlo). Tramite la piattaforma di e-learning vengono rilevati e monitorati tutti gli accessi e le attività di studio di ciascuno studente.

Verifiche intermedie

Durante il corso online, per ciascun argomento, vengono svolte verifiche intermedie online, ed a richiesta anche in presenza.

Testi consigliati:

- Per la parte relativa al pacchetto office: A cura di F. Baccalini – *ECDL Syllabus 4.0* – Mc Graw-Hill, 2007.
- Per la programmazione in VBA ed il CRM: Appunti e dispense del docente.

Modalità di esame

L'esame finale si svolge in presenza con metodo tradizionale (test, colloqui e prova pratica).

INGLESE

EOA – 7 Cfu

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

Business Texts - Contacts. Teams. Companies. Offices. Events. Money. Projects. Solutions. Products. Competitors. Location. Careers. Ideas. Travel. Trends.

Grammar - Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati

- I. Barrall, *Intelligent Business Elementary Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2008.

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

MATEMATICA GENERALE E FINANZIARIA

EOA – 12 Cfu

Il corso è diviso in due moduli:

MATEMATICA GENERALE

EOA – 6 Cfu

Prof. Antonella Nannavecchia

nannavecchia@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti matematici di base utili per l'analisi quantitativa di problematiche economico-aziendali.

Programma

Parte I: Matematica Generale; I numeri e le funzioni reali; Matrici e determinanti; Sistemi lineari; Limiti di successioni; Limiti di funzioni; Funzioni continue; Derivate; Applicazioni delle derivate; Studio di funzioni; Integrali definiti; Integrali indefiniti.

Testi consigliati

- G. Malafarina, *Matematica per i precorsi*, McGraw-Hill, 3° edizione, 2010.
- G. Ricci, *Matematica generale*, Mc Graw-Hill, 2° edizione, 2008.
- P. Marcellini - C. Sbordone, *Elementi di calcolo. Versione semplificata per i nuovi corsi di laurea*, Liguori editore, ultima edizione.
- P. Marcellini - C. Sbordone, *Esercitazioni di*

Matematica – 1° Volume, parte prima e parte seconda, Liguori editore, ultima edizione.

Modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali, esercitazioni e tutoraggio. Gli studenti frequentanti potranno sostenere, durante il corso, una prova scritta intermedia e una prova scritta finale, entrambe consistenti in 4/5 quesiti riguardanti esercizi e teoria. Gli studenti non frequentanti potranno sostenere l'esame svolgendo una prova scritta (4/5 esercizi) e una prova orale (4/5 quesiti riguardanti esercizi e teoria) relativi all'intero programma.

MATEMATICA FINANZIARIA

EOA – 6 Cfu

Prof. Marianna De Marco

demarco@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre i concetti fondamentali della matematica finanziaria e fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere gli elementi teorici alla base delle operazioni finanziarie in condizioni di certezza.

Programmi

Grandezze fondamentali. I principali regimi finanziari: interesse semplice, composto e sconto commerciale. Teoria delle leggi finanziarie:

scindibilità e forza di interesse. Le rendite certe: montante, valore attuale, determinazione del numero di rate e del tasso di una rendita. Ammortamento di prestiti indivisi: italiano, francese e americano. La valutazione dei prestiti indivisi. La valutazione delle operazioni finanziarie: criterio del REA, criterio del TIR. Titoli obbligazionari: caratteristiche principali, corso secco e tel-quel, durata media finanziaria.

Testi consigliati

- F. Cacciafesta, *Matematica finanziaria (classica e moderna) per i corsi triennali*, G. Giappichelli, 2006.
- Letture suggerite nel corso delle lezioni e dispense a cura del docente.

Modalità d'esame

L'esame è composto da una prova scritta ed una prova orale. Accedono alla prova orale gli studenti che conseguono una votazione di almeno 15/30.

LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (CLASSE L18)

VECCHIO ORDINAMENTO
Curriculum in Economia Aziendale e
Management (EAM)
Curriculum in Banche, Mercati e
Finanza (BMF)

Insegnamenti obbligatori
Programmi

CONTABILITA' E BILANCIO

EAM, BMF - 12 Cfu

Prof. Giovanni Maria Garegnani
Prof. Elbano De Nuccio

garegnani@lum.it
denuccio@lum.it

Obiettivi

Il corso di contabilità e bilancio nel suo complesso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida base conoscitiva delle metodologie di costruzione e lettura del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato redatti secondo i principi contabili nazionali ed internazionali nonché di sviluppare conoscenze in tema di sistemi di controllo interno e di revisione legale dei conti.

Programma

Il corso può essere idealmente diviso in due parti. Nella prima parte sono affrontate le problematiche di rilevazione contabile delle principali

operazioni aziendali, sono sviluppati i temi di classificazione, rappresentazione e valutazione dei valori in bilancio in ossequio a quanto stabilito dalla normativa civile e dai principi contabili nazionali ed internazionali, sono analizzate le tecniche di costruzione del bilancio ed i principi che vi presiedono. Nella seconda parte sono affrontati il tema della fiscalità d'impresa, con particolare riferimento ai profili di rappresentazione contabile; sono analizzate le tecniche di redazione ed i profili di rappresentazione del bilancio consolidato; sono delineate le caratteristiche principali dei sistemi di controllo interno; sono analizzate finalità, tecniche e profilo normativo dell'attività di revisione legale dei conti.

Testi consigliati

- Slides ed eserciziario a cura dei docenti.
- Altri testi saranno comunicati all'inizio del corso.

Modalità di esame

È previsto un esame generale scritto. Possono essere previste prove intermedie, il cui voto medio costituisce il voto dell'esame generale.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

EAM, BMF - 6 Cfu

Prof. Francesco Amendolito

amendolito@lum.it

Obiettivi

Evoluzione tecnologica sempre più rapida, globalizzazione dell'economia, disuguaglianze di produttività e di trattamento fra i lavoratori sempre maggiori, domanda e offerta sempre più differenziate: il diritto del lavoro stenta a dominare questo mutamento. Le vecchie tecniche di protezione del lavoro e di sostegno all'azione del Sindacato, modellate sul contesto della prima rivoluzione industriale, nel nuovo contesto producono talvolta effetti contraddittori: esclusione ai danni dei lavoratori più deboli, posizioni di rendita, dualismo del mercato e del tessuto produttivo, chiusura del sistema all'innovazione; mentre mezzi nuovi si indirizzano per offrire pari opportunità e sicurezza ai più deboli.

Il corso si propone di approfondire gli istituti di diritto del lavoro, diritto della previdenza sociale e di diritto sindacale che regolano il complesso sistema dei rapporti individuali e collettivi di lavoro nella gestione delle risorse umane in azienda, così fornendo gli strumenti conoscitivi indispensabili per comprendere e risolvere le problematiche gestionali all'interno della materia dello Human Resources Management. In tale ambito è necessario approfondire teo-

rie, metodi e pratiche applicative delle relazioni industriali, a livello macro e a livello micro, e della gestione delle risorse umane nelle aziende, attraverso l'analisi degli istituti di diritto del lavoro e sindacale, fornendo quegli strumenti conoscitivi per comprendere il sistema giuridico dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, ed interpretare le problematiche del mercato del lavoro, della gestione amministrativa del personale e delle relazioni industriali. Particolare attenzione è dedicata quindi allo studio delle relazioni industriali nell'impresa e degli strumenti vecchi e nuovi di gestione dei rapporti di lavoro.

In quest'ottica, nel primo modulo, un'analisi particolare è riservata oltre che alla disciplina del rapporto ed ai principali diritti ed obblighi delle parti del contratto individuale di lavoro, anche alla disciplina giuridica del mercato del lavoro e alle prestazioni lavorative rese con modalità flessibili. Il secondo modulo è orientato soprattutto a favorire un'adeguata conoscenza del funzionamento e dell'evoluzione storica delle relazioni di lavoro. Tale analisi è allargata ad alcune rilevanti conseguenze dovute allo sviluppo dei patti sociali e di politica dei redditi; alle diverse iniziative e strategie manageriali; alle crescenti esigenze di flessibilità del lavoro nei settori privati e pubblici; alle politiche del lavoro; all'integrazione economica europea. Riguardo a tali temi, oltre ai concetti di base e alle tendenze evolutive, si farà riferimento agli studi di casi specifici quali il settore automotive, come pure riguardo agli effetti delle nuove ten-

denze di globalizzazione e di regolazione dei rapporti di lavoro nelle imprese del post fordismo maturo (world class manufacturing).

Programma

Primo modulo: 1.- Le fonti. Profili storici e di politica legislativa. L'evoluzione storica del diritto del lavoro: la fase della legislazione sociale; la fase dell'incorporazione del diritto del lavoro nel sistema del diritto privato e la codificazione; la fase della costituzionalizzazione del diritto del lavoro (dalla tutela del contraente debole alla tutela del cittadino sottoprotetto. Il diritto del lavoro della crisi e la legislazione contrattata. La flessibilizzazione del mercato del lavoro (dallo statuto dei lavoratori allo statuto dei lavori). La riforma del pubblico impiego. Lavoro autonomo e lavoro subordinato. Qualificazione del contratto ed individuazione della fattispecie tipica. Criteri distintivi. Autonomia privata e rapporto di lavoro. La formazione del contratto di lavoro. 2. Il rapporto di lavoro. I poteri del datore lavoro: potere direttivo e potere disciplinare. Limiti sostanziali e procedurali. L'oggetto della prestazione lavorativa. Mansioni e qualifica. Il luogo e la durata della prestazione. La retribuzione. La regolamentazione delle assenze dal lavoro. 3. La nuova organizzazione del mercato del lavoro. Finalità della riforma. Le agenzie per il lavoro. Le procedure di certificazione dei contratti di lavoro. Il ruolo delle Regioni. La Borsa continua nazionale del lavoro. 4. Le nuove tipologie contrattuali di lavoro dalla legge alla legge Fornero. La somministrazione di lavoro.

L'appalto di servizi e il distacco. Lavoro a chiamata o intermittente (job on call); contratto di lavoro ripartito (job sharing). La riforma del part-time. Il nuovo contratto di apprendistato. Il contratto di inserimento. Il lavoro a progetto. Il lavoro occasionale 5. Lo statuto dei lavoratori. Tutela della libertà sindacale e della dignità dei lavoratori nei luoghi di lavoro. 6. L'estinzione del rapporto di lavoro. La disciplina dei licenziamenti individuali e la sua progressiva estensione. La nozione di giustificato motivo oggettivo e soggettivo. La nozione di giusta causa. Il licenziamento disciplinare. L'art. 18 St.Lav. la L.108/90: la disciplina sanzionatoria. Le dimissioni. I licenziamenti collettivi (rinvio). 7. Eccedenze di personale e la tutela dell'occupazione. La rilevanza sociale del licenziamento collettivo e le risposte dell'ordinamento. La disciplina anteriore e la legge 223/1991. La gestione delle eccedenze di personale nelle pubbliche amministrazioni. Sostegno ed incentivazione dell'occupazione: i contratti di solidarietà e i lavoratori socialmente utili. L'integrazione salariale ordinaria e straordinaria. L'indennità di mobilità. La disoccupazione involontaria. 8. Garanzie e diritti dei lavoratori. Garanzie del credito e dei diritti. Le rinunzie e le transazioni. Prescrizione e decadenza. Tutela giurisdizionale. 9. La sicurezza sul lavoro alla luce del nuovo T.U. 81/2001 e la normativa antinfortunistica in azienda. La disciplina delle malattie professionali e degli infortuni. L'infortunio in itinere. La prevenzione e le misure generali di tutela. La vigilanza sull'osservanza delle misure di sicurezza del lavoro.

Profili di responsabilità penale 10. La riforma del welfare state e la nuova previdenza sociale: L'evoluzione del sistema pensionistico italiano. Secondo modulo: 1. Teorie ed evoluzione dei sistemi delle relazioni industriali. Dinamiche recenti delle relazioni industriali: decentramento e/o centralizzazione. 2. Il quadro giuridico-istituzionale 3. Il sindacato e le strutture della rappresentanza del lavoro. La libertà sindacale ed organizzazione del sindacato. Rappresentanza e rappresentatività sindacale in azienda. Diritti sindacali e tutela giurisdizionale. Il conflitto collettivo. Il diritto di sciopero e i suoi limiti. 4. Le associazioni imprenditoriali 5. La contrattazione collettiva. Autonomia collettiva e struttura della contrattazione collettiva nel settore pubblico e privato. Contratto collettivo di diritto comune: contenuti, efficacia normativa ed efficacia soggettiva. Il procedimento di stipulazione del contratto collettivo. Evoluzione della contrattazione e ruolo nella globalizzazione dei mercati. 6. Le relazioni industriali nell'impresa e sul territorio. 7. La gestione delle risorse umane. 8. - Strategie manageriali e flessibilità del lavoro. 9. Le relazioni sindacali nella pubblica amministrazione. 10. Attori delle relazioni industriali, istituzioni, sistema politico. 11. Politiche salariali, pratiche di concertazione sociale e politiche dei redditi. Le politiche del lavoro. 12. Le relazioni industriali nell'Unione Europea. Le relazioni industriali nei maggiori paesi europei. Confronto con il modello degli Stati Uniti e del Giappone (cenni) 13. Globalizzazione dei mercati, metodi di "produzione snella" (cenni al World Class

Manufacturing) ed effetti sui sistemi di relazioni industriali

Testi consigliati

- F. Amendolito, *Il diritto del lavoro nella realtà aziendale. Strumenti per la gestione delle risorse umane attraverso l'analisi della giurisprudenza di settore e della prassi aziendale*, IlSole24Ore 2013 (in corso di pubblicazione). Lo studio del testo dovrà essere accompagnato alla consultazione di un codice del lavoro in edizione aggiornata.

Modalità di esame

Lo svolgimento dell'esame finale sarà in forma orale. Non son previste prove intermedie.

DIRITTO DELL'IMPRESA

EAM, BMF - 8 Cfu

Prof. Felice Santonastaso

santonastaso@lum.it

Obiettivi

Fine del corso è fornire agli studenti una visione unitaria dell'impresa esaminata nel contesto del mercato, comunitario e nazionale, come spazio regolamentato. L'esame delle fattispecie e dello statuto dell'impresa va quindi condotto, oltre che sul testo consigliato, in funzione delle innovazioni introdotte negli ultimi due anni sia nel diritto societario che fallimentare, tenendo in particolar riguardo sotto quest'ultimo aspetto

la rilevanza riconosciuta all'autonomia privata nella soluzione della crisi d'impresa e nella disciplina dell'insolvenza

Programma

1) a) Principi generali e fonti del diritto commerciale: lo statuto dell'imprenditore nel suo profilo soggettivo. L'imprenditore nel sistema del codice civile e in rapporto con le norme costituzionali. L'impresa nel diritto comunitario*. Gli elementi caratterizzanti l'impresa. Imputazione dell'attività e il rischio d'impresa (la figura e la reazione giurisprudenziale alla figura dell'imprenditore occulto). Impresa agricola a attività agricola per connessione. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. Rilevazione della situazione patrimoniale, scritture contabili e bilancio. Il piccolo imprenditore e l'impresa artigiana. I patti di famiglia. L'impresa sociale.

b) L'imprenditore individuale, l'imprenditore collettivo, l'imprenditore società.

c) Lo statuto dell'imprenditore nel profilo organizzativo dell'impresa: i segni distintivi, i diritti di privativa, gli ausiliari dell'imprenditore, l'azienda e la sua circolazione.

d) L'attività d'impresa e il mercato: la concorrenza e la normativa costituzionale, la disciplina antitrust in rapporto alla disciplina comunitaria. La repressione della concorrenza sleale. La disciplina della pubblicità. Forme di integrazione delle imprese Consorzi e gruppi di imprese.

e) I contratti dell'imprenditore (contratti per lo scambio o la distribuzione dei beni, per l'esecuzione di opere e servizi, per la promozione o la

conclusione di affari).

2) L'imprenditore società: l'impresa – società a base personale (società semplice, in nome collettivo, in accomandita semplice) e a base capitalistica: la società per azioni, costituzione ed estinzione, conferimenti titoli azionari, l'assemblea, amministrazione e controllo, le obbligazioni, il bilancio, le modificazioni dello statuto, i patrimoni destinati), la società in accomandita per azioni, la società a r.l.. Le modificazioni dell'impresa societaria (trasformazione, fusione, scissione); l'offerta pubblica di acquisto e di scambio.

3) Le società cooperative, lo scopo mutualistico e lo scopo lucrativo, cooperative a mutualità prevalente e cooperative "diverse", la disciplina delle società cooperative. Le banche cooperative. Le banche popolari come società di diritto speciale*.

4) Mobilitazione dei crediti dell'impresa. Introduzione alla disciplina dei titoli di credito (principi generali).

5) Il finanziamento dell'attività d'impresa: l'impresa bancaria e l'intermediazione finanziaria, le operazioni bancarie. Il mercato mobiliare (principi generali).

6) La crisi dell'impresa e il fallimento: principi generali e le linee informatiche della riforma, con particolare attenzione agli accordi di ristrutturazione del debito e al concordato preventivo*.

7) Recenti novità legislative in tema d'impresa e di società*.

Nota bene. L'indicazione con asterisco di alcuni

argomenti (nn. 6 e 7) significa che, come materiale didattico sarà messo a disposizione degli studenti su internet, all'inizio del corso una breve illustrazione per illustrare le innovazioni in materia d'impresa e societaria di maggior rilievo degli ultimi anni.

Testi consigliati

- V. Buonocore (a cura di), *Istituzioni di diritto commerciale*, Giappichelli, ultima edizione (2009).

Oppure

- V. Buonocore (a cura di), *Manuale di diritto commerciale*, Giappichelli, 2011.
- Si ricorda che lo studio del testo deve essere sempre accompagnato dalla lettura del codice e delle leggi speciali.
- Si consigliano fra le diverse edizioni in commercio o il Codice civile a cura di A. Di Majo, Giuffrè, o De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, edizioni 2012 che si caratterizzano entrambe per la più completa rassegna della legislazione speciale il cui studio è necessario per la materia oggetto d'esame.

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova orale (che, se il candidato usufruisce del regime di esonero, si articola in due sessioni) alla presenza di una commissione composta usualmente dal titolare della cattedra e da due tutor.

DIRITTO TRIBUTARIO

EAM, BMF - 6 Cfu

Prof. Mario Damiani

damiani@lum.it

Obiettivi

Conseguire una preparazione teorica di base idonea a comprendere i principi essenziali e gli elementi strutturali del sistema tributario italiano ed a permettere le applicazioni più significative della normativa tributaria nell'attività propria delle imprese ed in quella professionale di primo livello.

Programma

I principi costituzionali e comunitari del diritto tributario. Le fonti del diritto tributario e l'interpretazione della legge. I tributi; i soggetti passivi e la solidarietà tributaria. L'attuazione del tributo (territorialità, dichiarazioni, controlli, accertamenti). L'imposta sul reddito delle persone fisiche e principi essenziali del reddito d'impresa. Le presunzioni tributarie. L'imposta sul reddito delle società e L'IRAP. L'imposta sul valore aggiunto, i concetti di base sul funzionamento del tributo. Principi essenziali sulle sanzioni, sulla riscossione, sugli strumenti di definizione delle pendenze tributarie e sul contenzioso tributario

Testi consigliati

- R. Lupi, *Diritto Tributario*, Giuffrè, ultima edizione.

La Facoltà di Economia

- G. Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, Cedam, ultima edizione.
- F. Tesaurò, *Istituzioni di diritto tributario*, UTET, ultima edizione.

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie.

La prova d'esame è diretta ad accertare preliminarmente la conoscenza degli elementi qualificanti e fondamentali del diritto tributario e, poi, ad approfondire gli istituti giuridici applicativi di maggior rilievo della materia con inquadramento di sintesi da parte del Presidente della commissione.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

EAM, BMF - 8 Cfu

Prof. Claudio Giannotti

giannotti@lum.it

Obiettivi

Il corso prende in esame i profili tecnici, istituzionali, gestionali e regolamentari del sistema finanziario e delle sue componenti, ovvero gli strumenti, i mercati e gli intermediari finanziari. La didattica prevede lezioni ed esercitazioni.

Programma

Gli argomenti trattati sono i seguenti. I concetti fondamentali del sistema finanziario e dell'intermediazione finanziaria. La regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario. I servizi di pagamento. Gli strumenti di debito. Gli stru-

menti di partecipazione. Gli strumenti assicurativi. Gli strumenti derivati. Gli strumenti dell'intermediazione creditizia. Gli strumenti del risparmio gestito e i servizi di intermediazione mobiliare. I mercati finanziari. Le banche e gli altri intermediari creditizi (società di leasing, società di factoring e società di credito al consumo). Gli intermediari mobiliari. Gli intermediari assicurativi (cenni). I rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati

L. Nadotti – P. Porzio – D. Previati, *Economia degli intermediari finanziari*, McGraw-Hill, 2009.

Modalità di esame

Il corso prevede una prova scritta di valutazione intermedia.

L'esame si svolge con una prova orale.

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

BMF - 8 Cfu

Prof. Candida Bussoli

bussoli@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la struttura ed il funzionamento dei mercati mobiliari e di descrivere i modelli teorici e le tecniche operative alla base della valutazione degli investimenti e della gestione dei portafogli. La struttura del Corso si articola in tre parti.

Programma

La prima parte presenta le funzioni economiche del mercato dei capitali e ne descrive le caratteristiche istituzionali ed organizzative, soffermandosi sulla descrizione dei canali di negoziazione, sulla microstruttura dei mercati regolamentati e dei sistemi multilaterali di negoziazione, sulle relazioni tra mercati ed istituzioni, sulle dinamiche evolutive e sulle condizioni di efficienza.

La seconda parte è dedicata allo studio delle caratteristiche tecniche e dei profili gestionali dei servizi finanziari e dei modelli di valutazione di rendimento e di rischio degli strumenti finanziari, con particolare riferimento agli strumenti obbligazionari ed agli strumenti derivati: valutazione dei titoli obbligazionari; obbligazioni strutturate; caratteristiche tecniche dei futures, degli swaps e dei contratti di opzione; utilizzo dei derivati per fini di copertura e per fini speculativi.

La terza parte analizza i principali contributi offerti dalla teoria per la costruzione di portafogli efficienti, per la gestione di portafogli azionari ed obbligazionari, per la valutazione della performance e per le tecniche di gestione attiva e di gestione passiva del portafoglio azionario.

Testi consigliati

- P.L. Fabrizi (a cura di), *L'economia del mercato mobiliare*, EGEA, 2011.
- C. Bussoli, *MiFID, Nuovi canali di negoziazione e nuove prospettive per l'intermediazione finanziaria in Europa*, Cacucci,

2008.

- L. Leonelli - G. Nicolini, *Economia del mercato mobiliare*, Texmat, 2007.
- Altri materiali saranno indicati dal docente durante il corso.

Modalità di esame

Il corso non prevede prove intermedie di valutazione; l'esame è svolto in forma orale.

ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON PROFIT

EAM - 6 Cfu

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di definire gli scenari ed i trend che incideranno sul processo di innovazione nel settore pubblico ed in quello non profit, di presentare i modelli e gli strumenti di organizzazione, gestione e misurazione oggi a disposizione delle aziende pubbliche, di discutere i cambiamenti sociali e le innovazioni di management che incideranno sulla definizione del ruolo, dei compiti e delle attività del settore pubblico e di quello non profit

Programma

Il sistema pubblico: cambiamenti e riforme. Meccanismi di governance e di relazione del sistema pubblico. Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche. Il sistema di

finanziamento. Il sistema delle rilevazioni. I sistemi di programmazione e controllo. Modelli organizzativi e sistema di pubblico impiego. Le aziende non profit. La corporate governance nel non profit. Il marketing e la raccolta fondi delle anp. La gestione delle risorse umane.

Testi consigliati

- E. Borgonovi – G. Fattore – F. Longo, *Management delle istituzioni pubbliche*, Egea, 2013.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE

BMF - 8 Cfu

Prof. Dominick Salvatore

salvatore@lum.it

Obiettivi

Il corso di Economia e Finanza Internazionale ha l'obiettivo di offrire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti tecnici-scientifici indispensabili per affrontare lo studio delle discipline economiche.

Programma

Verranno esposte le principali teorie di economia e finanza internazionale tra cui, la bilancia dei pagamenti. I principi contabili riguardanti la bilancia dei pagamenti. Disequilibrio nelle tran-

sazioni internazionali. Transazioni internazionali degli Stati Uniti. La posizione degli Stati Uniti negli investimenti internazionali.

Mercati valutari e tassi di cambio. La funzione dei mercati dei cambi. I tassi di cambio e la bilancia dei pagamenti. Rischio di cambio, copertura e speculazione. Efficienza dei mercati esteri dei cambi. I mercati dell'eurovaluta. L'approccio monetario alla bilancia dei pagamenti e al tasso di cambio. Approccio monetario con i tassi di cambio fissi e in regime di cambi flessibili. L'aggiustamento con tassi di cambio flessibili. L'aggiustamento della bilancia dei pagamenti tramite variazioni del tasso di cambio. La stabilità dei mercati dei cambi. Mercati dei cambi stabili e instabili. Effetto J e stime dell'elasticità. La determinazione del reddito in un'economia chiusa e moltiplicatore. Le politiche di aggiustamento in un'economia aperta. Equilibrio del mercato dei beni, del mercato della moneta e della bilancia dei pagamenti. Politiche fiscali e monetarie necessarie per l'equilibrio interno ed esterno con cambi fissi. Il modello IS-LM-BP con tassi di cambio flessibili.

Cambi fissi e cambi flessibili: le ragioni. Sistema monetario europeo. La creazione dell'Euro. Il sistema di Bretton Woods: funzionamento, evoluzione e crisi. Il sistema monetario internazionale attuale. Cenni sulla Finanza Etica.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Etaslab, ultima edizione.
- Letture e altro materiale didattico utilizza-

- to o suggerito nel corso delle lezioni.
- Dispense a cura del Professore.

Modalità di esame

Le prove d'esame si svolgono in modalità scritta e orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE

BMF - 6 Cfu

Prof. Candida Bussoli

bussoli@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare i processi caratteristici della gestione delle istituzioni finanziarie, approfondire i comportamenti degli operatori, consentendo di sviluppare competenze applicabili ai processi gestionali degli intermediari.

Programma

Il corso si sviluppa lungo tre filoni di analisi. La prima parte introduce la dinamica evolutiva dei modelli di organizzazione degli intermediari finanziari, alla luce dei cambiamenti ambientali e di sistema.

La seconda parte esamina l'organizzazione e la gestione della banca: le politiche di raccolta e di impiego; la gestione del capitale; le principali

tecniche di gestione dei rischi tipici; i modelli organizzativi, il bilancio.

La terza parte è dedicata all'analisi dei processi caratteristici della gestione delle società di assicurazione: le funzioni dell'impresa di assicurazione; i rischi specifici assicurativi; il bilancio; le combinazioni fra attività assicurativa e bancaria realizzate attraverso la bancassicurazione.

Testi consigliati

- A. Banfi – V. Capizzi – L. Nadotti – M. Valletta, *Economia e gestione della banca*, McGraw-hill, 2010.
- P. Mottura – S. Paci, *Economia e gestione della banca e dell'assicurazione*, Egea, 2009.
- Altri materiali saranno indicati dal docente durante il corso.

Modalità di esami

Il corso non prevede prove intermedie di valutazione; l'esame è svolto in forma orale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

EAM - 8 Cfu

Prof. Dominick Salvatore

salvatore@lum.it

Obiettivi

Il corso fornisce gli strumenti necessari per valutare i problemi che investono l'Economia Mondiale: dalla globalizzazione dei mercati alle sempre più frequenti crisi economico-finanziarie.

rie che colpiscono i Pvs ed i mercati emergenti.

Programma

Verranno esposte le principali teorie del commercio internazionale; il ruolo degli organismi internazionali WTO, FMI e Banca Mondiale; le varie forme di integrazione e di creazione delle aree di libero scambio che riflettono il sempre maggiore interesse della Comunità Economica internazionale ai fini della comprensione dei fenomeni di globalizzazione, internazionalizzazione, e outsourcing. Infine saranno trattati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale con particolare riferimento alla struttura dei mercati valutari, al funzionamento dei meccanismi di aggiustamento automatici dei tassi di cambio e dei nuovi strumenti finanziari.

Testi consigliati:

- D. Salvatore, *Economia Internazionale*, ETAS 2008.
- D. Salvatore, *Economia monetaria Internazionale*, ETAS 2008.

Modalità di esame

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

FINANZA AZIENDALE

EAM - 8 Cfu, BMF - 9 Cfu

Prof. Massimo Mariani

mariani@lum.it

Obiettivi

Il corso, analizza principi e strumenti da utilizzare per effettuare misure rilevanti circa le performance di impresa ed il costo del capitale, nonché per assumere decisioni di investimento ed in ordine alla struttura finanziaria, il tutto ai fini della creazione di valore per gli azionisti.

Programmi

8 CFU: Introduzione alla finanza aziendale. Riclassificazione di bilancio. Analisi finanziaria: determinazione degli indici di bilancio e dei flussi di cassa. Sistema finanziario ed efficienza dei mercati. Il valore finanziario del tempo, il costo opportunità del capitale e il criterio del valore attuale netto. Rendimento e valore di azioni e obbligazioni. Rischio e rendimento degli strumenti finanziari. Il costo del capitale azionario e delle altre forme di finanziamento. Criteri di valutazione degli investimenti. Analisi dei flussi rilevanti ed incentivi alla creazione di valore. Analisi del rischio nella valutazione degli investimenti. Principi di composizione della struttura finanziaria.

9 CFU: Sarà garantito un approfondimento aggiuntivo alle tematiche di maggior rilievo.

Testi consigliati

- M. Dallochio - A. Salvi, *Finanza Aziendale 1. Finanza ordinaria*, EGEA, 2011.

Modalità di esame

Sono previste due prove intermedie in forma scritta le quali includono quesiti multiple choice ed esercizi. In alternativa è prevista una prova complessiva in forma scritta, al termine del corso, che include quesiti multiple choice ed esercizi.

In entrambi i casi, previa il superamento della prova scritta, si terrà un colloquio orale con discussione di lavori di gruppo ai quali il candidato ha eventualmente partecipato.

FINANZA IMMOBILIARE

BMF - 6 Cfu

Prof. Massimo Mariani

mariani@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti di base per analizzare le operazioni di finanza immobiliare in un contesto caratterizzato da mercati maturi con rischi di depressione ed aree emergenti con opportunità di crescita.

Programma

Caratteristiche del mercato immobiliare: principi, modelli e regole di funzionamento. I soggetti e le istituzioni operanti. Collegamenti tra

mercato immobiliare e mercato finanziario. Indicatori di performance per l'analisi degli investimenti. Il rischio immobiliare. La valutazione immobiliare. Strumenti e tecniche di finanziamento delle operazioni immobiliari. Operazioni di finanza strutturata nell'ambito del real estate. Case studies. SGR e Fondi Immobiliari. SIIQ. Reits ed altri veicoli di investimento immobiliare.

Testi consigliati

- A. Borghi, *Finanza Immobiliare*, Egea, 2008.
- Dispense a cura del docente.

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie. L'esame finale si terrà in forma orale.

INFORMATICA

EAM, BMF - 2 Cfu

Prof. Egidio Fortunato

fortunato@lum.it

Obiettivi

Essere in grado di utilizzare correttamente il pacchetto office e gli strumenti base dell'office automation.

Programma

Pacchetto office: word funzioni principali - excel funzioni principali come foglio elettronico, cenni sul suo utilizzo come database - power-

point funzioni principali - esercitazioni pratiche di laboratorio.

Crediti formativi

I candidati in possesso di una delle seguenti certificazioni: Eipass - Microsoft IC3 - ECDL, riconosciute dal MIUR, possono direttamente verbalizzare l'esame, in alternativa tali certificazioni possono essere conseguite anche presso la LUM.

Metodologia didattica

Le lezioni si svolgono online mediante piattaforma di e-learning (disponibile 24 ore al giorno 7 giorni alla settimana, festivi compresi), ciascuno studente ha a disposizione: lezioni audio/video, lezioni solamente testuali, rapporto col docente a mezzo mail ed appuntamenti negli orari di ricevimento, esercitazioni online ed a richiesta anche in presenza, (inoltre ciascuno studente può richiedere in segreteria il numero di telefonino del docente, in segreteria sono stati autorizzati a fornirlo). Tramite la piattaforma di e-learning vengono rilevati e monitorati tutti gli accessi e le attività di studio di ciascuno studente.

Verifiche intermedie

Durante il corso online, per ciascun argomento, vengono svolte verifiche intermedie online, a richiesta anche in presenza.

Testi consigliati

- A cura di F. Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007.

Modalità di esame

L'esame finale si svolge in presenza con metodo tradizionale (test, colloqui e prova pratica).

INGLESE 2

EAM, BMF - 3 Cfu

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2/B1, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

Business Texts - Contacts. Teams. Companies. Offices. Events. Money. Projects. Solutions. Products. Competitors. Location. Careers. Ideas. Travel. Trends.
Grammar - Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati

- I. Barrall, *Intelligent Business Elementary Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2008.

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante

il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

MARKETING

EAM, BMF - 6 Cfu

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone un duplice obiettivo: trasferire i principi del marketing e far conoscere gli strumenti diagnostici ed operativi per una gestione consapevole del processo sociale di scambio tra impresa e mercato. Articolato lungo due macro-sezioni tematiche (marketing strategico e operativo), il corso propone agli studenti un percorso di apprendimento che rispecchia il processo di marketing management svolto all'interno delle imprese.

Programma

La prima parte del corso è dedicata alla dimensione diagnostica del marketing. In questa sezione, il corso offre una guida alle principali decisioni strategiche che ricadono nell'ambito della responsabilità del marketing: scelta dei mercati-obiettivo in cui operare e posizionamento del profilo di offerta dell'impresa. Per assumere tali scelte strategiche è essenziale comprendere il consumatore, le sue motivazioni, il suo comportamento. È la comprensione del consumatore che accompagnerà il corso, così come le decisioni di marketing accompa-

gnano l'impresa. La seconda parte è dedicata alla dimensione operativa del marketing. In questa sezione il marketing rappresenta la traduzione sul piano operativo delle principali decisioni strategiche (politiche di prodotto, prezzo, comunicazione, distribuzione).

In dettaglio, il corso affronta i seguenti aspetti: Marketing strategico e marketing operativo L'ambiente di marketing

Comportamento d'acquisto nei mercati di consumo e industriali

Mercati target: fondamenti di segmentazione dei mercati

Il prodotto e la marca

Le logiche di formulazione e gestione del prezzo

Fondamenti di gestione della marca

Comunicazione, mix di comunicazione e strumenti

Canali di marketing, vendita, gestione delle vendite e promozioni

Lo studente è messo di fronte alle differenti tipologie di impresa, alle loro specificità gestionali e ai rapporti fra imprese di diverso tipo. Ci si aspetta che gli studenti sviluppino una comprensione delle complessità e dei processi decisionali propri dei ruoli manageriali inerenti il marketing.

Testi consigliati

- W.M. Pride - O.C. Ferrell, *Marketing (edizione italiana a cura del prof. S. Podestà)*, EGEA, 2007.

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

Studenti frequentanti: Prova scritta + esame orale integrativo.

Studenti non frequentanti: Esame orale.

MERCATI E ISTITUZIONI

EAM - 6 Cfu

Prof. Elbano De Nuccio

denuccio@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di offrire strumenti e categorie concettuali utili per comprendere come le imprese vengono governate, chi esercita le prerogative proprie del controllo economico delle stesse e quali logiche presidiano il riparto dei risultati della loro attività, nel contesto dei sistemi economici contemporanei.

Programma

La corporate Governance e il sistema dei controlli di impresa nel contesto economico nazionale. Nuovi scenari economici e Corporate Governance delle imprese nell'attuale contesto di crisi economica mondiale. La creazione di valore per gli azionisti e per gli stakeholders. Le scelte di equilibrio dinamico tra strategia d'impresa, forma giuridica, assetto proprietario e strutture

di governance: i passaggi generazionali nelle imprese familiari; le quotazioni in borsa; le privatizzazioni; le crisi d'impresa; l'internazionalizzazione. I ruoli, la composizione, la struttura e il funzionamento del Consiglio di amministrazione. La governance organizzativa, dimensioni di adeguatezza e funzionamento. Assetti proprietari e mercati finanziari. Investitori istituzionali e governo d'impresa.

Testi consigliati

- A. Zattoni, *Assetti proprietari e corporate governance*, Egea, 2006.
- A. Colli, *Corporate governance e assetti proprietari*, Marsilio, 2006.

Modalità di esame

Le prove d'esame saranno solo orali.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

EAM - 6 Cfu

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare e comprendere le sfide che si presentano oggi alle organizzazioni e che risultano essere significativamente diverse da quelle degli anni Settanta ed Ottanta. In funzione di questo, il corso è diviso in tre parti. La prima parte analizza l'evoluzione storica del concetto di organizzazione aziendale, nella seconda si approfondisce il concetto

di assetto organizzativo e le principali determinanti strutturali, nella terza si analizzano le architetture organizzative.

Programma

L'evoluzione delle teorie dell'organizzazione. Le teorie classiche. Le teorie dell'azione organizzativa. Gli approcci moderni. L'assetto organizzativo. Le determinanti strutturali. Le architetture organizzative. I modelli tradizionali I modelli innovativi

Testi consigliati

- R. Daft, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, 2010.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

EAM - 6 Cfu

Prof. Filippo Vitolla

vitolla@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità di utilizzo degli strumenti di controllo di gestione a supporto dei processi di governo dell'attività di impresa e le capacità di interpretazione ed analisi critica dei risultati.

Programma

Nella prima parte del corso si delineano i tratti

caratteristici dei sistemi di controllo di gestione. La seconda parte è dedicata interamente all'analisi delle metodologie di determinazione quantitativa dei costi di produzione: metodologie tradizionali (centri di costo) e metodologie avanzate (activity based costing); tecniche di misurazione dei costi nei diversi contesti produttivi (lavorazioni su commessa e produzioni per processo); metodologie di misurazione dei costi a valori preventivi (costi standard e costi normalizzati). La terza parte del corso si focalizza sulla rilevazione analitica dei costi e dei ricavi (metodi e flussi). Infine, nella quarta parte del corso, si approfondiscono gli aspetti metodologici legati alle decisioni di breve periodo: analisi dei sistemi di misurazione a costo diretto variabile; identificazione delle informazioni rilevanti ai fini della scelta; introduzione al budgeting.

Testi consigliati

- A. Arcari, *Programmazione e controllo*, McGraw-Hill, 2010.
- Materiali didattici integrativi disponibili sul sito web del libro.
- Eserciziario a cura del docente.

Modalità di esame

La prova di esame si compone di una parte scritta e di una parte orale. E' prevista altresì la possibilità di sostenere due prove intermedie (la prima a fine novembre, la seconda a fine gennaio), con successiva integrazione orale.

STATISTICA

EAM, BMF - 8 Cfu

Prof. Mariateresa Cuoccio

cuoccio@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare, attraverso lo studio degli elementi di base, come organizzare ed analizzare un insieme reale di dati, e al tempo stesso di presentare i principali concetti del ragionamento statistico descrittivo.

Programmi

Elementi di statistica descrittiva: distribuzioni statistiche ad una dimensione. Le misure di posizione, le misure di dispersione, la concentrazione. Elementi di statistica bivariata, la connessione, la correlazione, la regressione.

Elementi di calcolo della probabilità: eventi, definizione di probabilità. Probabilità condizionale, regola di Bayes, variabili aleatorie, valori di sintesi. Distribuzioni di probabilità notevoli.

Testi consigliati

Da definire

Modalità di esame

L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale.

Agli studenti frequentanti è data la possibilità di sostenere (durante una data di appello) l'esame in due prove intermedie scritte.

STRATEGIE COMPETITIVE

EAM - 6 Cfu

Prof. Antonello Garzoni

garzoni@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità di analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia di aziende industriali e di servizi. La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consente l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

Programma

Il programma è articolato in tre moduli. Il primo modulo (strategia e performance aziendali) introduce il concetto di strategia, si sofferma sulla metodologia di individuazione delle aree strategiche d'affari (ASA) e sull'analisi economica dell'ASA. Il secondo modulo (strategie competitive) si sofferma sugli strumenti per l'analisi di settore e sulle scelte di posizionamento competitivo (di costo, di differenziazione), sulle determinanti del posizionamento, sulle risorse e competenze che ne sono alla base e sulla sostenibilità di una strategia aziendale. Il terzo modulo (la dinamica strategica) si focalizza sui processi di trasformazione dei settori, sulle modalità di sviluppo di innovazioni strategiche, sull'interazione competitiva tra concorrenti e sulle scelte di cambiamento aziendale.

Testi consigliati

- G. Invernizzi, *Strategia aziendale e vantaggio competitivo*, Mc-Graw-Hill, 2008.
- I. Dagnino, *Strategia aziendale e vantaggio competitivo: casi*, Egea, 2008.

Modalità di esame

La prova intermedia scritta ha per oggetto l'analisi di un caso aziendale e vale il 70% del voto complessivo. La prova finale si svolge in forma orale.

STRATEGIE COMPETITIVE E PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

BMF - 9 Cfu

Prof. Antonello Garzoni

Prof. Filippo Vitolla

garzoni@lum.it

vitolla@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di porre le basi per l'analisi dei costi e la programmazione economica dell'impresa per poi lavorare sull'analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia di aziende industriali e di servizi. La modalità didattica, incentrata su esercitazioni, discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consente l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

Programma

Il programma è articolato in due sezioni. Nella

prima sezione (programmazione e controllo) si delineano i tratti caratteristici dei sistemi di controllo di gestione; in particolare si focalizza l'attenzione sulle metodologie di determinazione quantitativa dei costi di produzione, sia a consuntivo che a preventivo. Inoltre, si approfondiscono gli aspetti metodologici legati alle decisioni nel breve periodo.

Nella seconda sezione (strategie competitive) introduce il concetto di strategia, ci si sofferma sulla metodologia di individuazione delle aree strategiche d'affari (ASA), sull'analisi economica dell'ASA. Successivamente si pongono le basi dell'analisi di settore e delle scelte di posizionamento competitivo (di costo, di differenziazione) delle imprese, chiarendone le determinanti e le strategic capabilities che ne sono alla base. Infine vengono individuati e analizzati i processi di trasformazione dei settori, le modalità di sviluppo di innovazioni strategiche, l'interazione competitiva tra concorrenti e le scelte di cambiamento aziendale.

Testi consigliati

- A. Arcari - *Programmazione e controllo*, McGraw-Hill, 2010.
- G. Invernizzi, *Strategia aziendale e vantaggio competitivo*, Mc Graw-Hill, 2008.
- I. Dagnino, *Strategia aziendale e vantaggio competitivo: casi*, Egea, 2008.

Modalità di esame

Il corso prevede una struttura annuale con una prima parte didattica centrata sulle tematiche

La Facoltà di Economia

di programmazione e controllo ed una prova intermedia scritta con voto pari al 30% del peso complessivo.

Nel secondo semestre è prevista una seconda prova intermedia scritta che ha per oggetto l'analisi di un caso aziendale, con valore pari al 40% del voto complessivo. La prova finale si svolge in forma orale.

**LAUREA IN ECONOMIA
E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
(CLASSE L18)
VECCHIO ORDINAMENTO**

**Insegnamenti a scelta
Programmi**

**COMPANY LAW AND REAL ESTATE LAW IN EU
Progetto Jean Monnet**

EAM, BMF - 6 Cfu

Prof. Emanuele Degennaro
degennaro@lum.it

Obiettivi

Il corso delinea le più importanti condizioni di integrazione fra mercato mobiliare ed immobiliare nell'Unione Europea studiando, in particolare i fenomeni insediativi e le conseguenze in termini di processo di formazione del valore dei beni immobiliari.

Programma

Durante il corso si analizzeranno i seguenti aspetti: a) gli strumenti di misurazione del valore immobiliare di più invalsa utilizzazione; b) contributo all'efficienza del mercato immobiliare derivante dai processi di integrazione con il mercato mobiliare (finanziarizzazione del mercato immobiliare); c) forme di finanziarizzazione con particolare riferimento agli strumenti, metodologie, intermediari e mercati finan-

ziari coinvolti. Seminari: Harmonization of the company laws (Prof. Giuseppe Tesauo); Transnational aspects (Prof. Marc Maresceau); Corporate governance in the EU (Prof. Patrizia De Pasquale); The Community rules as regards the company law (Prof. Mariachiara Malaguti); Tax Regulation in EU (Prof. Mario Damiani) e Real Estate in the EU (Prof. Maurizio Dallochio).

Testi consigliati

- E. Degennaro, *La finanziarizzazione del mercato immobiliare*, Cacucci, 2007.
- E. Degennaro, *L'economia delle aziende immobiliari (nelle attuali turbolenze sistemiche)*, Cacucci, 2009.
- Dispense e appunti.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale

CONTABILITÀ PUBBLICA

EAM, BMF - 6 Cfu

Docente da definire

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi fondamentali dei principi, delle norme e delle strategie di analisi e gestione del bilancio pubblico, con particolare riferimento agli enti territoriali. L'evoluzione della finanza pubblica nei processi di integrazione europea e i vincoli del pareggio di bilancio impongono la conoscenza

La Facoltà di Economia

delle tecniche di analisi dei conti pubblici, del debito, delle dinamiche economiche e di sviluppo dei territori. Il decentramento fiscale porta con sé un nuovo modello di bilancio fondato su una nuova correlazione tra centri di spesa e fonti di entrata che determina una moderna fiscalità locale. L'analisi di un bilancio pubblico è il primo passo per la definizione delle strategie di crescita e sviluppo.

Programma

Il corso si articola in tre ambiti che seguono un unico percorso finalizzato all'analisi dello stato di salute della pubblica amministrazione.

Nella prima parte si introduce la struttura del bilancio pubblico, i principi e i metodi di contabilizzazione, con particolare attenzione alle novità legislative e agli orientamenti della magistratura contabile, avendo come punto di riferimento la disciplina contabile a livello europeo.

La seconda parte approfondisce le tecniche di analisi finanziaria del bilancio e propone modelli di gestione delle entrate, di contenimento delle spese, di studio del debito pubblico e dei prodotti finanziari.

Infine, la terza parte, è dedicata ad attività di laboratorio e lavori di gruppo su casi concreti di analisi di bilancio e presentazione dei casi di studio.

Testi consigliati

- Direzione Scientifica IFEL (a cura di), *Il nuovo bilancio dei comuni - Istruzioni per*

l'uso, IFEL, Fondazione ANCI, 2012.

- Materiale didattico fornito dal docente (dispense, pubblicazioni su riviste specializzate).
- F. Bocca, *Economia e Finanza delle amministrazioni pubbliche* (Nuova edizione), Guerini, ultima edizione.

Modalità di esame

Prova scritta e orale.

INNOVAZIONE AZIENDALE

EAM, BMF - 6 Cfu

Prof. Francesco Saverio Massari

massari@lum.it

Obiettivi

Nell'attuale situazione di crisi, l'innovazione costituisce la principale variabile atta a generare competitività e a rilanciare lo sviluppo delle aziende, dei territori e delle nazioni. Il corso si propone di illustrare i più importanti modelli strategici e strumenti gestionali-organizzativi con i quali realizzare un'originale capacità di innovazione, tenendo conto che il successo competitivo dipende, in misura crescente, dalla capacità di saper lavorare in rete con molteplici attori sparsi in varie parti del globo.

Programma

Il concetto di innovazione nel contesto socio-economico attuale. L'innovazione aziendale. L'approccio integrato e multidimensionale. La

definizione di una “innovation strategy” aziendale e le sue implicazioni di carattere gestionale ed organizzativo. L’approccio “Resource based” e l’innovazione continua in azienda. I legami con la sostenibilità del vantaggio competitivo. Le competenze tecnologiche a supporto dell’innovazione. Gli strumenti innovativi di Marketing relazionale e l’importanza strategica della Rete. L’internazionalizzazione e le reti globali della conoscenza. Collaborare per innovare: il ruolo del “networking” ai fini innovativi. Le più avanzate tecnologie ICT per agevolare la gestione della conoscenza ed i rapporti con gli interlocutori interni ed esterni. Le opportunità offerte dall’“Open innovation” e dall’innovazione “Design driven”. La sostenibilità: il principale driver dell’innovazione. Il ruolo fondamentale della creatività ai fini innovativi. La progettazione organizzativa al servizio dell’innovazione: nuove forme organizzative e nuove modalità di gestione del capitale umano. La cultura dell’innovazione. Favorire la continuità innovativa tramite l’apprendimento. I rapporti tra l’innovazione e la competitività nazionale. La “Reverse innovation”. L’innovazione nei Paesi emergenti e alla “base della piramide”. L’innovazione, l’internazionalizzazione e le PMI italiane. I distretti. Le reti ed i “contratti di rete”. La costruzione di un modello di business innovativo. Analisi di casi aziendali in svariati settori.

Testi consigliati

- Dispense a cura del docente.
- J. Tidd – J. Bessant, *Managing Innovation:*

Integrating Technological, Market and Organizational Change, John Wiley & Sons Inc, 2009 (4th edition).

- J. Fagerberg - D.C. Mowery - R.R. Nelson, *Innovazione. Imprese, industrie, economia*, Carocci editore, 2007.

Modalità di esame

Il corso include alcune lezioni in lingua inglese durante le quali saranno analizzati, lavorando in gruppi, casi studio e articoli tratti da prestigiose riviste internazionali di management. Tali attività ed altre, eventualmente espletate a casa, saranno valutate ai fini della prova finale d’esame. Quest’ultima verrà svolta oralmente. Sono previste testimonianze di imprenditori e manager.

LINGUA CINESE

EAM, BMF - 6 Cfu

Prof. Yu Bin

bin@lum.it

Obiettivi

Il corso si svolge a studenti principianti della lingua cinese, con l’obiettivo di fornire elementi base per capire e farsi capire in diversi situazioni, conoscendo i caratteri più usati e delle basilari regole grammaticali.

Programma

La fonetica e il tema di Pinyin; parole di saluto; l’ordine delle parole in frasi a predicato verbale,

aggettivale e nominale; frasi con v. servile, con verbo in serie, a perno; presente indicativo; passato di esperienza; azione in atto; determinante e determinato; funzione della 的; 了 dopo verbo e alla fine frase; classificatori; localizzatori più usati; posizioni delle espressioni di tempo; forme di domande; complementi; comparativa e superlativa;

Testi consigliati

- Yu Bin, *Marco va a Pechino*, dispense.

Modalità di esame

Esame scritto: una tesina in cinese preparata su un argomento a piacere;

Esame orale: leggere un piccolo pezzo, scelto dalla tesina e rispondere alle domande poste dall'esaminatore.

MANAGEMENT DELLE RISORSE NATURALI E DELLE ENERGIE RINNOVABILI

EAM, BMF - 6 Cfu

Prof. Domenico Morrone

morrone@lum.it

Obiettivi

Il corso ha la finalità di individuare e analizzare le tematiche legate allo sviluppo sostenibile nell'ambito dei sistemi produttivi, con un focus specifico sul settore energetico. In dettaglio il percorso individuato fornisce le tecniche e le principali informazioni per il management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili, evi-

denziando gli strumenti utili a comprendere le dinamiche in corso sui mercati nazionali e internazionali.

Programma

I contenuti sono divisi in due sezioni.

La prima sezione riguarda l'analisi dal punto di vista manageriale, tecnico e normativo del complesso mondo delle risorse naturali. A tal proposito gli argomenti oggetto di studio sono: la definizione e le tipologie di risorse naturali; lo studio dell'interazione tra ambiente e sistema economico; la valutazione dell'ambiente; un quadro generale dell'economia delle risorse naturali; lo sviluppo sostenibile: teorie, minacce, opportunità e nuovi modelli di management per le imprese; i trattati internazionali, le scelte energetiche e ambientali dell'UE e la loro influenza nelle politiche aziendali; l'ambiente ed l'etica come valore aggiunto nelle strategie di crescita.

La seconda sezione si riferisce in modo particolare alla produzione energetica e alle evoluzioni in atto derivanti dai nuovi modelli di sviluppo. Il percorso prevede i seguenti temi: la produzione energetica internazionale: analisi dei consumi, le principali fonti, il ruolo dei combustibili fossili e gli strumenti del mercato. L'energia elettrica in Italia: regolamentazioni, dinamiche e prospettive future. Il nucleare e gli scenari relativi allo sviluppo delle energie rinnovabili. L'analisi e la potenzialità degli investimenti nel campo dell'eolico, del solare e delle biomasse.

Testi consigliati

- T. Tietenberg, *Economia dell'Ambiente*, McGraw-Hill, Milano, 2006.
- K. R. Turner – D. W. Pearce – I. Bateman, *Economia ambientale*, Il Mulino, 2003;
- G. Weybrecht, *The sustainable MBA*, Wiley, 2010.
- F.S. Massari – D. Morrone – M. Maffei, *La sostenibilità ambientale. Nuova opportunità di sviluppo per i territori e le aziende*, Cacucci Editrice, 2011.
- Letture e altro materiale didattico utilizzato o suggerito nel corso delle lezioni.

Modalità di esame

Per il corso è previsto un esame finale da svolgersi in forma orale.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE DI CREDITO

EAM, BMF - 6 Cfu

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Obiettivi

Gli attuali scenari finanziari, nazionali ed internazionali, impongono una particolare attenzione sul funzionamento delle aziende di credito in particolar modo per ciò che concerne il Controllo di Gestione e Direzionale anche alla luce dei vincoli imposti da Basilea III. Il Corso si propone di formare lo studente su aspetti di grande attualità quali l'analisi del Rischio, il CaR

(Capitale a Rischio) e soprattutto sullo studio degli strumenti finalizzati a controllare l'andamento della gestione degli Intermediari Finanziari quali Tecniche di Budgeting, costruzione di Report Commerciale e dei Rischi, Sintetizzatori Gestionali "termometri" dello stato di salute aziendale, analisi e mappatura dei processi. Tale disciplina vuole soprattutto far conoscere allo studente la figura professionale riconducibile all'orientamento del Controllo di Gestione, Controllo Direzionale e Programmazione e cioè la figura del "Controller" che gioca un ruolo di primissimo piano nelle aziende di credito e che fornisce al Management il supporto per l'elaborazione ed il monitoraggio dei piani operativi e strategici.

Programma

Nel dettaglio il Programma verterà principalmente sulle seguenti argomentazioni: il Controllo di Gestione negli Intermediari Finanziari; gli strumenti del Controllo di Gestione; la Granularità del Controllo di Gestione; il Controllo Interno e Direzionale; il Reporting; la costruzione di un Report commerciale in un'azienda di credito; il Budget e le tecniche di Budgeting; la Balance Scorecard; l'analisi delle Sopravvenienze Passive con la Simulazione Montecarlo; il CaR; un'evoluzione dell'EVA; i Sintetizzatori Gestionali e gli indicatori di penetrazione ed attrattività; perdite "Attese" ed "Inattese"; il Risk Management e le tipologie di Rischio; il Rischio Operativo; gli indicatori delle performance corrette per il rischio RAPM: Risk Adjusted

Performance Measurement; il VAR e tipi di VAR: Simulation, Historical e Analytic; le nuove teorie sul rischio e il sistema ORM; il d. lgs 231/01 e Basilea III.

Testi consigliati

- F. Albergo, *Strumenti di Controllo e analisi del Rischio*, Cacucci, 2011.
- Dispense a cura del docente.

Modalità di esame

Lo studente può scegliere di frequentare o di non frequentare.

La scelta di frequentare comporta l'impegno di frequenza assidua, comunque non inferiore al 75% del totale delle sessioni del corso; frequentare presenta il vantaggio della continua iterazione e conoscenza su problematiche attuali del Mercato delle aziende di credito. La prova di esame sarà orale.

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA
E MANAGEMENT
(CLASSE LM77)
NUOVO ORDINAMENTO**

**Insegnamenti obbligatori
Programmi**

BUSINESS ENGLISH

EM - 4 Cfu

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B1/B2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello C1. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

Business Texts - Companies. Leadership. Strategy. Pay. Development. Marketing. Outsourcing. Finance. Recruitment. Counterfeiting. Markets. Lobbies. Communication. Logistics. Innovation. Grammar – Present. Future. Present perfect and past simple. Modals. Adjectives. Conditionals 1 and 2. Adverbs. Relative pronouns. Conditionals 1-3. Gerunds and infinitives. Reported speech. Passives.

Testi consigliati

- T. Trappe - G. Tullis, *Intelligent Business Intermediate Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2005.

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

CORPORATE BANKING

EM - 8 Cfu

Prof. Claudio Giannotti

Prof. Vittorio Boscia

giannotti@lum.it

boscia@lum.it

Obiettivi

Il Corso affronta le attività delle banche e degli intermediari finanziari nel mercato dei servizi per le imprese, con particolare riferimento al corporate banking e all'attività di lending.

Il Corso comprende lezioni, analisi e discussioni di casi concreti e testimonianze.

Programma

Le attività e il mercato dei servizi di corporate e investment banking.

L'analisi delle esigenze finanziarie delle imprese.

Gli strumenti di finanziamento delle banche: classificazione, caratteristiche e valutazione.

I finanziamenti strutturati.

La cartolarizzazione dei crediti.

Gli aspetti organizzativi e il processo di corporate lending.

La valutazione del merito di credito: aspetti quantitativi e qualitativi.

La valutazione andamentale dell'impresa: la Centrale dei Rischi.

Le garanzie.

La gestione dei rischi da parte delle banche.

Testi consigliati

- S. Caselli - S. Gatti, *Il corporate lending*, Bancaria Editrice, 2003.
- G. Forestieri (a cura di), *Corporate & investment banking*, EGEA, 2009.
- C. Giannotti, *La cartolarizzazione dei crediti: rischi e regolamentazione*, Franco Angeli, 2004.
- F. Minnetti, *Corporate Banking e finanza straordinaria d'impresa*, Bancaria Editrice, 2011.

Modalità di esame

L'esame si svolge con una prova orale.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

EM - 6 Cfu

Docente e programma da definire

DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCURSUALI

EM - 6 Cfu

Prof. Caiafa Antonio

caiafa@lum.it

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di illustrare i fondamenti del diritto concorsuale e, in particolare, si propone di analizzare le problematiche scaturenti dalla crisi di impresa, anche alla luce delle rilevanti modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi ed è volto a fornire alla riflessione degli studenti, per una formazione specifica ed adeguata, le differenti soluzioni interpretative offerte dalla dottrina e dalla giurisprudenza

Programma

Dopo una parte introduttiva generale, tesa ad illustrare l'evoluzione del sistema normativo concorsuale, verranno analizzate le principali caratteristiche di esso in un'ottica, soprattutto, comparativa rispetto ai sistemi di soluzione della crisi di impresa adottati nei Paesi dell'Unione Europea. Verranno considerati i presupposti di accesso alla procedura, i principali effetti prodotti dalla stessa nei confronti del fallito, dei creditori e dei terzi; si procederà, quindi, allo studio della fase di accertamento dello stato passivo, del rendiconto, della ripartizione dell'attivo e della chiusura del fallimento, con riferimento anche alla cessazione mediante concordato fallimentare. Saranno oggetto di approfondimento le procedure di composizione

della crisi di impresa e le nuove opportunità di soddisfacimento dei creditori, attraverso la continuazione dell'attività, mediante conservazione dell'azienda (esercizio provvisorio, affitto, cessione anche di singoli rami, conferimento), per una liquidazione dell'attivo volta a realizzare il mantenimento, per quanto possibile, dei livelli occupazionali.

Verranno, quindi, esaminate le residue procedure (concordato preventivo liquidatorio ed in continuità) mediante analisi dei rispettivi presupposti oggettivi e soggettivi di accesso, del contenuto della domanda, del programma, dell'accordo e della fase omologatoria e, altresì, degli istituti per la gestione della crisi (piano attestato di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti, transazione fiscale).

Il corso si concluderà con l'analisi delle altre procedure liquidatorie di tipo amministrativo (liquidazione coatta ed amministrazione straordinaria) e della composizione della crisi da sovraindebitamento, riservata agli imprenditori non soggetti alle disposizioni sul fallimento.

Testi di riferimento

- A. Caiafa, *Fallimento e procedure concorsuali*, Discendo Agitur – Roma, seconda edizione in corso di stampa.
- A. Caiafa, *Codice dell'udienza nel processo fallimentare, annotato con la giurisprudenza costituzionale, legittimità e merito*, Dike, edizione in corso di stampa.

Modalità di esame

Colloquio orale con domande che verteranno sugli argomenti oggetto del programma.

ECONOMIA DELLA TECNOLOGIA E DELLE OPERATIONS

EM - 6 Cfu

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare gli aspetti fondamentali della capacità competitiva dell'impresa moderna, che utilizza la tecnologia come base fondamentale della propria crescita. La tecnologia è determinante non solo perché essa è fondamentale per la produttività del sistema economico, ma anche perché su di essa si fonda la competitività del sistema industriale e delle singole imprese. Un secondo aspetto oggetto del corso è il tema dell'innovazione, cui è affidata nell'impresa la sistematica creazione di un vantaggio competitivo. Sulla continua capacità di affermare il nuovo si fonda poi la capacità aziendale di sopravvivenza nel lungo termine. Da ultimo il corso affronta il tema delle operations, attività che caratterizzano l'esistenza stessa dell'impresa moderna, sia essa industriale o di servizi. Con questo termine si intende l'insieme delle attività di approvvigionamento degli input produttivi, della loro trasformazione in prodotti/servizi per il mercato, di gestione dei flussi fisici e informativi, della gestione qua-

lità dell'offerta.

Programma

In dettaglio, il corso affronta gli aspetti:

La gestione della Tecnologia: La tecnologia nel sistema economia e nell'economia d'impresa. I Modelli sull'evoluzione della tecnologia. La gestione strategica della tecnologia. Il disegno e la progettazione della tecnologia.

L'innovazione e l'innovation management: l'approccio strategico all'innovazione. Le fonti dell'innovazione. Il processo innovativo: elementi gestionali e organizzativi. Strategia e gestione del nuovo prodotto

Le operations e l'operations management: le operations nella produzione industriale e nei servizi. La gestione degli approvvigionamenti. La gestione della produzione. La gestione della logistica distributiva

Lo studente è messo di fronte alle differenti tipologie di impresa, alle loro specificità gestionali e ai rapporti fra imprese di diverso tipo. Ci si aspetta che gli studenti sviluppino una comprensione delle complessità e dei processi decisionali propri dei ruoli manageriali inerenti la tecnologia, l'innovazione e le operations.

Testi consigliati

- Materiale a cura del docente.
- S. Vicari – A. Grandò – G. Verona, *Tecnologia, Innovazione e Operation*, Egea, 2010.
- R.B. Chase – F.R. Jacobs – A. Grandò – A. Sianesi, *Operations management nella produzione e nei servizi*, McGraw-Hill, Mi-

Ian III Edition, 2011.

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

Studenti frequentanti: Prova scritta + esame orale integrativo.

Studenti non frequentanti: Esame orale.

ENTREPRENEURIAL FINANCE

EM – 8 Cfu

Prof. Germana Di Falco

difalco@lum.it

Obiettivi

Il corso consente di acquisire gli strumenti per identificare le dimensioni chiave utili a configurare in maniera ottimale la struttura finanziaria dell'azienda in ogni fase del ciclo di vita. In particolare, il corso illustra le tecniche e i modelli di funzionamento dei business angels, del crowdfunding, del venture capitale e del private equity; le soluzioni di finanza agevolata per attivare i contributi di sostegno alle start-up o per governare i processi di ristrutturazione aziendale; i meccanismi che presidiano la quotazione in borsa e la definizione delle IPO; le regole per la configurazione delle holding nella fase di sviluppo delle imprese e le soluzioni finanziarie a sostegno della successione aziendale.

Programma

Il corso consentirà allo studente di acquisire la conoscenza necessaria per supportare l'avvio di impresa: dalla scrittura del business plan alla definizione dell'elevator pitch; dal funzionamento dell'equity-based crowdfunding alle tecniche di valutazione e finanziamento del venture capital e dei fondi agevolati nazionali e comunitari. Inoltre, saranno presentate e declinate tutte le tecniche per supportare lo sviluppo dell'azienda e la apertura ai mercati azionari: dal regolamento di funzionamento e la determinazione del valore delle stock options alle procedure di accesso al mercato immobiliare; dagli aspetti finanziari connessi alle scelte di successione imprenditoriale alle nuove tecniche di acquisizione fondi attraverso i social network per l'ampliamento dell'attività dell'impresa. Introduzione all'Entrepreneurial Finance. Le quattro fasi dello sviluppo delle imprese e i profili finanziari rilevanti. La prima fase: Lo start up di impresa. Classificazioni delle forme di finanziamento per le start up e coerenze rispetto ai fabbisogni finanziari delle imprese nella fase di avvio. I finanziamenti agevolati per le start up. Come accedere ai finanziamenti agevolati. Learning lab. La definizione del business plan. Il crowdfunding e lo sviluppo di newco con il sostegno finanziario dei nuovi media. Tecniche e modelli di funzionamento del venture capital. La predisposizione dei dossier per i venture capitalist. La differenza tra business angels e venture capital. La seconda fase: Separazione proprietà e gestione. Apertura del capitale e stock

options. Caratteristiche dei piani di stock options ed effetti sulla struttura finanziaria di impresa. Le holding. Aspetti normativi e finanziari. La determinazione del valore delle partecipazioni azionarie e le tecniche di private equity. La terza fase: accesso al mercato mobiliare. Cross listing e effetto sul costo del capitale. Valutazione in occasione di un IPO. Discipline per la quotazione nei diversi mercati azionari. La quarta fase: la successione di impresa. Il governo del passaggio generazionale e gli effetti sul costo del capitale aziendale. Aspetti regolamentari e dinamiche finanziarie connesse alla successione di impresa. Crisi aziendali e strategie di ristrutturazione finanziaria. La definizione del percorso di turnaround. Gli strumenti pubblici a sostegno delle crisi aziendali. Finanza pubblica e finanza privata per la quarta fase del ciclo di vita: analisi delle alternative e selezione dei meccanismi di copertura dei fabbisogni. Presentazione dei casi sviluppati dai gruppi e chiusura del corso

Testi consigliati

- G. Di Falco, *Entrepreneurial Finance*, Cacucci 2011.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in due step:

- a) presentazione dei casi sviluppati in gruppo nei learning lab e a distanza (40%);
- b) esame orale (60%).

INTERNATIONAL STRATEGIES

EM - 8 Cfu

Prof. Antonello Garzoni

garzoni@lum.it

Obiettivi

Il corso esamina le implicazioni, gli snodi critici, le fasi e gli strumenti disponibili per l'impresa che, nell'ambito di una strategia di espansione geografica, decide di svolgere parte della propria attività in uno o più mercati internazionali.

Programma

Il corso abbina momenti di razionalizzazione teorica a momenti di verifica empirica, attraverso l'analisi di casi aziendali, lavori di ricerca individuali e/o di gruppo. Partendo dai principali modelli che spiegano le spinte all'internazionalizzazione delle imprese, il corso approfondisce i fattori che favoriscono/ostacolano l'ampliamento geografico del raggio d'azione e l'internazionalizzazione delle diverse attività della filiera. Nello specifico, il programma tratta i seguenti temi: globalizzazione e localizzazione; le forze a livello di singolo paese, settore e l'impatto sulle imprese; il disegno di una global strategy; l'analisi dell'attrattività dei mercati di sbocco e il disegno di strategie di ingresso in paesi esteri; le strategie di internazionalizzazione dei mercati di approvvigionamento e la gestione delle attività; l'internazionalizzazione dei beni digitali. Il corso prevede altresì lo svol-

gimento di un project work orientato all'applicazione dei contenuti appresi.

Testi consigliati

- C. Dematté – F. Perretti – E. Marafioti, *Strategie di internazionalizzazione* (seconda edizione), Egea, 2008.
- P. Lasserre, *Global Strategic Management* (Third Edition), Palgrave, 2012 (solo capitoli segnalati).
- Casi ed esercitazioni presenti sulla piattaforma elettronica.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

METODI QUANTITATIVI PER LE DECISIONI AZIENDALI

EM - 6 Cfu

Prof. Mariateresa Cuoccio

cuoccio@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta, sia dal punto di vista concettuale sia da quello tecnico, i principali aspetti dell'inferenza statistica con particolare riferimento alla teoria della stima e alla teoria dei test con applicazioni alla gestione aziendale.

Programmi

Introduzione alla verifica delle ipotesi, definizione di errore, ipotesi semplici e composte. Il test di verifica: il rapporto delle verosimiglianze,

l'impostazione di Neyman-Pearson. Test uniformemente più potenti, l'impostazione di Fisher: il ruolo del p value. Le tavole di controllo, controllo di due medie. Il modello lineare semplice e multivariato. Stima puntuale e zonale dei parametri. Prova delle ipotesi riguardante i parametri o funzioni dei parametri. Applicazioni.

Testi consigliati

- R. Piccarreta - P. Veronese, *Lezioni di Inferenza Statistica*, Schonenfeld & Ziegler, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

EM - 8 Cfu

Prof. Giovanni Maria Garegnani

garegnani@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire una tematica tipica della ragioneria professionale, le operazioni di gestione straordinaria, nei loro aspetti di rappresentazione in bilancio (secondo i principi nazionali ed internazionali, civilistici e fiscali).

Programma

Dopo un inquadramento della funzione delle operazioni straordinarie, sono esaminate

nell'ordine la cessione d'azienda, il conferimento, la fusione, la scissione, la fusione e la scissione inversa, la liquidazione, la trasformazione. Di ogni operazione sono esaminati i profili di rappresentazione contabile secondo i principi contabili sia nazionali sia internazionali (con particolare riferimento, per le operazioni che costituiscono business combinations, al principio IFRS 3 revised); sono, altresì, analizzati i profili civilistici e fiscali.

Testi consigliati

- Principio Contabile OIC 4, Giuffrè.
- Principio Contabile Internazionale, IFRS 3.
- L. Potito, *Le operazioni straordinarie nell'economia delle imprese*, Giappichelli, ultima edizione.
- Slides ed esercitazioni a cura del docente.

Modalità di esame

È previsto un esame generale scritto. Possono essere previste prove intermedie, il cui voto medio costituisce il voto dell'esame generale.

CRISI E RISTRUTTURAZIONE D'AZIENDA

a.a. 14-15

EM - 7 Cfu

Docente e programma da definire.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE - a.a. 14-15

EM - 7 Cfu

Prof. Antonio Maria La Scala

lascala@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici indispensabili per affrontare lo studio della disciplina, prospettando uno schema base dei principali reati societari, fallimentari e tributari.

Programma

Reati societari: gli interessi giuridici protetti. False comunicazioni sociali prima e dopo la riforma. False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci e dei creditori. Falso in prospetto. Impedito controllo. Impedita restituzione dei conferimenti. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali. Operazioni in pregiudizio dei creditori. Omessa comunicazione del conflitto di interessi. Formazione fittizia del capitale. Infedeltà patrimoniale. Aggiotaggio e manipolazione del mercato. Reati fallimentari: interessi giuridici tutelati. La bancarotta in generale. La bancarotta propria: fraudolenta e semplice. La

bancarotta impropria. Altri reati del fallito: il ricorso abusivo al credito – inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale – inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili. Reati del curatore e dei suoi coadiutori. Reati tributari: Interessi giuridici tutelati. Principi ispiratori della riforma attuata con d.lgs 10.03.2000 n. 74. I delitti in materia di dichiarazioni, di documenti e di mancato versamento di imposte. L'accertamento delle violazioni tributarie.

Testi consigliati

I Parte:

- A. Lanzi – A. Cadoppi, *I reati societari. Commentario aggiornato*, CEDAM, ultima edizione.
- F. Antolisei, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari. Vol. II*, Giuffrè, ultima edizione.
- A.M. Lascala, *Delitto di Infedeltà Patrimoniale*, Cacucci, edizione 2012.

III Parte:

- E. Musco – F. Ardito, *Diritto Penale Tributario*, Zanichelli, ultima edizione.

ECONOMETRIA - a.a. 14-15

EM - 8 Cfu

Docente da definire

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti alla ricerca empirica in campo economico e

finanziario attraverso lo studio di modelli econometrici.

Programma

Il programma del corso prevede i seguenti argomenti: Il Modello Lineare. Classico di Regressione. Regressione Multipla. Funzioni di regressione non lineari. Valutazione degli studi di regressione. Regressione con dati panel. Regressione con variabile dipendente binaria. Regressione con variabili strumentali. Regressioni con serie storiche.

Testi consigliati

- J.H. Stock - M.W. Watson, *Introduzione all'Econometria*, Pearson Education Italia, 2005.
- M. Verbeek, *Econometria*, Zanichelli, 2006.

Modalità di esame

Esoneri: Sì

Prova Scritta: Sì

Colloquio Orale: Sì

FINANZA IMMOBILIARE - a.a. 14-15

EM - 8 Cfu

Prof. Massimo Mariani

mariani@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti di base per analizzare le ope-

razioni di finanza immobiliare in un contesto caratterizzato da mercati maturi con rischi di depressione ed aree emergenti con opportunità di crescita.

Programma

Caratteristiche del mercato immobiliare: principi, modelli e regole di funzionamento. I soggetti e le istituzioni operanti. Collegamenti tra mercato immobiliare e mercato finanziario. Indicatori di performance per l'analisi degli investimenti. Il rischio immobiliare. La valutazione immobiliare. Strumenti e tecniche di finanziamento delle operazioni immobiliari. Operazioni di finanza strutturata nell'ambito del real estate. Case studies. SGR e Fondi Immobiliari. SIIQ. Reits ed altri veicoli di investimento immobiliare.

Testi consigliati

- A. Borghi, *Finanza Immobiliare*, Egea, 2008.
- Dispense a cura del docente.

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie. L'esame finale si terrà in forma orale.

FISCALITÀ PROFESSIONALE D'IMPRESA

a.a. 14-15

EM – 8 Cfu

Prof. Mario Damiani

damiani@lum.it

Obiettivi

Fornire agli studenti una preparazione specialistica, di livello adeguato ai contenuti professionalizzanti del corso, sulla fiscalità relativa alle molteplici vicende ed attività dell'impresa, in particolare se esercitata in forma societaria. Verranno approfondite alcune tematiche riguardanti in particolare l'elusione e l'abuso del diritto, i profili di internazionalità dell'impresa, gli assetti e le riorganizzazioni aziendali in relazione ai processi di crescita e di razionalizzazione delle imprese anche nello stato di crisi.

Programma

La tassazione attraverso le aziende e le patologie più rilevanti che la caratterizzano. L'evasione, l'elusione e l'abuso del diritto. Le dichiarazioni ed il bilancio d'esercizio. I controlli e gli accertamenti fiscali sulle imprese. La determinazione e tassazione del reddito d'impresa. L'imposizione delle società anche per trasparenza e in regime di consolidato fiscale. Le operazioni di riorganizzazione aziendale anche con riferimento alle crisi aziendali, agli accordi di ristrutturazione dei debiti ed alle procedure concorsuali. Principi essenziali della fiscalità comunitaria e internazionale. L'imposta sul valore aggiunto nei profili

internazionalistici e comunitari; l'imposta regionale sulle attività produttive. La tutela delle ragioni fiscali dell'impresa. Cenni sulle sanzioni penali tributarie afferenti le imprese e loro applicazioni cautelari.

Testi consigliati

- M. Damiani, *Tassazione attraverso le aziende e contabilismo aziendale*, Giuffrè 2013.
- F. Dezzani – R. Santini – L. Dezzani, *Operazioni straordinarie – Trattamento fiscale*, Egea, 2009.
- L. Albritta e altri, *Codice TUIR commentato*, IPSOA, 2013.
- R. Coreiro Guerra, *Diritto Tributario Internazionale*, 2012, Giuffrè.

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie.

La prova d'esame è diretta ad accertare preliminarmente la conoscenza degli elementi qualificanti del diritto tributario dell'impresa e, poi, ad approfondire gli istituti giuridici rientranti nel contenuto del corso, con inquadramento di sintesi da parte del Presidente della commissione.

GLOBAL ECONOMICS AND INTERNATIONAL

FINANCE- a.a. 14-15

EM – 9 Cfu

Prof. Dominick Salvatore

Prof. Antonio Salvi

salvatore@lum.it

salvi@lum.it

Obiettivi

Date le nozioni di economia di base, il corso, nella sua prima parte, consente allo studente di comprendere i cambiamenti che le trasformazioni dell'economia mondiale impongono alla economia e alla politica dei singoli paesi. La seconda parte è invece dedicata alla finanza aziendale internazionale (capital budgeting e financing per le aziende che operino su più mercati e in più valute) e al corporate financial risk management.

Programma

Il corso è strutturato in due moduli.

Il primo è svolto dal Prof. Dominick Salvatore sui seguenti temi: la crisi finanziaria, cause, effetti e prospettive di crescita. Sistema monetario internazionale. I tassi di cambio e loro determinanti. Squilibri strutturali e stabilità del sistema monetario mondiale. Competitività europea rispetto ad altre aree del mondo. Commercio internazionale e sviluppo economico. Energia, ambiente, competitività e crescita nell'economia mondiale.

Il secondo modulo è svolto dal Prof. Antonio

Salvi. I temi affrontati sono: la valutazione degli investimenti internazionali; i finanziamenti aziendali internazionali a titolo di debito e di capitale di rischio; i finanziamenti delle istituzioni sovranazionali; le tipologie di rischio di cambio; le tecniche di gestione del rischio di cambio; il ricorso agli strumenti derivati per la gestione del rischio di cambio.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Etaslab, ultima edizione.
- C. Eun – B. Resnik, *International Financial Management*, McGraw Hill, 2012.
- Letture e altro materiale didattico utilizzato o suggerito nel corso delle lezioni.
- Dispense a cura dei docenti.

Modalità di esame

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

MERCATI MOBILIARI ED ASSET MANAGEMENT

a.a. 14-15

EM – 8 Cfu

Prof. Candida Bussoli

bussoli@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la struttura ed

il funzionamento dei mercati mobiliari e di descrivere i modelli teorici e le tecniche operative alla base della valutazione degli investimenti, della gestione dei portafogli, della valutazione delle performance.

Programma

La struttura del Corso si articola in tre parti. La prima parte presenta le funzioni economiche del mercato dei capitali e ne descrive le caratteristiche istituzionali ed organizzative. La seconda parte è dedicata allo studio delle caratteristiche tecniche e dei profili gestionali dei servizi finanziari e dei modelli di valutazione di rendimento e di rischio degli strumenti finanziari, con particolare riferimento agli strumenti obbligazionari ed agli strumenti derivati: valutazione dei titoli obbligazionari; obbligazioni strutturate; caratteristiche tecniche dei futures, degli swaps e dei contratti di opzione; utilizzo dei derivati per fini di copertura e per fini speculativi. La terza parte analizza i principali contributi offerti dalla teoria per la costruzione di portafogli efficienti, per la gestione di portafogli azionari ed obbligazionari, per la valutazione della performance e per le tecniche di gestione attiva e passiva del portafoglio azionario.

Testi consigliati

- P.L. Fabrizi (a cura di), *L'economia del mercato mobiliare*, EGEA, 2011.
- Altri materiali saranno indicati dal docente durante il corso.

Modalità di esame

L'esame è svolto in forma orale.

- Durante il corso verranno segnalate le parti della manualistica segnalata utili per il sostenimento dell'esame.

REVISIONE AZIENDALE E SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO - a.a. 14-15

EM -7 Cfu

Prof. Giovanni Barbara

barbara@lum.it

Obiettivi

Il Corso di Revisione Aziendale e Sistemi di controllo interno riguarda le modalità di controllo e di revisione dell'attività aziendale e si occupa degli elementi fondamentali del complessivo sistema di governo delle imprese. In particolare, il corso si propone di fornire un inquadramento delle funzioni di controllo nell'ambito dei sistemi di corporate governance con particolare riguardo al contesto normativo italiano e le linee guida a cui occorre attenersi per lo svolgimento dell'attività di revisione.

Programma

Il corso è suddiviso in moduli riguardanti: 1. Tematiche di corporate governance. 2. Principi e linee guida cui i sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi si devono uniformare. 3. I principi generali di organizzazione: ruoli e compiti degli organi aziendali (caratteristiche e compiti delle funzioni aziendali di controllo). 4.

Sistemi di controllo interno e internal auditing. 5. L'attività di internal auditing. 6. La revisione legale dei conti: evoluzione della disciplina giuridica in Italia. 7. La pianificazione della revisione.

Testi consigliati

Il testo di riferimento sarà comunicato dal docente all'inizio del corso.

Oltre al testo utilizzato nel corso, si segnalano:

- *Guidelines on Internal Governance*, 27 settembre 2011.
- *Thematic Review on Risk Governance*, 12 febbraio 2013.
- Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche.

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova orale, sulle tematiche affrontate nel corso.

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA
E MANAGEMENT
(CLASSE LM77)
VECCHIO ORDINAMENTO**

**Curriculum in Consulenza Aziendale
e Libera Professione (MCA)
Curriculum in Corporate Finance
& Banking (MCFB)
Curriculum in International
Management (MIM)**

**Insegnamenti obbligatori
Programmi**

COMPETITION LAW

MIM - 6 Cfu

Prof. Rita Ciccone

ciccone@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti ed il concreto operare del diritto della concorrenza sia nell'ambito dell'Unione Europea che a livello internazionale, con l'obiettivo di analizzarne l'impatto nel contesto economico di riferimento. Più precisamente, scopo del corso è di comprendere ruolo ed effetti del diritto della concorrenza sui fenomeni economico-commerciali, con particolare riguardo alle concentrazioni e soffermandosi sulla prassi.

Programma

Competition policy and economics. - Overview of UE Competition Law. - The obligations of Member States under UE competition rules. - Article 101 TFEU: sensitive commercial agreements and individual exemptions. - Vertical agreements and block exemption regulations. - Horizontal agreements (joint venture, production, R&D and commercialization agreements - Article 102 TFEU: exploitative and exclusionary provisions. - Refusal to supply and compulsory licensing. - EU Merger Control. - EU Merger Control Procedure. - IP and Competition Law. - The Economics of State Aids. - EU State aids Control procedure. - Litigation. Proceedings before the Court of Justice. - The international dimension of competition law. - US and cross-border M&A deals.

Testi consigliati

- R. Wish, *Competition Law*, Oxford University Press, 2012.

Modalità di esame

L'esame prevede una prova intermedia per iscritto volta a risolvere un caso concreto ed una prova finale orale sull'intero programma del corso.

DIRITTO FALLIMENTARE

MCA – 6 Cfu

Prof. Antonio Caiafa

caiafa@lum.it

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di illustrare i fondamenti del diritto concorsuale e, in particolare, si propone di analizzare le problematiche scaturenti dalla crisi di impresa, anche alla luce delle rilevanti modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi ed è volto a fornire alla riflessione degli studenti, per una formazione specifica ed adeguata, le differenti soluzioni interpretative offerte dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Programma

Dopo una parte introduttiva generale, tesa ad illustrare l'evoluzione del sistema normativo concorsuale, verranno analizzate le principali caratteristiche di esso in un'ottica, soprattutto, comparativa rispetto ai sistemi di soluzione della crisi di impresa adottati nei Paesi dell'Unione Europea. Verranno considerati i presupposti di accesso alla procedura, i principali effetti prodotti dalla stessa nei confronti del fallito, dei creditori e dei terzi; si procederà, quindi, allo studio della fase di accertamento dello stato passivo, del rendiconto, della ripartizione dell'attivo e della chiusura del fallimento, con riferimento anche alla cessazione mediante concordato fallimentare. Saranno oggetto di approfondimento le procedure di composizione

della crisi di impresa e le nuove opportunità di soddisfacimento dei creditori, attraverso la continuazione dell'attività, mediante conservazione dell'azienda (esercizio provvisorio, affitto, cessione anche di singoli rami, conferimento), per una liquidazione dell'attivo volta a realizzare il mantenimento, per quanto possibile, dei livelli occupazionali.

Verranno, quindi, esaminate le residue procedure (concordato preventivo liquidatorio ed in continuità) mediante analisi dei rispettivi presupposti oggettivi e soggettivi di accesso, del contenuto della domanda, del programma, dell'accordo e della fase omologatoria e, altresì, degli istituti per la gestione della crisi (piano attestato di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti, transazione fiscale).

Il corso si concluderà con l'analisi delle altre procedure liquidatorie di tipo amministrativo (liquidazione coatta ed amministrazione straordinaria) e della composizione della crisi da sovraindebitamento, riservata agli imprenditori non soggetti alle disposizioni sul fallimento.

Testi consigliati

- A. Caiafa, *Fallimento e procedure concorsuali*, Discendo Agitur, seconda edizione in corso di stampa.
- A. Caiafa, *Codice dell'udienza nel processo fallimentare, annotato con la giurisprudenza costituzionale, legittimità e merito*, Dike, edizione in corso di stampa.

Modalità di esame

Esame orale.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

MCA - 7 Cfu

Prof. Antonio Maria La Scala

lascala@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici indispensabili per affrontare lo studio della disciplina, prospettando uno schema base dei principali reati societari, fallimentari e tributari.

Programma

Reati societari: gli interessi giuridici protetti. False comunicazioni sociali prima e dopo la riforma. False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci e dei creditori. Falso in prospetto. Impedito controllo. Impedita restituzione dei conferimenti. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali. Operazioni in pregiudizio dei creditori. Omessa comunicazione del conflitto di interessi. Formazione fittizia del capitale. Infedeltà patrimoniale. Aggiotaggio e manipolazione del mercato. Reati fallimentari: Interessi giuridici tutelati. La bancarotta in generale. La bancarotta propria: fraudolenta e semplice. La bancarotta impropria. Altri reati del fallito: il ricorso abusivo al credito - inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale - inosservanza

dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili. Reati del curatore e dei suoi coadiutori. Reati tributari: interessi giuridici tutelati. Principi ispiratori della riforma attuata con d.lgs 10.03.2000 n. 74. I delitti in materia di dichiarazioni, di documenti e di mancato versamento di imposte. L'accertamento delle violazioni tributarie.

Testi consigliati

I Parte:

- A. Lanzi – A. Cadoppi, *I reati societari. Commentario aggiornato*, CEDAM, ultima edizione.
- F. Antolisei, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari. Vol. II*, Giuffrè, ultima edizione.
- A.M. Lascale, *Delitto di Infedeltà Patrimoniale*, Cacucci, edizione 2012.

III Parte:

- E. Musco – F. Ardito, *Diritto Penale Tributario*, Zanichelli, ultima edizione.
- Durante il corso verranno segnalate le parti della manualistica segnalata utili per il sostenimento dell'esame.

Modalità di esame

Colloquio orale con domande che verteranno sugli argomenti oggetto del programma.

ECONOMETRIA

MCFB - 8 Cfu

Prof. Laura Serlenga

serlenga@lum.it

Obiettivi

Il corso ha il fine di preparare gli studenti alla ricerca empirica in campo economico e finanziario.

Programma

Il Modello Lineare Classico di Regressione. Regressione Multipla. Funzioni di regressione non lineari. Valutazione degli studi di regressione. Regressione con dati panel. Regressione con variabile dipendente binaria. Regressione con variabili strumentali.

Testi consigliati

- J.H. Stock - M.W. Watson, *Introduzione all'Econometria*, Pearson Education Italia, 2005.
- M. Verbeek, *Econometria*, Zanichelli, 2006.

Modalità di esame

Esoneri: Sì

Prova Scritta: Sì

Colloquio Orale: Sì

EMPOWERMENT ORGANIZZATIVO

MIM – insegnamento a scelta - 8 Cfu

Prof. Angelo Battista

battista@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze, metodi e strumenti operativi per realizzare progetti di empowerment finalizzati allo sviluppo organizzativo, al cambiamento culturale e al miglioramento continuo di processi e performance di persone, gruppi e organizzazioni pubbliche e private, di ogni tipo e dimensione.

Programma

Riferimenti teorici dell'empowerment e ambiti applicativi. Modelli, tipologie ed evoluzione storica dell'empowerment. Le tre direttrici operative dell'empowerment. L'organizzazione empowerment oriented: profilo e strategie. L'empowerment come cultura d'impresa orientata al benessere organizzativo. La gestione delle risorse umane nella prospettiva empowerment. L'empowerment come strategia di miglioramento continuo di persone e organizzazioni. Effetti dell'empowerment sulla competitività dell'impresa. Empowerment, qualità del servizio e "customer satisfaction". La comunicazione nell'impresa empowerment oriented: negoziazione e gestione dei conflitti. Empowerment, stress lavoro-correlato, mobbing e strategie di coping. Team working, coaching e manage-

ment per obiettivi (M.b.O.). La leadership empowering per la gestione persone e organizzazioni. Realizzare un progetto di empowerment organizzativo con la metodologia "PDCA" Empowerment psicologico & intelligenza emotiva. Dall'empowerment al "self-empowerment": tecniche e strumenti di sviluppo manageriale. La carta di identità psico-emotiva come strumento di autoanalisi e di self-empowerment.

Testi consigliati

- A. Battista, *Vocabolario dell'intelligenza emotiva ed altro...*, Cacucci, 2011.
- R. Johnson – D. Redmond, *L'arte dell'empowerment*, Franco Angeli, 2009.

Modalità di esame

La metodologia didattica è di tipo interattivo e prevede un'articolazione di lezioni frontali, esercitazioni, test individuali, lavori di gruppo e analisi di casi aziendali. L'esame finale viene effettuato oralmente, e si focalizza sul programma didattico svolto durante il corso, ossia sugli aspetti gestionali e organizzativi dell'empowerment, nonché sugli strumenti operativi che consentono un'efficace applicazione di tale approccio metodologico, sia nelle imprese pubbliche che private.

ENTREPRENEURIAL FINANCE

MCFB – 8 Cfu

Prof. Germana Di Falco

difalco@lum.it

Obiettivi

Il corso consente di acquisire gli strumenti per identificare le dimensioni chiave utili a configurare in maniera ottimale la struttura finanziaria dell'azienda in ogni fase del ciclo di vita. In particolare, il corso illustra le tecniche e i modelli di funzionamento dei business angels, del crowdfunding, del venture capitale e del private equity; le soluzioni di finanza agevolata per attivare i contributi di sostegno alle start-up o per governare i processi di ristrutturazione aziendale; i meccanismi che presidiano la quotazione in borsa e la definizione delle IPO; le regole per la configurazione delle holding nella fase di sviluppo delle imprese e le soluzioni finanziarie a sostegno della successione aziendale.

Programma

Il corso consentirà allo studente di acquisire la conoscenza necessaria per supportare l'avvio di impresa: dalla scrittura del business plan alla definizione dell'elevator pitch; dal funzionamento dell'equity-based crowdfunding alle tecniche di valutazione e finanziamento del venture capital e dei fondi agevolati nazionali e comunitari. Inoltre, saranno presentate e declinate tutte le tecniche per supportare lo sviluppo dell'azienda e la apertura ai mercati azionari:

dal regolamento di funzionamento e la determinazione del valore delle stock options alle procedure di accesso al mercato immobiliare; dagli aspetti finanziari connessi alle scelte di successione imprenditoriale alle nuove tecniche di acquisizione fondi attraverso i social network per l'ampliamento dell'attività dell'impresa.

Introduzione all'Entrepreneurial Finance. Le quattro fasi dello sviluppo delle imprese e i profili finanziari rilevanti. La prima fase: Lo start up di impresa. Classificazioni delle forme di finanziamento per le start up e coerenze rispetto ai fabbisogni finanziari delle imprese nella fase di avvio. I finanziamenti agevolati per le start up. Come accedere ai finanziamenti agevolati. Learning lab. La definizione del business plan. Il crowdfunding e lo sviluppo di newco con il sostegno finanziario dei nuovi media. Tecniche e modelli di funzionamento del venture capital. La predisposizione dei dossier per i venture capitalist. La differenza tra business angels e venture capital. La seconda fase: Separazione proprietà e gestione. Apertura del capitale e stock options. Caratteristiche dei piani di stock options ed effetti sulla struttura finanziaria di impresa. Le holding. Aspetti normativi e finanziari. La determinazione del valore delle partecipazioni azionarie e le tecniche di private equity. La terza fase: accesso al mercato mobiliare. Cross listing e effetto sul costo del capitale. Valutazione in occasione di un IPO. Discipline per la quotazione nei diversi mercati azionari. La quarta fase: la successione di impresa. Il governo del passaggio generazionale e gli effetti sul costo del ca-

pitale aziendale. Aspetti regolamentari e dinamiche finanziarie connesse alla successione di impresa. Crisi aziendali e strategie di ristrutturazione finanziaria. La definizione del percorso di turnaround. Gli strumenti pubblici a sostegno delle crisi aziendali. Finanza pubblica e finanza privata per la quarta fase del ciclo di vita: analisi delle alternative e selezione dei meccanismi di copertura dei fabbisogni. Presentazione dei casi sviluppati dai gruppi e chiusura del corso

Testi consigliati

- G. Di Falco, *Entrepreneurial Finance*, Cacucci 2011.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in due step:

- a) presentazione dei casi sviluppati in gruppo nei learning lab e a distanza (40%);
- b) esame orale (60%).

FINANCIAL MARKETS AND INVESTOR RELATIONS

MCFB - 7 Cfu; MIM - 8 Cfu

Prof. Claudio Giannotti

Prof. Michele Sarra

giannotti@lum.it

sarra@lum.it

Obiettivi

Il corso prende in esame la comunicazione finanziaria e la gestione delle relazioni con gli investitori da parte delle imprese industriali e

finanziarie.

Il corso prevede lezioni, analisi di casi concreti e testimonianze.

Programma

Programma 7 CFU in MCFB. La comunicazione obbligatoria e volontaria. Investor relations: definizione e mission. Ruolo delle investor relations nella strategia d'impresa. Obiettivi e sviluppo di un piano di comunicazione finanziaria. La comunicazione finanziaria degli emittenti. Il rapporto con i mercati finanziari. La raccolta del feedback dagli investitori. Il Web come strumento di comunicazione delle banche. Le tecniche di comunicazione. La negoziazione.

Programma 8 CFU in MIM. Al programma da 7 CFU si aggiunge: la valutazione delle obbligazioni.

Testi consigliati

- F. Guidara, *La comunicazione finanziaria*, EGEA, (Capp. 1,2,3,5,6,7,8), 2011.
- P.L. Fabrizi (a cura di), *Economia del mercato mobiliare*, EGEA, (Capp. da 4 a 7), 2006, (solo per MIM).

Modalità di esame

Il corso prevede una prova scritta di valutazione intermedia.

L'esame si svolge con una prova orale.

FISCALITÀ PROFESSIONALE D'IMPRESA

MCA – 8 Cfu

Prof. Mario Damiani

damiani@lum.it

Obiettivi

Fornire agli studenti una preparazione specialistica, di livello adeguato ai contenuti professionalizzanti del corso, sulla fiscalità relativa alle molteplici vicende ed attività dell'impresa, in particolare se esercitata in forma societaria. Verranno approfondite alcune tematiche riguardanti in particolare l'elusione e l'abuso del diritto, i profili di internazionalità dell'impresa, gli assetti e le riorganizzazioni aziendali in relazione ai processi di crescita e di razionalizzazione delle imprese anche nello stato di crisi.

Programma

La tassazione attraverso le aziende e le patologie più rilevanti che la caratterizzano. L'evasione, l'elusione e l'abuso del diritto. Le dichiarazioni ed il bilancio d'esercizio. I controlli e gli accertamenti fiscali sulle imprese. La determinazione e tassazione del reddito d'impresa. L'imposizione delle società anche per trasparenza e in regime di consolidato fiscale. Le operazioni di riorganizzazione aziendale anche con riferimento alle crisi aziendali, agli accordi di ristrutturazione dei debiti ed alle procedure concorsuali. Principi essenziali della fiscalità comunitaria e internazionale. L'imposta sul valore aggiunto nei profili internazionalistici e comunitari; l'imposta re-

gionale sulle attività produttive. La tutela delle ragioni fiscali dell'impresa. Cenni sulle sanzioni penali tributarie afferenti le imprese e loro applicazioni cautelari.

Testi consigliati

- M. Damiani, *Tassazione attraverso le aziende e contabilismo aziendale*, Giuffrè 2013.
- F. Dezzani – R. Santini – L. Dezzani, *Operazioni straordinarie – Trattamento fiscale*, Egea, 2009.
- Albritta e altri, *Codice TUIR commentato*, IPSOA, 2013.
- R. Coreiro Guerra, *Diritto Tributario Internazionale*, 2012, Giuffrè.

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie.

La prova d'esame è diretta ad accertare preliminarmente la conoscenza degli elementi qualificanti del diritto tributario dell'impresa e, poi, ad approfondire gli istituti giuridici rientranti nel contenuto del corso, con inquadramento di sintesi da parte del Presidente dalla commissione.

GESTIONE DEI RISCHI DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE

MCFB - 7 Cfu

Prof. Vittorio Boscia

boscia@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è di fornire le nozioni e gli strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi delle istituzioni finanziarie e analizzare i legami tra il risk management e il capital budgeting.

Programma

Il rischio di tasso e di liquidità: Modello del repricing gap; Modello del duration gap; Sistema dei Tassi Interni di Trasferimento; Rischio di liquidità;

Il rischio di mercato: Modelli Value at Risk parametrici; Simulazioni storiche e Monte Carlo; Backtesting dei modelli VaR; Approccio della vigilanza

Il rischio di credito: Modelli di scoring; Modelli fondati sul mercato dei capitali (cenni); Stima dei tassi di recupero; Sistemi dei rating; Modelli di portafoglio; Applicazioni dei modelli per la misurazione del rischio di credito

Il rischio operativo: Definizione, misurazione e gestione del rischio operativo

Il capitale economico e regolamentare: gestione del capitale e creazione del valore; processo di allocazione del capitale; regolamentazione del capitale (Basilea2).

Testi consigliati

- A. Sironi – A. Resti, *Rischio e valore nelle banche. Risk management e capital allocation*, Egea, 2008.

Modalità di esame

Prove intermedie: non previste

Esami finali: orale.

HUMAN RESOURCE MANAGEMENT

MIM - 7 Cfu

Prof. Jane Paunkovic

Prof. Francesco Manfredi

paunkovic@lum.it

manfredi@lum.it

Obiettivi

The objective of this course is to introduce the concept of human capital development in organizations, a principle-based approach to change which simultaneously promotes stability of the organization, and in addition to review how cultural differences (not only organizational culture but also national culture) impact the management practice in challenging and complex ways .

Programma

Module 1. Fundamentals of organization management: Organizational structure and dynamics: types of organization, theories of organization, modern organization design. Organizational effectiveness.

Module 2. Organizational change: Stages and process of management change, approaches to the management of organizational development, structural change and cultural change, managing critical period of change ,culture issues in change and development.

Module 3. Cross cultural management and diversity: Determinants of culture, models available for categorizing cultures, models of organizational management, managing in international and multicultural surroundings.

Testi consigliati

- Book chapters, journal articles, and working papers will be assigned. Most assigned published articles are available in electronic form.

Books

- R. Jones, *Organizational theory, design, and change*, Pearson Prentice Hall, sixth edition, 2010.
- S.P. Robbins, *Organizational Behaviour*, Pearson Prentice Hall, 2009.
- J. Osland – D. Kolb – I. Rubin – M. Turner, *Organizational Behavior: An Experiential Approach, Eighth Edition*, Upper Saddle River, NJ: Pearson Prentice Hall, 2007.

Papers

- Human Capital White Paper.
- J. Paunkovic, *Optimal organizational design of sustainable e-health programs - case study from Serbia, Proceedings of the 15th International Symposium on Health Information Management Research –*

ISHIMR 2011.

- J. Paunkovic, *Change Management for Implementation of Health Informatics Programs in Serbia, Challenges Of Economic Sciences In The 21st Century*, Belgrade 2008.

Modalità di esame

The class consists of lectures, discussions, role playing and other experiential exercises, case studies, and presentations as well as group projects. The course depends on active learning and group interaction among students. The aim is to create an intense, immersive, and focused working environment (group or individual). It is also important to develop aspects of written communication, including content presentation, professional presentation, etc.

Evaluation

Class Participation: 10%

Case Analyses: 20%

Group Project: 35%

Peer Evaluation of Contribution to Group Learning: 15%,

Criteria for Grading the Written Assignments:

- Quality of writing.
- Quality of form/appearance and creativity of the materials.
- Demonstration of appropriate selectivity in use of source materials
- Synthesis, linkage, and appropriate use of course material.
- Quality of group process
- Evidence of group effort

INTERNATIONAL FINANCE

MIM - 8 Cfu

Prof. Antonio Salvi

salvi@lum.it

Obiettivi

Lo scenario economico internazionale si caratterizza oggi per la profonda trasformazione indotta dalla globalizzazione delle attività produttive, fattore principale dell'integrazione delle economie. In questo contesto, la capacità di comprendere le dinamiche globali dell'economia e degli strumenti per il governo delle risorse finanziarie rappresenta una condizione essenziale per rendere l'impresa competitiva e vitale. Il Corso di International Finance si propone di fornire agli studenti le cognizioni di base e le metodologie applicative per consentire all'impresa di superare questa sfida.

Programma

Il corso consentirà allo studente di acquisire la conoscenza del funzionamento della bilancia dei pagamenti, delle dinamiche fondamentali del commercio internazionale e delle dinamiche degli spazi di cooperazione internazionale per le imprese. Questo verrà letto alla luce dei riflessi sui cambi valutari e del ruolo delle istituzioni e dei mercati finanziari internazionali. In aggiunta, lo studente acquisirà le principali competenze legate agli strumenti per la copertura dei rischi di cambio, per il reperimento di risorse finanziarie per l'espansione interna-

zionale delle imprese, per la valutazione degli investimenti nell'ottica del decisore finanziario dell'impresa multinazionale. Scenari economici internazionali e competitività europea rispetto ad altre aree mondiali. Funzionamento e istituzioni del sistema monetario internazionale. Il funzionamento della bilancia dei pagamenti. Tassi di cambi a pronti e tassi di cambio a termine. Tassi di cambio e PPP. Indicatori economici e analisi del rischio paese. Politiche comunitarie e cooperazione territoriale a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese. Analisi delle determinanti dei diversi modelli di internazionalizzazione delle imprese e riflessi sulle strategie finanziarie. La struttura finanziaria e la determinazione del costo del capitale delle imprese multinazionali. Definizione, valutazione e copertura del rischio di cambio. La gestione del cash management per l'impresa internazionale e le soluzioni di netting. Le fonti di finanziamento agevolato per il supporto alle strategie di internazionalizzazione e di attrazione degli IDE. International capital budgeting. Introduzione. International capital budgeting nella prospettiva dell'impresa controllata. International capital budgeting nella prospettiva della casa madre. Investimenti internazionali nel settore dell'energia e della smart economy. L'analisi dei rischi paese e i riflessi sulle valutazioni finanziarie. La diversificazione internazionale del portafoglio di investimenti. Strumenti finanziari di sostegno all'import e all'export. Gli strumenti finanziari derivati sui mercati finanziari internazionali. Interest rate & currency swaps.

Cross listing e quotazione in mercati di destinazione esteri. Politiche fiscali internazionali e riflessi sulla gestione finanziaria delle imprese internazionali. La valutazione finanziaria delle strategie pubbliche di attrazione degli IDE. Osservazioni conclusive

Testi consigliati

- C. Eun – B. Resnik, *International Financial Management*, McGraw Hill, 2012.
- Lucidi e altri materiali didattici forniti dal docente.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma scritta (analisi e discussione di un caso e risposte chiuse sui principali argomenti trattati nel corso).

LABORATORIO DI MARKETING

MIM – insegnamento a scelta - 8 Cfu

Prof. Franco De Anna

deanna@lum.it

Obiettivi

Il corso offre allo studente partecipante l'opportunità di interiorizzare metodiche e tecniche aziendali di implementazione delle azioni di marketing valoriali e di acquisire una corretta visione dell'attività manageriale relativa: elementi di sicura utilità nell'approccio al mercato del lavoro.

Programma

Attraverso l'analisi e la pianificazione diretta di reali progetti d'investimento imprenditoriali nazionali ed esteri, il corso approfondisce le logiche dei relativi processi manageriali e delle conseguenti commercializzazioni.

La determinazione delle potenzialità delle aree di mercato, l'elaborazione dei cash-flow previsionali generabili dai business ed il calcolo degli indicatori di validità d'investimento costituiscono le basi da cui muove il corso per considerare dettagliatamente le più significative tematiche di un moderno agire aziendale in ottica di mercato globale.

Per la particolare natura operativa del corso, è caldeggiata la frequenza.

Testi consigliati

- E. Prandelli – G. Verona, *Marketing in rete*, McGraw-Hill, ultima edizione.
- C. Guerrini, *Export Marketing*, Egea, ultima edizione.
- F. Gallucci, *Marketing emozionale*, Egea, ultima edizione.
- Dispense del Docente.

Modalità di esame

La prova d'esame, accentrata anche sulla presentazione dei progetti d'investimento elaborati nell'ambito del corso, riguarda la valutazione del livello di apprendimento raggiunto dallo studente sui fondamentali di management societario.

MANAGEMENT CONSULTING

MCA - 8 Cfu

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Obiettivi

Il corso offre gli strumenti per la gestione dei processi di crescita e sviluppo d'impresa. L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti le competenze necessarie per la gestione della crescita attraverso la soluzione dell'acquisizione.

Il corso fornisce le competenze e strumenti inerenti tutte le fasi del processo di acquisizione, dalla pianificazione, valutazione e attuazione dell'operazione, fino all'integrazione post acquisizione. Gli studenti affronteranno le principali teorie che analizzano la crescita esterna, dal punto di vista tanto dell'advisor esterno quanto del management d'impresa. Ci si aspetta che gli studenti comprendano la complessità delle varie fasi di gestione del processo e delle decisioni proprie del management e dell'advisor preposti alla valutazione e attuazione dell'acquisizione. Durante il corso gli studenti costruiranno il proprio progetto di acquisizione per valutare empiricamente e le criticità del processo di acquisizione affrontate in concreto dal management.

Programma

I temi affrontati nel corso saranno così articolati:

la crescita esterna come strumento di gestione strategica: acquisizioni industriali e acquisizioni finanziarie. La struttura del processo di acquisizione: le fasi critiche e gli attori coinvolti. Analisi e valutazione strategica dell'acquisizione: il contributo delle sinergie. La negoziazione e il passaggio dal valore al prezzo. Il processo di integrazione post merger: aspetti differenziali tra acquisizioni domestiche e acquisizioni cross border. I fattori che influenzano il successo dell'acquisizione. Le principali problematiche concorrenziali. Le acquisizioni finanziarie e il mercato del private equity. Le leveraged acquisitions e gli effetti del credit crunch

Testi consigliati

- V. Conca, *Le acquisizioni. Valutare e gestire i processi di crescita*, EGEA, 2010.

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti. Studenti frequentanti: Prova scritta + esame orale integrativo.
Studenti non frequentanti: Esame orale.

OPERAZIONI STRAORDINARIE E TECNICA PROFESSIONALE

MCA, MCFB - 6 Cfu

Prof. Giovanni Maria Garegnani

garegnani@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire una tematica tipica della ragioneria professionale, le operazioni di gestione straordinaria, nei loro aspetti di rappresentazione in bilancio (secondo i principi nazionali ed internazionali, civilistici e fiscali).

Programma

Dopo un inquadramento della funzione delle operazioni straordinarie, sono esaminate nell'ordine la cessione d'azienda, il conferimento, la fusione, la scissione, la fusione e la scissione inversa, la liquidazione, la trasformazione. Di ogni operazione sono esaminati i profili di rappresentazione contabile secondo i principi contabili sia nazionali sia internazionali (con particolare riferimento, per le operazioni che costituiscono business combinations, al principio IFRS 3 revised); sono, altresì, analizzati i profili civilistici e fiscali.

Testi consigliati

- *Principio Contabile OIC 4* – Giuffrè.
- *Principio Contabile Internazionale IFRS 3*.
- L. Potito, *Le operazioni straordinarie nell'economia delle imprese*, Giappichelli,

- ultima edizione.
- Slides ed esercitazioni a cura de docente.

Modalità di esame

È previsto un esame generale scritto. Possono essere previste prove intermedie, il cui voto medio costituisce il voto dell'esame generale.



La Facoltà di Giurisprudenza



Prof. Roberto Martino
Presidente

LA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

La Facoltà di Giurisprudenza, presieduta dal Prof. **Roberto Martino**, presenta un'offerta formativa caratterizzata da corsi al passo con i tempi e che meglio possono rispondere alle sfide che il mondo del lavoro, sempre più globalizzato, impone alle nuove generazioni.

Particolare attenzione è dedicata al mondo delle professioni legali, specialmente all'avvocatura. La Facoltà di Giurisprudenza collabora da anni con l'Ordine degli Avvocati di Bari, sia per la formazione permanente degli avvocati sia per varie iniziative dirette a coinvolgere l'avvocatura nel percorso formativo universitario.

Quanto alla **didattica**, l'ottimo rapporto studente/docente consente di affiancare alle lezioni frontali, a contenuto prettamente istituzionale, l'utilizzazione di metodologie innovative, a carattere professionalizzante e casistico, con il pieno coinvolgimento degli studenti: simulazione di processi giurisdizionali, discussione di casi giurisprudenziali, esercitazioni, seminari con la partecipazione di esperti provenienti dal mondo del lavoro.

La Facoltà di Giurisprudenza avvierà, dall'Anno Accademico 2013-2014 un nuovo laboratorio di sperimentazione didattica.

L'esperienza, certamente singolare nel panorama della formazione giuridica italiana, si svolgerà attraverso una serie di incontri per gli studenti del primo e del secondo anno. Argomenti comuni a più discipline giuridiche verranno trattati contestualmente da più docenti della Facoltà ed esperti di settore con l'acquisizione

di crediti formativi nelle materie coinvolte nella sperimentazione.

Il percorso di formazione si arricchirà così con una sperimentazione didattica innovativa che metterà in parallelo, su singoli temi di portata generale ed a carattere trasversale (come le fonti del diritto; il negozio giuridico; i modelli di stato; il diritto delle persone e della famiglia ecc.) segmenti specifici del sapere giuridico, curandone il raffronto virtuoso con l'intera formazione giuridica, in vista di una unitarietà dell'offerta formativa.

I laboratori di sperimentazione didattica saranno svolti anche con riferimento alle materie caratterizzanti degli anni successivi al primo ed al secondo con la partecipazione di esperti del mondo delle professioni e delle imprese al fine di conseguire una formazione trasversale che sappia coniugare le conoscenze istituzionali con quelle operative.

I corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza danno una particolare importanza alla dimensione internazionale dello studio, attraverso l'**ufficio relazioni internazionali**, che cura i rapporti con Università estere consorziate. Una rete di rapporti internazionali fornisce agli studenti la possibilità di trascorrere dei periodi di studio e di formazione all'estero, apprendendo le lingue e sperimentando altre realtà accademiche. L'ufficio stage e placement, infine, cura le relazioni con gli studi professionali e le aziende nazionali e del territorio organizzando incontri con professionisti, imprenditori e manager. Grande importanza, infatti, viene attribuita agli

stages formativi presso enti, imprese o studi professionali esterni, anche in virtù dell'accordo sottoscritto dall'Ateneo con la CONFAPI - Confederazione Italiana delle Piccola e Media Industria Privata, in quanto attraverso di essi si potrà verificare sul campo la capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche.

Infine, la **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, che opera in piena sinergia con la Facoltà, consente di completare la formazione per l'avvio alla professione di avvocato, giudice e notaio, anche attraverso stages formativi degli specializzandi presso diversi uffici giudiziari della Regione Puglia e presso la Corte di Cassazione, primo ed unico caso in Italia di convenzione stipulata da una Scuola delle professioni legali con la Suprema Corte.

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01 - NUOVO ORDINAMENTO

Il piano di studi si applica agli studenti immatricolati nel corrente anno accademico 2013-2014.

Il percorso di studi mira a fornire le competenze giuridiche di base e specialistiche, indispensabili in vista dell'avvio alle professioni legali (avvocato, notaio, magistrato) e all'impiego presso istituzioni ed amministrazioni pubbliche ed imprese private, con compiti di dirigenza, consulenza e gestione del contenzioso.

In particolare, il corso darà al laureato la forma mentis e la sensibilità necessarie per ricoprire posizioni manageriali in campo giuridico ed

economico di impresa coerenti con le professionalità e le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro.

Il percorso si propone di fornire allo studente una solida preparazione culturale e giuridica, funzionale alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale. Oltre alla conoscenza del sistema normativo, il percorso formativo in oggetto si propone inoltre di fornire allo studente le basi della macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dei mercati, e di offrirgli le competenze necessarie per poter predisporre ed interpretare documenti contrattuali, leggere un bilancio di impresa, applicare le conoscenze relative al diritto commerciale, saper gestire le relazioni tra imprese anche a livello comunitario e internazionale e saper promuovere la composizione stragiudiziale delle controversie. A tal fine, in particolare, nei primi quattro anni è assicurata la formazione nell'ambito privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico; nonché, in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

A partire dal quarto anno, gli studenti hanno, poi, la possibilità di esercitare delle opzioni in ordine ad alcuni insegnamenti caratterizzanti ed affini che rendono il piano di studi maggiormente flessibile ed orientato alla acquisizione delle competenze specialistiche e professionalizzanti sopra indicate.

La formazione viene completata con il pieno coinvolgimento del mondo delle professioni

e dell'impresa, in particolare dell'avvocatura, sia attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri a carattere professionalizzante, sia at-

traverso stages formativi presso studi legali, nazionali ed internazionali.

LM

	INSEGNAMENTI	CFU
1° anno	Istituzioni di diritto romano	12
	Filosofia del diritto	15
	Diritto privato 1	9
	Economia politica	7
	Diritto costituzionale	14
	Totale crediti	57
2° anno	Diritto privato 2	9
	Diritto Pubblico delle religioni	7
	Storia del diritto medievale e moderno	10
	Fondamenti del diritto europeo	10
	Diritto Internazionale	9
	Diritto pubblico comparato	9
	Informatica	5
Totale crediti	59	
3° anno	Diritto civile	9
	Diritto Commerciale	12
	Diritto Amministrativo 1	12
	Diritto Tributario	8
	Diritto penale	9
	Diritto dell'Unione Europea	9
Totale crediti	59	

4° anno	Diritto processuale civile	11
	Diritto societario: struttura finanziaria e corporate governance	6
	Un insegnamento da scegliere tra i seguenti due:	9
	◦ <i>Diritto penale della persona</i>	
	◦ <i>Diritto penale dell'economia e dell'UE</i>	
	Diritto amministrativo 2	10
	Inglese	5
	Un insegnamento da scegliere tra:	7
	◦ <i>Company law and real estate law in EU (Jean Monnet Project)</i>	
	◦ <i>Diritto processuale dell'Unione Europea</i>	
	◦ <i>Diritto punitivo e processuale tributario</i>	
	◦ <i>Diritto dei consumatori</i>	
	◦ <i>Economia pubblica</i>	
	◦ <i>Psicologia investigativa, criminologia e scienze forensi</i>	
	◦ <i>Teoria generale del processo</i>	
	Totale crediti	48
5° anno	Diritto del lavoro	14
	Un insegnamento da scegliere tra:	7
	◦ <i>Diritto industriale</i>	
	◦ <i>Diritto e gestione della crisi di impresa</i>	
	◦ <i>Diritto dello sviluppo agroalimentare</i>	
	◦ <i>Diritto dell'economia e dell'ambiente</i>	
	Un insegnamento da scegliere tra i seguenti due:	7
	◦ <i>Diritto processuale civile internazionale e dell'UE</i>	
	◦ <i>Diritto processuale civile progredito</i>	
	Diritto processuale penale	14
	Tirocinio	5
	Prova finale	30
	Totale crediti	77
	Totale generale crediti	300

**LAUREA MAGISTRALE LMG/01
ORDINAMENTO 2011-12**

Il piano di studi si applica agli iscritti nell'anno accademico 2012-2013 e prosegue ad esaurimento dal secondo anno.

LMG

	INSEGNAMENTI	CFU
2° anno	Diritto privato 2	9
	Diritto pubblico delle religioni	7
	Storia del diritto medievale e moderno	10
	Fondamenti del diritto europeo	10
	Diritto internazionale	9
	Diritto pubblico comparato	9
	Informatica	5
	Totale Crediti	59
3° anno	Un insegnamento a scelta tra:	9
	◦ <i>Diritto dei consumatori</i>	
	◦ <i>Diritto dei contratti</i>	
	Diritto commerciale	12
	Diritto amministrativo	12
	Diritto tributario	8
	Diritto penale	9
	Diritto dell'Unione Europea	9
Totale Crediti	59	
4° anno	Diritto processuale civile	11
	Un insegnamento a scelta tra:	6
	◦ <i>Diritto delle procedure concorsuali</i>	
	◦ <i>Diritto societario: struttura finanziaria e Corporate governance</i>	
	Un insegnamento a scelta tra:	9
◦ <i>Diritto penale della persona</i>		

	◦ <i>Diritto penale dell'economia e dell'UE</i>	
	Un insegnamento a scelta tra:	10
	◦ <i>Diritto processuale amministrativo</i>	
	◦ <i>Diritto delle autonomie locali</i>	
	Inglese	5
	Un insegnamento da scegliere tra:	7
	◦ <i>Company law and real estate law in EU (Jean Monnet Project)</i>	
	◦ <i>Diritto dei Trust</i>	
	◦ <i>Diritto processuale dell'unione Europea</i>	
	◦ <i>Diritto punitivo e processuale tributario</i>	
	◦ <i>Diritto dei consumatori</i>	
	◦ <i>Economia pubblica</i>	
	◦ <i>Psicologia investigativa, criminologia e scienze forensi</i>	
	◦ <i>Teoria generale del processo</i>	
	Totale Crediti	48
5° anno	Un insegnamento a scelta tra:	14
	◦ <i>Diritto del lavoro e sindacale</i>	
	◦ <i>Diritto del lavoro con modulo in diritto internazionale del lavoro</i>	
	Un insegnamento a scelta tra:	7
	◦ <i>Diritto Industriale</i>	
	◦ <i>Diritto della proprietà intellettuale e industriale</i>	
	◦ <i>Diritto agrario</i>	
	◦ <i>Diritto dell'economia o dell'ambiente</i>	
	Diritto dell'arbitrato	
	Un insegnamento a scelta tra	7
	◦ <i>Diritto dell'arbitrato</i>	
	◦ <i>Diritto processuale civile internazionale</i>	
	Un insegnamento a scelta tra:	14
	◦ <i>Diritto processuale penale</i>	
	◦ <i>Procedura penale con modulo in procedura penale dell'impresa e dell'economia</i>	
	Tirocinio	5
	Prova finale	30
	Totale Crediti	77

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
LMG/01 – VECCHIO ORDINAMENTO

Il piano di studi si applica agli iscritti negli anni antecedenti all'anno accademico 2011-2012 e prosegue ad esaurimento dal quarto anno, con i seguenti due curricula professionalizzanti:

International Business Lawyer (LMIBL)

LMIBL

	INSEGNAMENTI	CFU
4° anno	Diritto processuale civile con modulo in teoria generale del processo	9
	Diritto societario: struttura finanziaria e Corporate Governance	9
	Diritto penale dell'economia e dell'UE	9
	Diritto amministrativo europeo	10
	Diritto del lavoro	7
	Legal English	5
	Informatica e Informatica giuridica	7
	Totale crediti	56
5° anno	Diritto internazionale del lavoro	7
	Un insegnamento a scelta tra:	7
	◦ <i>Diritto della proprietà intellettuale e industriale</i>	
	◦ <i>Diritto dell'economia comunitaria</i>	
	◦ <i>Diritto dell'arbitrato</i>	
	◦ <i>Diritto e gestione della crisi di impresa</i>	
	Diritto processuale civile internazionale con modulo sulle Alternative Dispute Resolution oppure	
	Diritto processuale civile internazionale e dell'UE	9
	Diritto processuale penale	9
	Procedura penale dell'impresa e dell'economia	5
Tirocinio	5	
Prova Finale	30	
Totale crediti	72	

Professioni legali (LMPL)

	LMPL	CFU
	INSEGNAMENTI	
4° anno	Diritto processuale civile 1	9
	Diritto commerciale 2	9
	Diritto penale 2	9
	Diritto amministrativo 2	10
	Inglese	5
	Informatica e Informatica giuridica	7
	Totale crediti	49
5° anno	Diritto del lavoro	14
	Un insegnamento tra:	7
	◦ <i>Diritto industriale</i>	
	◦ <i>Diritto agrario</i>	
	◦ <i>Diritto dell'arbitrato</i>	
	◦ <i>Diritto dell'economia e dell'ambiente</i>	
	Diritto processuale civile 2	9
	Diritto processuale penale	14
	Tirocinio	5
	Prova finale	30
	Totale crediti	79

**CORSO DI LAUREA
IN DIRITTO DELL'IMPRESA
(Classe L 14)**

Il piano di studi si applica agli iscritti immatricolati nell'anno accademico 2012-2013 e prosegue ad esaurimento con il secondo ed il terzo anno.

Il corso di laurea ha lo scopo di formare un giurista che possieda una solida preparazione culturale e giuridica di base, supportata da adeguate conoscenze economico-aziendali, informatiche e linguistiche, destinato ad operare nelle imprese private e pubbliche, nel terzo settore e nella pubblica amministrazione, nonché a svolgere attività di consulenza a favore della piccola

e media industria.

In particolare, il corso darà al laureato la forma mentis e la sensibilità necessarie per ricoprire posizioni manageriali in campo giuridico ed economico di impresa coerenti con le professionalità e le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro (es. imprese, professioni, amministrazioni pubbliche).

Il Corso di laurea in Diritto dell'impresa assicura inoltre la formazione necessaria per poter accedere, in caso di prosecuzione degli studi da parte del laureato, alla laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza già attivata presso il nostro ateneo.

	INSEGNAMENTI	CFU
2° anno	Diritto del lavoro	9
	Un insegnamento a scelta tra:	9
	◦ <i>Economia aziendale e gestione delle PMI</i>	
	◦ <i>Economia ed organizzazione delle aziende pubbliche e non profit</i>	
	Diritto internazionale	9
	Diritto dell'Unione Europea e della concorrenza	10
	Diritto amministrativo	9
	Diritto penale e responsabilità da reato degli enti	9
	Diritto tributario	7
	Un insegnamento a scelta tra:	6
	◦ <i>Marketing delle PMI; Diritto della privacy</i>	
	◦ <i>Diritto punitivo e processuale tributario</i>	
	◦ <i>Diritto degli scambi internazionali</i>	
	◦ <i>Diritto penale per operatore di impresa</i>	
	Totale crediti	68

3° anno	Diritto commerciale e delle imprese in crisi	9
	Diritto processuale civile	9
	Diritto processuale penale	7
	Un insegnamento a scelta tra:	6
	◦ <i>Economia degli intermediari finanziari e tecniche di finanziamento</i>	
	◦ <i>Diritto amministrativo informatico</i>	
	Diritto societario	9
	Un insegnamento a scelta tra:	6
	◦ <i>Diritto tributario internazionale</i>	
	◦ <i>Project financing</i>	
	◦ <i>Tecniche di negoziazione contrattuale</i>	
	◦ <i>Diritto dei consumatori</i>	
	◦ <i>Diritto industriale</i>	
	Tirocinio	7
	Prova finale	5
	Totale crediti	58

**CORSO DI LAUREA IN DIRITTO DELL'IMPRESA
(Classe L 14) – VECCHIO ORDINAMENTO: CUR-
RICULUM GIURISTA D'IMPRESA**

Il piano di studi si applica agli iscritti immatricola-
ti nell'anno accademico 2011-2012 e prose-
gue ad esaurimento con il terzo anno per il solo
Curriculum in Giurista d'impresa (LGI)

LGI

	INSEGNAMENTI	CFU
3° anno	Diritto commerciale con modulo in diritto delle imprese in crisi	9
	Diritto dell'arbitrato, della mediazione e della conciliazione	7
	Diritto processuale penale	7
	Economia degli intermediari finanziari e tecniche di finanziamento	8
	Organizzazione aziendale con modulo in programmazione e controllo nelle PMI	9
	Un insegnamento a scelta tra: ° <i>Project financing</i> ° <i>Tecniche di negoziazione contrattuale</i>	6
	Tirocinio	7
	Prova finale	5
	Totale crediti	58

**LAUREA MAGISTRALE LMG/01
NUOVO ORDINAMENTO**

**Insegnamenti obbligatori
Programmi**

DIRITTO COSTITUZIONALE

LM - 14 Cfu

Prof. Amedeo Franco

franco@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti ermeneutici di base, attraverso una panoramica completa ed approfondita del sistema delle fonti del diritto, con le loro reciproche interferenze. Si tratteranno, inoltre, le cognizioni fondamentali relative alla struttura dell'ordinamento italiano, agli organi costituzionali, ai rapporti con le istituzioni e le fonti europee, ai diritti fondamentali ed alla Corte costituzionale.

Programma

Ordinamento giuridico e norme giuridiche. Autonomie e criteri di risoluzione. Lacune e completezza. Mezzi di integrazione. Analogia e principi generali. Interpretazione. Le fonti del diritto e il sistema delle fonti. Forme di Stato e forme di governo. L'organizzazione costituzionale italiana. Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica. La magistratura. Regioni e

potestà legislativa regionale. Decentramento e autonomie territoriali. Diritti e libertà costituzionali. La costituzione economica. La giustizia costituzionale.

Testi consigliati

- F. Modugno (a cura di), *Lineamenti di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

Prove intermedie si svolgono se richieste da un numero sufficiente di studenti e in tal caso consistono in un tema su un argomento trattato. Gli esami finali si svolgono nel modo normale, con la particolarità che viene posta una domanda iniziale sulle fonti del diritto, la cui conoscenza costituisce presupposto indispensabile per poter proseguire l'esame sugli altri argomenti del corso.

DIRITTO PRIVATO 1

LM - 9 Cfu

Prof. Giampiero Dinacci

dinacci@lum.it

Obiettivi

Il corso intende offrire, attraverso un'analisi, anche casistica, condotta alla luce dei principi costituzionali, delle norme comunitarie, del codice civile e delle leggi speciali, la conoscenza critica dei fondamenti del sistema del diritto privato.

Programma

Saranno trattati i seguenti argomenti:

Il diritto privato nel sistema giuridico - Le fonti del diritto privato - Le situazioni giuridiche soggettive e i rapporti giuridici - I soggetti - I beni e la proprietà - Le obbligazioni - La responsabilità per inadempimento - Il contratto (disciplina generale).

Testi consigliati

- V. Roppo, *Diritto privato*, Giappichelli Editore, 2011.

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie - Gli esami saranno svolti mediante interrogazione orale.

ECONOMIA POLITICA

LM - 7 Cfu

Prof. Lucio Laureti

laureti@lum.it

Obiettivi

Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.

Programma

Introduzione alla microeconomia; Teoria del comportamento del consumatore e della domanda; Produzione, costi e mercati concorrenziali;

Programma del corso di Macroeconomia:

Elementi di contabilità nazionale. Il mercato reale. Il mercato monetario. Le politiche monetarie e fiscali. Relazioni economiche internazionali. Domanda aggregata. Offerta aggregata. Curva di Phillips. Inflazione.

Il processo formativo prevede:

- lezioni teoriche che hanno per oggetto le tematiche nelle quali si articola il programma del corso;
- esercitazioni, per favorire l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni mediante un approccio matematico-statistico dei casi di studio.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Microeconomia: Teoria e applicazioni*, Franco Angeli, ultima edizione.
- R. Dornbusch - S. Fischer - R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill, ultima edizione.

Modalità di esame

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

LM - 15 Cfu

Prof. Gian Pietro Calabrò

Prof. Gianluca Tracuzzi

calabro@lum.it

tracuzzi@lum.it

Obiettivi

Il Corso si articola in due parti: la prima, a carattere istituzionale, si propone di fornire i concetti fondamentali della teoria del diritto; la seconda verterà sulla lettura ed analisi critica di passi antologici al fine di seguire lo sviluppo dei concetti giuridici dal pensiero dei classici fino all'età contemporanea.

Programma

Nella prima parte saranno considerati, in particolare, i concetti di norma, principio, valore, fonte del diritto, diritto soggettivo, diritti fondamentali, dovere ed obbligo, ordinamento giuridico, validità ed efficacia, interpretazione, argomentazione, scienza giuridica ed assiologia. Nella seconda parte saranno analizzati una serie di passi antologici da Aristotele fino a Kelsen.

Testi consigliati

- F. D'Agostino, *Corso breve di filosofia del diritto*, Giappichelli, ultima edizione.
- G.P. Calabrò – P.B. Helzel, *Il sistema dei diritti e dei doveri*, Giappichelli, ultima edizione.
- G.P. Calabrò (a cura di) - F. Carnelutti, *Il*

- *canto del grillo*, in corso di pubblicazione.
- Appunti delle lezioni e saggi scelti a cura dei docenti.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma di cui sopra i seguenti testi:

- F. Gentile, *Legalità giustizia giustificazione. Sul ruolo della filosofia del diritto nella formazione del giurista*, Esi, ultima edizione.
- G. Tracuzzi, *Diritto come coesistenza*, Cacucci, 2012.

Modalità di esame

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) avranno la possibilità di svolgere una prova intermedia scritta che verterà sulla prima parte del programma.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

LM - 12 Cfu

Prof. Salvatore Randazzo

Prof. Renato Quadrato

randazzo@lum.it

quadrato@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro generale del diritto privato romano, visto nella sua dimensione storica ma valutato alla luce degli influssi prodotti sui sistemi giuridici occidentali e particolarmente sul vigente Codice Civile.

Gli studenti assiduamente frequentanti potranno

no personalizzare il proprio programma di studio sulla base delle indicazioni dei docenti ed essere ammessi ad un colloquio intermedio.

Programma

a. Parte generale. L'ordinamento giuridico romano nella sua evoluzione storica. Gli istituti del diritto privato romano. Fonti. Persone e famiglia. Fatti e negozio giuridico. Processo privato. Diritti reali. Obbligazioni. Successioni e donazioni.

b. Parte speciale. Approfondimenti tematici.

Testi consigliati

- Per a): A. Corbino, *Diritto privato romano* 2, CEDAM, 2012, pagg. 262-777. Lo studio per l'esame va limitato alle parti in corpo principale.
- Per b): Saggi scelti dalla Rivista "*Legal Roots*", n. 1, 2012, Libellula Editore. Saranno oggetto di esame i contributi dei seguenti Autori: Puliatti; Arcaria; Dari Mattiacci; Fernandez de Bujan.
- Saggi scelti dalla Rivista "*Legal Roots*", n. 2, 2013, Libellula Editore. Saranno oggetto di esame i contributi dei seguenti Autori: De Iuliis; Fargnoli; D'amati; McGinn.

Modalità di esame

Verifiche in itinere/esame finale.

LAUREA MAGISTRALE LMG/01 ORDINAMENTO 2011-12

Insegnamenti obbligatori Programmi

DIRITTO AMMINISTRATIVO

LMG - 12 Cfu

Prof. Antonio Barone

barone@lum.it

Obiettivi

Il corso intende tracciare i tratti caratterizzanti dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nel quadro dell'evoluzione della nostra forma di Stato.

Programma

La formazione del diritto amministrativo. Sistemi a diritto amministrativo e sistemi a diritto comune. Evoluzione delle forme di Stato e diritto amministrativo. Le fonti: procedimenti normativi e delegificazione. Organizzazione e attività amministrativa. Evoluzione del fenomeno organizzativo: dall'accentramento all'autonomia. La Carta dell'Autonomia locale e il principio di sussidiarietà. Le amministrazioni indipendenti, le privatizzazioni. Indirizzo, gestione, controlli. L'autonomia dirigenziale e le responsabilità. Le funzioni amministrative: funzioni, servizi e imprese. Il procedimento amministrativo. Vizi e sanatorie. I contratti e gli accordi.

Testi consigliati

- E. Casetta - F. Fracchia, *Diritto Amministrativo*, Giuffrè, 2013, capitoli I-VIII.

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in esercitazioni curate dal docente. Le esercitazioni consistono nella lettura di alcune sentenze, appositamente selezionate dal docente, finalizzata all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione anche attraverso il metodo del dibattito pubblico.

Non sono previste prove intermedie.

L'esame finale verte sull'intero programma del corso e valorizza l'approccio critico dello studente.

DIRITTO COMMERCIALE

LMG - 12 Cfu

Prof. Vincenzo Donativi

donativi@lum.it

Obiettivi

Obiettivo del corso è di approfondire la disciplina degli istituti afferenti al diritto commerciale, anche attraverso esemplificazioni pratiche e analisi della giurisprudenza, nonché di favorire la formazione di una propria e autonoma capacità di utilizzo consapevole delle tecniche ermeneutiche e di analisi critica delle norme, anche al fine di sviluppare una capacità di studio e di apprendimento del diritto basata sulla sostituzione del metodo meramente mnemonico

co con quello critico e argomentativo, il tutto attraverso la sollecitazione della partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni pratiche che verranno effettuate durante il corso.

Il corso si articolerà in due parti: la prima dedicata all'approfondimento delle tematiche relative all'impresa, tanto in fase fisiologica, quanto in fase patologica; la seconda dedicata all'approfondimento dei profili giuridici attinenti all'attività di impresa esercitata in forma collettiva.

Programma

A)

1. L'imprenditore: nozione e articolazioni. Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale;
2. La rappresentanza commerciale;
3. L'azienda: nozione, natura giuridica, trasferimento;
4. I segni distintivi dell'impresa. La ditta. L'insegna. Il marchio;
5. La disciplina della concorrenza. Gli atti di concorrenza sleale. La pubblicità ingannevole. La disciplina antitrust;
6. Consorzi e società consortili; associazioni temporanee di imprese; geie;
7. Le procedure concorsuali. Fallimento. Concordato preventivo. Accordi di ristrutturazione del debito. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. Liquidazione coatta amministrativa;
8. Titoli di credito. Nozione, caratteri, tipi. Cambiale. Assegno.

B)

1. Le società: nozione, inquadramento nel genus dei contratti associativi.
2. Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice.
3. Le società di capitali: società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata.
4. La disciplina comune a più tipi societari: scioglimento, liquidazione ed estinzione delle società di capitali; attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione.
5. Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

Testi consigliati

- G. F. Campobasso, *Diritto commerciale*, vol. 1, 2 e 3, UTET, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale.

DIRITTO DEI CONSUMATORI

LMG - 9 Cfu

Prof. Giampiero Dinacci

dinacci@lum.it

Obiettivi

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina consumeristica in Italia e in Europa con particolare attenzione al contratto del consumatore e

ai contratti tipici del codice del consumo.

Programma

Saranno trattati i seguenti argomenti:
Il diritto privato nel sistema giuridico - Le fonti del diritto privato - Le situazioni giuridiche soggettive e i rapporti giuridici - I soggetti - I beni e la proprietà - Le obbligazioni - La responsabilità per inadempimento - Il contratto (disciplina generale).

Testi consigliati

- L. Rossi Carleo, *Diritto dei consumi, Soggetti, Contratti, rimedi*, a cura di, Giappichelli AA.VV. 2012.

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie. Gli esami saranno svolti mediante interrogazione orale.

DIRITTO DEI CONTRATTI

LMG - 9 Cfu

Prof. Francesco Ricci

Prof. Mario Nuzzo

ricci@lum.it

nuzzo@lum.it

Obiettivi

Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi della struttura delle tecniche di costruzione del contenuto del contratto. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del con-

tratto.

Programma

Presupposto necessario e pertanto oggetto della prova finale è la conoscenza approfondita dei temi inerenti alla capacità delle persone; alla teoria dei fatti, degli atti e del negozio giuridico, alla disciplina delle obbligazioni. Costituisce oggetto specifico del corso la disciplina generale del contratto e la disciplina dei seguenti contratti tipici (anche nella prospettiva del diritto comunitario):

- a. vendite, permuta, somministrazione e contratti di distribuzione;
- b. mandato, commissione, spedizione, agenzia, mediazione;
- c. comodato, locazione, affitto, leasing operativo, licenza di marchio, merchandising;
- d. fideiussione e figure affini, garanzie autonome;
- e. appalto, engineering, subfornitura industriale, trasporto, contratto di viaggio turistico, deposito;
- f. mutuo, credito al consumo, leasing finanziario e lease-back.

Testi consigliati

- F. Galgano, *Il contratto*, Cedam, 2011.
- A. Cataudella, *I contratti. Parte generale*, Giappichelli, 2009.
- V. Roppo, *Il contratto*, Giuffrè, 2001.
- S. Monticelli- G. Porcelli, *I contratti dell'impresa*, Giappichelli, ult. edizione, Capitoli

- da I a V, nonché Capitolo VI, §§ da 1 a 5.
- G. Iudica, *Globalizzazione e diritto*, in *Contratto e impresa*, 2008, p. 867-888.
- S. Patti, *I contratti di impresa: caratteristiche e discipline*, in *Obbligazioni e contratti*, 2010, p. 326-330.
- Codice civile e leggi complementari, qualsiasi casa ed., aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate; i testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito www.normattiva.it.

Modalità di esame

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi e problemi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e di capacità di soluzione delle controversie ed altresì concernenti porzioni limitate del programma.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

LMG - 9 Cfu

Prof. Patrizia De Pasquale

depasquale@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione Europea, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti e, infine, sulla tutela giurisdizionale. Attenzione sarà dedicata altresì allo studio della disciplina della concorrenza applicabile alle imprese ed agli Stati. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giurisprudenza della Corte di Giustizia Ue e sanno esaminate le principali sentenze che hanno segnato il cammino dell'integrazione europea.

Programma

Evoluzione dell'integrazione europea. Il principio di attribuzione delle competenze, il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità, il principio di leale collaborazione. Il sistema delle competenze nel Trattato di Lisbona. La struttura istituzionale. La tutela giurisdizionale nel sistema dell'Unione Europea. Le norme. Il procedimento di formazione degli atti. I rapporti tra ordinamento europeo ed ordinamento italiano. La libera circolazione delle merci. La libera circolazione delle persone. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi. La disciplina

della concorrenza.

Testi consigliati

- G. Tesaurò, *Diritto dell'Unione Europea*, Cedam, 2012.
- Si consiglia la consultazione del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea: B. Nascimbene, *Unione Europea*, Giappichelli, 2010; nonché A. Tizzano, *I "grands arrêts" della giurisprudenza dell'Unione Europea*, Giappichelli, 2012.

Modalità di esame

Colloquio orale con domande che verteranno sugli argomenti oggetto del programma.

DIRITTO INTERNAZIONALE

LMG - 9 Cfu

Prof. Rita Ciccone

ciccone@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro completo, sia pure generale, del diritto internazionale quale fattore essenziale di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale. Si intende altresì fornire una chiave di lettura del ruolo delle Nazioni Unite nell'attuale contesto internazionale e delle prospettive di riforma.

Programma

I soggetti e gli altri attori nella comunità internazionale. Il diritto internazionale generale e le sue fonti. La consuetudine. L'accordo nel sistema delle fonti: Il diritto dei trattati: formazione, ratifica, cause di invalidità, entrata in vigore e cessazione degli effetti. Il territorio e la sovranità territoriale. Il diritto del mare. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. Giurisdizione statale e regole di immunità. Risoluzione pacifica e prevenzione delle controversie internazionali. Illecito e responsabilità. L'individuo e la tutela dei diritti umani. I crimini internazionali. L'accertamento delle norme internazionali. La Corte di giustizia Internazionale. I tribunali penali ad hoc.

Il sistema delle Nazioni Unite: caratteri generali; status di membro; struttura; atti; finanziamento. Composizione, funzionamento e poteri degli organi dell'organizzazione. Risoluzione pacifica delle controversie. Sistema di sicurezza collettiva. Le misure implicanti l'uso della forza.

Testi consigliati

Per la parte generale, un manuale a scelta tra:

- B. Conforti, *Diritto Internazionale*, Editoriale Scientifica, ultima edizione.
- S. Carbone – R. Luzzatto – A. Santa Maria (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, 2011.

Per la parte speciale:

- B. Conforti – C. Focarelli, *Le Nazioni Unite*, CEDAM, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame è svolto oralmente; con trattazione di almeno tre argomenti della parte generale (con particolare attenzione alla prassi) ed uno della parte speciale.

DIRITTO PENALE

LMG - 9 Cfu

Prof. Stefano Preziosi

preziosi@lum.it

Obiettivi

Il Corso, rivolto agli studenti della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, ha l'obiettivo di fornire una conoscenza completa di livello istituzionale della parte generale del Diritto penale.

Programma

Contenutisticamente si articola nella esplicazione delle premesse storico culturali della materia, dei suoi principi generali e costituzionali e dei suoi istituti studiati in stretta relazione alla loro disciplina codicistica.

I testi di riferimento sono in generale i manuali di livello universitario, ossia scritti da autorevoli professori universitari.

Testi consigliati

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale, Parte Generale*, Zanichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

Gli esami di Diritto penale si svolgono negli

appelli programmati dal Consiglio di Facoltà e sono mirati a verificare sia la conoscenza, da parte dello studente, dell'impianto sistematico della materia (la parte generale del diritto penale), ossia delle singole parti in cui è suddivisa e delle relazioni fra loro esistenti, che la padronanza delle nozioni principali che ne connotano i diversi istituti. Generalmente, ma non necessariamente, verte su tre argomenti che riguardano, rispettivamente, le partizioni principali della materia: principi generali e costituzionali, reato, sanzioni.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

LMG - 9 Cfu

Prof. Antonello Tarzia

tarzia@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire gli strumenti concettuali necessari alla comprensione dei costituzionalismi contemporanei, con adeguato approfondimento di teorie e storia dello Stato e delle Costituzioni. Si analizzano in chiave costituzional-comparatistica temi di particolare attualità quali bioetica e diritti e Stato e crisi finanziaria.

Programma

Sistemi e famiglie giuridiche - Teorie dello Stato - Teorie e concezioni della sovranità - Diritto pubblico e globalizzazione - Forme di Stato - Costituzione, costituzionalismi, dinamiche della costituzione - Sistemi politici e forme di

governo - Le fonti nel diritto comparato: leggi, atti aventi forza di legge, regolamenti - Il potere giudiziario nel diritto comparato - Modelli di giustizia amministrativa - Modelli di giustizia costituzionale - Libertà e diritti: categorie concettuali e strumenti di garanzia.

Testi consigliati

- P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (cur.), *Diritto costituzionale comparato*, Laterza, 2009.
- G. Cerrina Feroni - T. E. Frosini - A. Torre, *Codice delle Costituzioni straniere*, Giappichelli, 2009.

A scelta dello studente, uno fra i seguenti testi di M. Fioravanti: 1) *Costituzione*, Bologna, il Mulino, 1999; 2) *Appunti di storia delle Costituzioni moderne. Le libertà fondamentali*, Giappichelli, 1995; 3) *Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali*, Laterza, 2009.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.
Non sono previste prove intermedie

DIRITTO PUBBLICO DELLE RELIGIONI

LMG - 7 Cfu

Prof. Francesco Alicino

alicino@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire allo studente i lineamenti della disciplina del fenomeno religioso,

secondo un percorso di lettura che tiene conto delle principali innovazioni adottate in relazione al sistema di relazioni fra Stato e confessioni in Italia e in Europa. Oggetto di particolare attenzione sarà lo studio delle fonti regolatrici di diritto comune e di derivazione bilaterale, secondo un'interpretazione laicamente orientata della Costituzione repubblicana, della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo (CEDU), del Trattato sull'Unione Europea (Trattato EU), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

L'attenzione sarà focalizzata sulla nuova geografia religiosa europea-occidentale che, in apparenza inaspettatamente, rivela la forza espansiva del costituzionalismo occidentale: la sua idoneità a potenziare tutte le libertà, compresa quella di religione. In questo senso, durante il corso si avrà modo di individuare il sistema di garanzie della Costituzione italiana e dell'Unione europea, un sistema rafforzato dall'ingresso della Carta di Nizza nel Trattato di Lisbona (art. 6 Trattato UE), dal dialogo con le organizzazioni religiose e filosofiche (art. 17 TFUE) e dal confronto ormai incessante fra le Corti statali e sovrali (di Strasburgo e di Lussemburgo); ne deriva un corpus di norme che prefigura un diritto delle religioni parte integrante del "diritto pubblico italiano-europeo". Un diritto pubblico delle religioni non a sé stante né tanto meno frammentato nella dimensione degli Stati nazionali. A farlo nascere è appunto il costituzionalismo contemporaneo, che paga così il suo

debito di riconoscenza al diritto di libertà di religione, che aveva contribuito in maniera decisiva alla sua nascita si da esserne considerato comunemente la radice storica.

I casi concreti riguarderanno il matrimonio, l'istruzione, i simboli religiosi, l'esposizione del crocifisso nella spazio pubblico, l'abbigliamento religioso, le pratiche rituali (circoncisione e mutilazioni genitali femminili), le obiezioni di coscienza: (trattamenti sanitari volontari e trattamenti obbligatori; il «testamento biologico»), la procreazione medicalmente assistita. Tutti temi che, anche per effetto di questa destatalizzazione del costituzionalismo, porta il diritto pubblico delle religioni a acquistare il connotato di una laicità pluralista.

Nel ricostruire questo scenario, che rinnova la preziosa e storica "alleanza" tra la libertà di religione e il costituzionalismo occidentale, durante il corso si applicherà la logica di "rete" – che, in quanto capace di tenere insieme contraddizioni e differenze, caratterizza la costituzionalizzazione della società globale –, sottolineando il percorso di studio e la proficuità delle ricerche effettuate durante questi anni da questa cattedra, anche con l'ausilio degli studenti nella preparazione delle Tesi finali.

Programma

Diritto pubblico delle religioni: fonti unilaterali e fonti pattizie; fonti di diritto interno, comunitario ed internazionale. Il "principio supremo" di laicità dello Stato. La laicità pluralista. Il neo-separatismo dell'Unione Europea. La religione

nel preambolo T.U.E.

Il diritto di libertà di religione: art. 19 cost. e art. 9 CEDU.

1) La dimensione individuale: i diritti della coscienza: fede, ateismo, agnosticismo. Libertà della propaganda religiosa e della critica o satira religiosa. I simboli religiosi. L'esposizione del crocifisso nella spazio pubblico. L'abbigliamento religioso. Pratiche rituali (circoncisione e mutilazioni genitali femminili). Le obiezioni di coscienza: trattamenti sanitari volontari e trattamenti obbligatori; il «testamento biologico». La procreazione medicalmente assistita.

2) la dimensione sociale: confessioni e organizzazioni non confessionali (art. 17 TFUE). Nozione . Gli statuti delle confessioni religiose (art. 8, 1°- 2° co., cost.). Problemi di tutela delle "nuove" confessioni (buddhismo, Scientology, Testimoni di Geova, Islam). In particolare: il modello "confessionale" e l'Islam. I rapporti con lo Stato: le intese (art. 8, co. 3°): natura giuridica, procedimento di formazione e legge di approvazione. La copertura costituzionale delle intese. Il finanziamento delle confessioni; l'otto per mille e le offerte deducibili. Il divieto di discriminazione a causa della religione (art. 20 cost.). La tutela penale delle confessioni religiose.

Specialità della posizione della Chiesa Cattolica: Chiesa, Santa Sede e Stato Città del Vaticano: nozioni. Gli enti centrali della Santa Sede. Le relazioni con l'Italia. I Patti Lateranensi. Il procedimento di revisione (art. 7, co. 2°, cost.). Il nuovo accordo del 1984. La copertura costituzionale del diritto pattizio originario e del

nuovo accordo. Gli accordi vigenti come norme interposte subcostituzionali. La legge 222/85; natura giuridica e riconoscimento degli enti ecclesiastici; le attività di religione e di culto e le attività diverse. Il regime tributario; i vari enti della Chiesa cattolica, le O.N.L.U.S. e le imprese sociali.

Fattore religioso e diritti: I diritti di libertà del fedele all'interno del gruppo religioso, nei rapporti di lavoro subordinato e nelle organizzazioni di tendenza confessionale: in particolare, i docenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'educazione religiosa e i luoghi di culto. L'istruzione confessionale e la sussidiarietà. L'insegnamento di religione cattolica nelle scuole pubbliche: la disciplina, lo status dei docenti e la condizione dei non avvalentisi. L'assistenza spirituale nelle Forze Armate, negli Istituti di detenzione e negli ospedali. Lo status dei ministri di culto. Sostentamento del clero: gli Istituti e il processo sull'equa remunerazione. Condizione giuridica dei luoghi di culto e tutela del patrimonio storico ed artistico.

Il matrimonio. Matrimoni e unioni civili. Matrimoni eterosessuali e omosessuali. Matrimoni monogamici e poligamici. Divieto e limiti del riconoscimento del matrimonio poligamico. Matrimoni civili e religiosi. Il matrimonio davanti ai ministri delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. Il matrimonio canonico con effetti civili: gli impedimenti; la trascrizione; il concorso di giurisdizioni; le sentenze ecclesiastiche di nullità; il procedimento di delibazione; sentenze ecclesiastiche non delibabili; rapporti tra nullità

ecclesiastiche e divorzio.

Testi consigliati

L'esame va preparato con le fonti legislative:

- *Il Codice di diritto ecclesiastico*, a cura di P. Moneta, La Tribuna, ultima edizione.
- N. Colaianni, *Diritto pubblico delle religioni. Eguaglianza e differenze nello Stato costituzionale*, Il Mulino, 2012.

E inoltre, a scelta dello studente:

- F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, ed. compatta a cura di A. Bettetini – G. Lo Castro, Zanichelli, IV edizione, 2012 (esclusi i primi quattro capitoli e i primi undici paragrafi del capitolo sesto).
- G. Casuscelli, *Nozioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, IV edizione, 2012 (esclusi i capp. 1, 2, 11, 20, 21, 22).

Il docente avrà cura a ogni lezione di fornire ai frequentanti materiale (di derivazione giurisprudenziale e dottrinale) utile all'approfondimento dei vari argomenti oggetto del corso di studio nonché idoneo alla preparazione dell'esame finale.

Modalità di esame

Esame orale.

DIRITTO PRIVATO 2

LMG - 9 Cfu

Prof. Francesco Ricci

ricci@lum.it

Obiettivi

L'insegnamento è volto a fornire la conoscenza istituzionale e sistematica del diritto privato italiano. La materia è fortemente unitaria ed il suo insegnamento si articola in due corsi (Diritto privato 1 e Diritto privato 2) che si completano vicendevolmente. Oggetto del corso di Diritto privato 2 e della relativa prova finale è la conoscenza degli argomenti del programma qui di seguito illustrato, nonché delle nozioni ad essi connesse già acquisite nel corso di Diritto privato

Programma

Le istituzioni del diritto privato nella parte relativa a:

l) I SINGOLI CONTRATTI: a) contratti tipici e atipici e relativa disciplina; b) compravendita e vendite speciali; c) permuta; d) contratti di borsa e intermediazione finanziaria; e) riporto; f) contratto estimatorio; somministrazione; g) locazione; h) affitto; i) leasing; j) appalto; k) contratto d'opera; l) subfornitura; m) trasporto; n) mandato, commissione e spedizione; o) agenzia; p) affiliazione commerciale; q) mediazione; r) vendite piramidali; s) deposito; t) comodato; u) mutuo; v) contratti bancari; w) contratti aleatori (rendita, assicurazione, gioco e scommessa); x)

contratti di garanzia (fideiussione, mandato di credito, garanzia a prima richiesta, anticresi); y) transazione e cessione dei beni ai creditori; z) contratti agrari (affitto di fondi rustici, mezzadria, colonia parziaria, soccida);

II) L'IMPRESA: a) impresa e azienda; b) statuto generale dell'imprenditore; c) statuto dell'imprenditore commerciale; d) rapporto di lavoro subordinato; e) impresa collettiva;

III) I RAPPORTI DI FAMIGLIA: a) l'evoluzione della disciplina; b) matrimonio: formazione e regime del vincolo; c) regime patrimoniale della famiglia; d) filiazione legittima e naturale; e) adozione; f) alimenti;

IV) SUCCESSIONE PER CAUSA DI MORTE: a) principi generali; b) acquisto dell'eredità e rinuncia; c) successione legittima, necessaria e testamentaria; d) legati; e) divisione dell'eredità;

V) LE LIBERALITÀ: a) la donazione.

Testi consigliati

- A. Torrente, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione (Capitoli da XXXIX a L; da LVI a LX; da LXV a LXXX).
- Codice civile e leggi complementari, qualsiasi casa ed., aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate (i testi normativi eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito: www.normattiva.it).

Modalità di esame

L'esame finale consiste in un colloquio orale

volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi e problemi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e di capacità di soluzione delle controversie ed altresì concernenti porzioni limitate del programma.

DIRITTO TRIBUTARIO

LMG - 8 Cfu

Prof. Nicolò Pollari

pollari@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere ratio e struttura dell'assetto finanziario e fiscale del nostro Paese, anche in relazione alla sua condizione di membro dell'Unione Europea.

Programma

Parte Generale:

L'attività finanziaria pubblica. Gli assetti tributari nei Paesi moderni. La vicenda tributaria italiana negli anni della grande crisi.

Parte Sostanziale:

Il diritto tributario. La potestà normativa tributaria ed i principi costituzionali. Il sistema delle fonti. Il tributo. Il federalismo fiscale. La capacità contributiva. La parafiscalità. Il federalismo fiscale. La norma tributaria: caratteristiche, effi-

cazia nel tempo e nello spazio. Fattispecie normative. Interpretazione.

Il c.d. rapporto giuridico tributario. Potere d'imposizione e potere impositivo: i soggetti attivi. I soggetti passivi: l'obbligato principale; il sostituto d'imposta ed il responsabile d'imposta. La rappresentanza e la solidarietà nel diritto tributario. La successione nel debito d'imposta. Obbligazioni e obblighi tributari. Evasione, elusione, erosione, rimozione e risparmio d'imposta. Le dichiarazioni fiscali. L'accertamento tributario. La riscossione dei tributi. L'impianto punitivo amministrativo e penale: sanzioni e relativi procedimenti di irrogazione.

La tutela giurisdizionale: competenze, organi, procedimenti e processi.

Elementi di fiscalità internazionale.

Parte Speciale:

Il sistema tributario italiano, lineamenti e tendenze evolutive. Nozioni sui principali tributi vigenti (Irpef, Ires, Irap, IVA, altre imposte indirette, dogane, accise, fiscalità locale).

Cenni sulla fiscalità d'impresa ed in tema di fiscalità internazionale.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Diritto tributario: parte generale*, Laurus Robuffo, 2004.
- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2005.
- Testi di legge recanti: Irpef, Ires, Irap ed IVA.
- Dispense di aggiornamento e materiale didattico di integrazione e supporto sa-

ranno resi disponibili presso la biblioteca dell'Università.

Modalità di esame

L'esame di svolge in forma orale.

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

LMG - 10 Cfu

Prof. Salvatore Randazzo

Prof. Antonino Milazzo

randazzo@lum.it

milazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso sarà volto a cogliere i fondamenti sostanziali del diritto europeo, dalla crisi dell'impero romano alle moderne codificazioni ed alle prospettive di armonizzazione europea, in stretta connessione allo sviluppo dei sistemi processuali nazionali e sovranazionali. Particolare attenzione sarà rivolta al confronto evolutivo fra sistemi di Civil Law e Common Law.

Gli studenti assiduamente frequentanti potranno personalizzare il proprio programma di studio sulla base delle indicazioni dei docenti ed essere ammessi ad un colloquio intermedio.

Programma

a) Parte generale: L'eredità dell'esperienza giuridica romana. La Compilazione giustiniana e l'elaborazione alto e basso-medievale. Teorie e assetti giuridici dal Rinascimento al XIX secolo. L'avvento delle Codificazioni nel panorama giu-

ridico continentale. La crisi del diritto proprietario ed i valori giuridici fondanti nelle moderne Costituzioni. Il nuovo diritto europeo in formazione e la tutela dei Diritti Umani.

b) Parte speciale: Common Law e Civil Law: evoluzioni incrociate e nuove prospettive di avvicinamento teorico e tecnico fra i due sistemi giuridici. Approfondimenti tematici.

Testi consigliati

- Per a): J.M. Kelly, *Storia del pensiero giuridico occidentale*, Il Mulino, 1996. All'avvio del corso potranno essere indicati dai docenti testi alternativi.
- Per b): S. Randazzo, *Roman Law vs US Law? Il contributo del diritto romano ad un dialogo possibile*, in Jus, Rivista di scienze giuridiche, 2010 (disponibile gratuitamente presso la Biblioteca).
- Saggi scelti dalla Rivista "*Legal Roots*", n. 1, 2012, Libellula Editore.

Saranno oggetto di esame i contributi dei seguenti autori: Casavola; Losano; Guzman Brito; Gröschler.

- Saggi scelti dalla Rivista "*Legal Roots*", n. 2, 2013, Libellula Editore.

Saranno oggetto di esame i contributi dei seguenti autori: Vacca; Kofanov; Dalla Massara; Arcaria.

Modalità di esame

Verifiche in itinere / esame finale.

INFORMATICA

LMG - 5 Cfu

Prof. Egidio Fortunato

fortunato@lum.it

Obiettivi

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word e sue funzioni principali, fogli di calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database elementare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Crediti formativi

I candidati in possesso di una delle seguenti certificazioni: Eipass - Microsoft IC3 - ECDL, riconosciute dal MIUR, possono direttamente verbalizzare l'esame, in alternativa tali certificazioni possono essere conseguite anche presso la LUM.

Metodologia didattica

Le lezioni si svolgono online mediante piattaforma di e-learning (disponibile 4 ore al giorno 7

giorni alla settimana, festivi compresi), ciascuno studente ha a disposizione: lezioni audio/video, lezioni solamente testuali, rapporto col docente a mezzo mail ed appuntamenti negli orari di ricevimento, esercitazioni online ed a richiesta anche in presenza, (inoltre ciascuno studente può richiedere in segreteria il numero di telefonino del docente, in segreteria sono stati autorizzati a fornirlo). Tramite la piattaforma di e-learning vengono rilevati e monitorati tutti gli accessi e le attività di studio di ciascuno studente.

Verifiche intermedie

Durante il corso online, per ciascun argomento, vengono svolte verifiche intermedie online, ed a richiesta anche in presenza.

Testi consigliati

A cura di F. Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, McGraw-Hill, 2007.

Modalità di esame

L'esame finale si svolge in presenza con metodo tradizionale (test, colloqui, e prova pratica).

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

LMG - 10 Cfu

Prof. Gianfranco Stanco

stanco@lum.it

Obiettivi

Fornire i lineamenti generali del diritto tra evo

medio e moderno, evidenziando la connessione con la società e le istituzioni, l'interrelazione con la storia delle idee, il divario tra livello dogmatico e soluzioni della prassi. La giustizia costituirà un campo d'osservazione privilegiato.

Programma

Parte generale

Dal tecnicismo romanistico agli ordinamenti barbarici. La funzione della Chiesa altomedievale. Il primitivismo ontologico. La rinascita bolognese della *scientia iuris*. La scuola del Commento. La letteratura giurisprudenziale. L'umanesimo giuridico. La formazione dei grandi tribunali. Le teorie del giusnaturalismo. Le istanze illuministiche. Il processo di codificazione, con particolare riguardo al Code Napoléon e alla cultura giuridica italiana tra antico e nuovo regime. Novecento giuridico.

Parte speciale

I processi di "laicizzazione" e "pubblicizzazione" della *iustitia* nel Medioevo. La formazione giuridica e la mediazione politica dei togati in antico regime, con particolare riguardo al Regno di Napoli. La giustizia commerciale: dalla Curia mercatorum ai Tribunali di Commercio. La storizzazione del 'mito della completezza' del Codice. L'avvocatura in età liberale. La frontiera del diritto minorile tra Otto e Novecento. La funzione giudiziaria del Senato nell'Italia postunitaria. La procedura fallimentare nello Stato fascista. Alternative Dispute Resolution. La magistratura tra apparato e società (XIX-XX sec.).

Testi consigliati

Parte generale

- P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2009.

Oppure in alternativa

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Il Mulino, 2007 (in particolare le pp. 17-167; 173-182; 188-204; 227-274; 284-298; 318-325; 329-344; 352-370; 391-409; 429-447; 456-465).

Parte speciale

- Themis. *Tra le pieghe della giustizia. Percorsi storici raccolti da A. Cernigliaro*, Giapichelli, 2009.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

**LAUREA MAGISTRALE LMG/01
VECCHIO ORDINAMENTO
Curriculum in
International Business Lawyer (IBL)**

**Insegnamenti obbligatori
Programmi**

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

LMIBL - 10 Cfu

Prof. Antonio Barone
Prof. Gherardo Maria Marenghi
barone@lum.it
marenghi@lum.it

Obiettivi

Il corso mira ad analizzare le più importanti trasformazioni che il diritto comunitario ha determinato sul diritto amministrativo nazionale. Ciò anche attraverso la disamina delle diverse forme dell'odierna integrazione amministrativa europea.

Programma

L'internazionalizzazione della pubblica amministrazione; Caratteri dell'ordinamento giuridico comunitario e impatto sul sistema italiano a diritto amministrativo; Diritto amministrativo europeo e diritti amministrativi nazionali; Le funzioni pubbliche comunitarie; La pubblica amministrazione comunitaria; Procedimenti e atti amministrativi; La tutela giurisdizionale.

Testi consigliati

- M.P. Chiti, *Diritto Amministrativo Europeo*, VI ed., Giuffrè, 2011.
- Letture concordate con il docente.

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in esercitazioni curate dal docente. Le esercitazioni consistono nella lettura di alcune sentenze, appositamente selezionate dal docente, finalizzata all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione anche attraverso il metodo del dibattito pubblico.

Non sono previste prove intermedie.

L'esame finale verte sull'intero programma del corso e valorizza l'approccio critico dello studente.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

LMIBL - 7 Cfu

Prof. Andrea Panzarola

panzarola@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.

Programma

I mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. Mediazione e conciliazione. Arbitrato. Le forme di arbitrato. Arbitrato e giurisdizione. La convenzione di arbitrato. Gli arbitri ed il procedi-

mento arbitrale. L'istruzione probatoria. Il lodo arbitrale ed i mezzi di impugnazione. L'arbitrato straniero.

Testi consigliati

Uno dei seguenti testi a scelta:

- M. Bove, *La giustizia privata*, seconda edizione, Cedam, 2013.
- G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, quarta edizione, Giappichelli, 2013.
- F.P. Luiso, *Volume V del Diritto processuale civile*, Giuffrè, 2011.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DEL LAVORO

LMIBL - 7 Cfu

Prof. Pierfrancesco Zecca

zecca@lum.it

Obiettivi

Ricognizione critica dell'attuale stato della legislazione del lavoro, della previdenza e della assistenza obbligatoria nel contesto di un quadro di economia globale sul quale gli istituti giuridici devono essere misurati anche nel segno dei più recenti e ormai continui mutamenti normativi.

Programma

Le Fonti: la caratteristica alluvionale delle Fonti del diritto del Lavoro: la legge (Costituzione; Cod. Civile; Statuto dei lavoratori; D.Lvo 25.07.98

La Facoltà di Giurisprudenza

n.286; L. 14.02.03 n.30; D.Lvo 276/2003 così come integrata e modificata ai sensi della L.92/2012; gli accordi e i Contratti Collettivi; Lo sciopero; La Giurisprudenza. Le novità di cui alla L.92/2012 ed il nuovo “pacchetto Lavoro” D.L. 76/2013.

Dal diritto del lavoro alla tutela dell'azione della impresa: dal diritto del lavoro al diritto dei lavoratori; il modello del lavoro subordinato a tempo determinato; I lavori a tempo determinato; I lavori atipici; la certificazione dei rapporti. Dai principi che danno tutela al lavoro alla tutela del mercato; l'imprenditore, poteri e limiti.

Lavoro Subordinato, lavoro parasubordinato e lavoro autonomo, contratti di lavoro flessibili: il lavoro subordinato nell'impresa, la retribuzione, il diritto alla salute, lavoro ordinario e straordinario, il lavoro nel pubblico impiego contrattualizzato, trasferimento di azienda, appalto di lavoro, esternalizzazione, il lavoro autonomo, collaborazione occasionale, lavoro a progetto, lavoro accessorio, lavori socialmente utili, la prescrizione dei diritti.

L'occupazione giovanile: apprendistato, stage e tirocini.

Attività e organizzazione sindacale: l'associazione sindacale, patronati, rappresentanze aziendali, contratti collettivi, diritti sindacali.

I licenziamenti: individuali e collettivi, gli ammortizzatori sociali, le sanzioni nel diritto del lavoro

Il processo del lavoro, le procedure di urgenza, la condotta antisindacale.

Cenni su previdenza sociale obbligatoria (o di

primo pilastro) e previdenza volontaria integrativa

Le prestazioni, cenni su assistenza sociale.

Nozioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: i soggetti della sicurezza e delega di funzioni.

Testi consigliati

- G. Giugni, *Diritto Sindacale*, Cacucci, ultima edizione.
- E. Ghera, *Diritto del Lavoro*, Cacucci, ultima edizione.
- A. Vallebona, *Breviario di diritto del Lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.
- O. Mazzotta, *Manuale di diritto del lavoro*, Giuffrè, 2013.
- *Codice per il Lavoro*, Mursia editore, (in pubblicazione).
- *Codice del Lavoro, degli infortuni, della previdenza e dell'assistenza sociale*, Casa Editrice la Tribuna, ultima edizione.

Modalità di esame

Ai fini del superamento della prova d'esame saranno previste sia una prova di profitto orale, sia prove di verifica-esoneri intermedi, le cui modalità saranno individuate e comunicate dal docente in relazione ai contenuti del modulo d'insegnamento e al numero degli studenti.

DIRITTO E GESTIONE DELLA CRISI DI IMPRESA

LMIBL - 7 Cfu

Prof. Riccardo Rossi

rossi@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre in modo critico gli studenti allo studio sistematico e funzionale dei modelli, sia tipicamente concorsuali che di matrice pattizia, attualmente disponibili per l'imprenditore commerciale e per i suoi stakeholders nell'ipotesi di uno stato di crisi o di insolvenza dell'impresa.

Programma

Le procedure di ristrutturazione per le imprese di medie e grandi dimensioni: a) Il D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 ("Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza") e successive integrazioni e modificazioni.

La disciplina delle crisi delle banche, delle imprese abilitate alla prestazione di servizi di investimento e delle imprese di assicurazione: a) La liquidazione coatta amministrativa.

Gli istituti previsti dal R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (c. d. legge fallimentare): a) Gli accordi di ristrutturazione dei debiti. b) Il concordato preventivo. c) Il fallimento. d) Il concordato fallimentare.

Testi consigliati

- L. Guglielmucci, *Diritto Fallimentare*, Giapichelli, ultima edizione disponibile.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE DEL LAVORO

LMIBL - 7 Cfu

Prof. Giuseppe Tortora

tortora@lum.it

Obiettivi

Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli elementi di diritto europeo e internazionale del lavoro. Viene offerto un inquadramento delle istituzioni europee e internazionali, con particolare riferimento alla materia sociale e del lavoro. Costituiscono oggetto di approfondimento le norme e gli strumenti di tutela predisposti da tali istituzioni e la loro efficacia in Italia.

Programma

Fonti del diritto internazionale del lavoro. Organizzazione internazionale del lavoro. Convenzioni internazionali e norme in materia sociale e del lavoro. Rapporti fra il diritto internazionale del lavoro e la tutela dei diritti dell'uomo. Interventi regionali in materia sociale e del lavoro. Diritto internazionale del lavoro e commercio internazionale. Diritto del lavoro dell'Unione Europea. Disposizioni europee in materia di lavoro. Libera circolazione dei lavoratori. Lavoro e

immigrazione. Forme di lavoro flessibili. Divieti di discriminazione. Vicende dell'impresa e tutela dei lavoratori.

Testi consigliati

- A. Zanobetti, *Diritto internazionale del lavoro. Norme universali, regionali e dell'Unione Europea*, Giuffrè, 2011, pp. 1-317.
- Eventuali materiali per approfondimenti saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'UNIONE EUROPEA

LMIBL - 9 Cfu

Prof. Stefano Preziosi

preziosi@lum.it

Obiettivi

Fornire gli strumenti metodologici per lo studio della parte speciale del diritto penale, dando al contempo una preparazione specifica su tematiche peculiari al diritto penale dell'economia, sia generali sia settoriali.

Programma

Parte generale e parte speciale del diritto penale. Metodologia di analisi delle fattispecie di parte speciale. I beni giuridici categoriali. Storia ed evoluzione delle codificazioni di parte spe-

ciale. Principi e problematiche generali del diritto penale dell'economia e dell'impresa. Diritto penale societario. Diritto penale del fallimento e delle altre procedure concorsuali. Diritto penale dei mercati finanziari. Delitti contro il patrimonio.

Testi consigliati

- A. Cadoppi – P. Veneziani, *Elementi di Diritto penale. Parte speciale*, Cedam, ultima edizione (limitatamente all'introduzione: pp. 1-67).
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale. Parte Speciale, Volume II, tomo secondo, I delitti contro il patrimonio*, Zanichelli, ultima edizione.
- E.M. Ambrosetti - E. Mezzetti - M. Ronco, *Diritto penale dell'impresa*, Zanichelli, ultima edizione (con esclusione dei reati bancari e dei reati tributari).

Modalità di esame

Gli esami di Diritto penale dell'Economia e dell'UE si svolgono negli appelli programmati dal Consiglio di Facoltà e sono mirati a verificare la conoscenza, da parte dello studente, sia dell'impianto sistematico della materia (la parte speciale del Diritto penale), ossia delle singole parti in cui è suddivisa e delle relazioni fra queste esistenti, che delle nozioni principali che connotano il diritto penale dell'economia e le singole fattispecie di alcuni suoi settori. Generalmente, ma non necessariamente, verte su tre argomenti che riguardano, rispettivamente:

1) i profili generali della parte speciale e le sue metodologie di analisi; 2) una o più fattispecie di reato aventi ad oggetto la tutela del patrimonio; 3) una o più fattispecie aventi ad oggetto la tutela penale del mercato e dell'impresa.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE CON MODULO IN TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

LMIBL - 9 Cfu

Prof. Dante Grossi
grossi@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di studiare il processo civile italiano in relazione ai diversi modelli processuali.

Programma

Diritto sostanziale e processo. Le forme di tutela. Procedimento e processo. Il processo, struttura e funzione. La dimensione del tempo nel processo. La pluralità dei riti. L'ordinamento giudiziario. Il giudice e la legge. Le parti e l'azione. La difesa. I principi costituzionali del processo e la normativa europea. Il giusto processo. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e la Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Caratteri essenziali del processo costituzionale, comunitario, civile, penale, amministrativo e tributario. Spunti di comparazione con i principali modelli stranieri. Processo ordinario di cognizione. La giurisdizione. La competenza. L'introduzione della causa. La pluralità di parti. I mezzi di pro-

va. Trattazione della causa; istruzione probatoria; decisione della causa; vicende anomale del processo. Le impugnazioni. I singoli mezzi di impugnazione. I processi speciali di cognizione. Principi delle tutele esecutive e cautelari. Conciliazione e mediazione. Arbitrato.

Testi consigliati

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 3° edizione, Giuffrè, 2013, capitoli da I a XXVII, XXXI, XXXII, XXXIII, par. 279, 280; XXIV, par. 285 – 289.
- G. Verde, *Diritto Processuale Civile* 3a ed. I, II e III vol. Zanichelli, 2012.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE INTERNAZIONALE CON MODULO SULLE ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION DIRITTO PROCESSUALE CIVILE INTERNAZIONALE E DELL'UE

LMIBL - 9 Cfu

Prof. Roberto Martino
martino@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone, in primo luogo, di completare le conoscenze istituzionali della materia. In secondo luogo, si propone di approfondire le principali tematiche del Diritto processuale civile internazionale, con particolare attenzione,

tuttavia, alle regole di fonte europea, caratterizzate da un sempre più rilevante impatto; infine, di esaminare i principali sistemi di ADR.

Programma

Parte generale:

- I processi speciali. Il processo europeo per le controversie transfrontaliere di modesta entità; il processo di classe; il processo sommario di cognizione ed i riti ad esso ricondotti; i procedimenti ingiunzionali e per convalida di sfratto; i procedimenti camerali; i processi di separazione personale e divorzio e gli altri processi in materia di famiglia e stato delle persone. Tutela esecutiva. Il processo di esecuzione; titolo esecutivo e precetto; espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica; opposizioni, sospensione ed estinzione. Tutela cautelare. Il procedimento cautelare uniforme; le diverse misure cautelari previste dal nostro ordinamento.

Diritto processuale civile internazionale.

- 1) Conflitti transnazionali di giurisdizioni ed efficacia delle sentenze e degli atti stranieri.
- 2) I regolamenti europei in materia di processo civile:
 - a) Reg. n. 44/2001 e Reg. n. 1215/2012, sulla competenza giurisdizionale e riconoscimento delle decisioni;
 - b) Reg. n. 2201/2003, in materia matrimoniale;
 - c) Reg. n. 805/2004, sul titolo esecutivo europeo;

- d) Reg. n. 1896/2006, sul procedimento di ingiunzione europea;
- e) Reg. n. 1206/2001, in materia di prove civili;
- f) reg. n. 1393/2007, in materia di notificazione;
- g) Reg. n. 861/2007, sulle controversie di modesta entità;
- h) Reg. n. 1/2003, in materia di concorrenza;
- i) prospettive e sviluppi.

Alternative Dispute Resolution e nuova procedura italiana di mediazione.

1. Le procedure di ADR in Europa e Stati Uniti nel quadro degli strumenti alternativi di tutela.
2. La giustizia alternativa nel quadro dell'Unione Europea.
3. La nuova procedura italiana di mediazione: prima applicazione ed analisi di alcuni profili problematici.

Esercitazioni. Sono previste delle esercitazioni che avranno ad oggetto lo svolgimento di un procedimento o di un arbitrato "simulato" o l'approfondimento di singoli istituti.

Studenti frequentanti. Gli studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni possono sostenere delle verifiche intermedie (esoneri) nelle pause dell'attività didattica e possono svolgere un programma concordato con il docente che verterà essenzialmente sui contenuti delle lezioni ed esercitazioni secondo le indicazioni fornite dallo stesso docente.

Testi consigliati

Parte generale:

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 3° edizione, Giuffrè, 2013, Parti III, IV e V (escluse le parti relative al processo del lavoro e all'arbitrato).

oppure:

- G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. III, Cacucci, ultima edizione, (escluse le parti relative al processo del lavoro e all'arbitrato).

Diritto processuale civile internazionale:

- Il materiale di studio sarà indicato nel corso delle lezioni.

Alternative dispute resolutions e nuova procedura italiana di mediazione:

- R. Martino, *Materiali e commenti sulla mediazione civile e commerciale*, Cacucci, ultima edizione, nonché il materiale di studio che sarà indicato nel corso delle lezioni.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

LMIBL - 9 Cfu

Prof. Antonia Antonella Marandola

marandola@lum.it

Obiettivi

Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, attraverso l'esame delle norme codicistiche.

Programma

Nozioni generali; Soggetti; Atti; Prove; Misure cautelari; Indagini preliminari ed udienza preliminare; Procedimenti speciali; Giudizio; Impugnazioni; Esecuzione; Cooperazione internazionale.

Testi consigliati

- O. Dominioni – P. Corso – A. Gaito – G. Spangher – G. Garuti – G. Dean – O. Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.
- E' indispensabile accompagnare lo studio con l'utilizzo di un codice di procedura penale. Si consiglia: *Codice di procedura penale*, a cura di G. Spangher, Giappichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO SOCIETARIO: STRUTTURA FINANZIARIA E CORPORATE GOVERNANCE

LMIBL - 10 Cfu

Prof. Giovanni Barbara

barbara@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare la Corporate Governance italiana, quale strumento di presidio e di rilancio delle imprese, con l'obiettivo di indicare il posizionamento dell'Italia rispetto agli altri paesi, in particolare anglosassoni.

La parte generale approfondisce la struttura di Corporate Governance e la ripartizione funzionale fra organi. Si affrontano poi temi più specifici che riguardano, segnatamente: la semplificazione, i costi, le sovrapposizioni e il riparto di competenze fra organi, gli interventi più rilevanti del legislatore e delle Authorities.

Programma

La Corporate Governance italiana in un mondo globalizzato. La Corporate Governance: luci e ombre dei sistemi di organizzazione d'impresa, tra interventi legislativi e autoregolamentazione. Il ruolo delle Authorities nella Corporate Governance. I sistemi di controllo interno: struttura, organi societari, organismi, comitati. Gruppi di società e la Corporate Governance di gruppo. Il ruolo dei "get keepers": i custodi della Corporate Governance (società di revisione, agenzie di rating, analisti finanziari, banche d'investimento, studi legali d'affari). Il rapporto fra or-

gani di controllo e Amministratori indipendenti: interazioni, interferenze e sovrapposizioni. Il sistema di remunerazione quale trattamento economico dei gestori nella Corporate Governance. L'informativa finanziaria: la disclosure e l'utilità per la Corporate Governance. Il Nuovo Codice di Autodisciplina.

Testi consigliati

- L. Enriques (a cura di), *Diritto societario comparato*, Il Mulino, 2006, *edizione italiana di The Anatomy of Corporate Law*, OUP, 2004 (Presentazione, aggiornamento, inserimento di riferimenti all'ordinamento italiano).

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

INFORMATICA

LMIBL - 5 Cfu

Prof. Egidio Fortunato

fortunato@lum.it

Obiettivi

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi ope-

rativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word e sue funzioni principali, fogli di calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database elementare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Crediti formativi

I candidati in possesso di una delle seguenti certificazioni: Eipass - Microsoft IC3 - ECDL, riconosciute dal MIUR, possono direttamente verbalizzare l'esame, in alternativa tali certificazioni possono essere conseguite anche presso la LUM.

Metodologia didattica

Le lezioni si svolgono online mediante piattaforma di e-learning (disponibile 4 ore al giorno 7 giorni alla settimana, festivi compresi), ciascuno studente ha a disposizione: lezioni audio/video, lezioni solamente testuali, rapporto col docente a mezzo mail ed appuntamenti negli orari di ricevimento, esercitazioni online ed a richiesta anche in presenza, (inoltre ciascuno studente può richiedere in segreteria il numero di telefonino del docente, in segreteria sono stati autorizzati a fornirlo). Tramite la piattaforma di e-learning vengono rilevati e monitorati tutti gli accessi e le attività di studio di ciascuno studente.

Verifiche intermedie

Durante il corso online, per ciascun argomento, vengono svolte verifiche intermedie online, ed

a richiesta anche in presenza.

Testi consigliati:

- A cura di F. Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007.

Modalità di esame

L'esame finale si svolge in presenza con metodo tradizionale (test, colloqui e prova pratica).

INFORMATICA GIURIDICA

LMI BL - 2 Cfu

Prof. Matteo Montanari

montanari@lum.it

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire un'adeguata conoscenza degli istituti giuridici che regolano il sistema delle relazioni economiche telematiche ed il sistema di tutela dei principali beni informatici.

Programma

Il contratto di accesso ad Internet. I Domain names. La responsabilità extracontrattuale del provider. Le situazioni soggettive inerenti ai programmi per elaboratore; gli strumenti di tutela dei diritti inerenti ai programmi per elaboratore. Le banche dati. Il contratto telematico. Le nuove tecnologie e il contratto. Il tempo e il luogo di perfezionamento del contratto. Incapacità e vizi del consenso. Nuovi beni e mondi digitali.

Testi consigliati

- R. Bocchini – D. Valentino, *Manuale di diritto dell'informatica*, ESI, II edizione, 2010.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

LEGAL ENGLISH

LMIBL - 5 Cfu

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

Business Texts - Contacts. Teams. Companies. Offices. Events. Money. Projects. Solutions. Products. Competitors. Location. Careers. Ideas. Travel. Trends.
Grammar - Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati:

- I. Barrall, *Intelligent Business Elementary Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2008.

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

PROCEDURA PENALE DELL'IMPRESA E DELL'ECONOMIA

LMIBL - 5 Cfu

Prof. Francesco Vergine

vergine@lum.it

Obiettivi

Il corso approfondirà, anche attraverso richiami agli istituti disciplinati nel codice di rito, la normativa dettata in tema di responsabilità da reato degli enti, introdotta dal d. lgs. 231 del 2001. Nella parte introduttiva si affronteranno i profili generali del modello differenziato di procedimento, per poi analizzare nello specifico le tematiche inerenti le misure cautelari, le indagini preliminari e l'udienza preliminare, i procedimenti speciali, il giudizio e le impugnazioni.

Programma

1. La procedura per accertare la responsabilità degli enti;
2. La tipologia e il procedimento applicativo delle misure cautelari;
3. I caratteri peculiari delle indagini preliminari e dell'udienza preliminare;
4. I procedimenti speciali;
5. Il giudizio;
6. Le impugnazioni.

Testi consigliati

Per la parte del programma indicata al n. 1)

- O. Dominioni – P. Corso – A. Gaito – G. Spangher – G. Garuti – G. Dean – O. Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, 2012, II edizione, limitatamente al cap. XVI (pagg. 685-718).

per le parti da 2) a 6), saranno consegnate delle dispense all’inizio del corso.

Modalità di esame

E’ previsto un esame orale sull’intero programma. Non vi saranno prove intermedie.

**LAUREA MAGISTRALE LMG/01
VECCHIO ORDINAMENTO
Curriculum in
in Professioni Legali (PL)**

**Insegnamenti obbligatori
Programmi**

DIRITTO AGRARIO

LMPL - 7 Cfu

Prof. Pietro Magno

magno@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un’ adeguata conoscenza del diritto che disciplina i settori dell’ agricoltura e della pesca, attraverso l’esame dei più importanti regolamenti comunitari e della conseguente evoluzione e “modernizzazione” della disciplina interna.

Programma

L’ambito del settore agricolo. Il concetto di agricoltura. L’art.117 Cost. L’agricoltura e l’ambiente. L’impresa agricola e l’impresa ittica secondo la riforma. Le attività primarie e quelle connesse. Le nuove tipologie produttive. L’agriturismo, il pescaturismo e l’ittiturismo. La vendita diretta dei prodotti agricoli.

Le norme europee sullo sviluppo dell’agricoltura e della pesca e sugli aiuti all’agricoltura e alla pesca. La condizionalità.

La Facoltà di Giurisprudenza

Le figure tipiche di agricoltori. La società agricola. L'affitto di fondo rustico. I diritti di prelazione. Il compendio unico.

Il mercato e il collegamento con la produzione. Le organizzazioni di mercato. Le organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali. La filiera. I contratti quadro e i contratti di coltivazione.

La tutela dei prodotti. Gli ogm.

Testi consigliati

I testi verranno indicati nel corso delle lezioni

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale

DIRITTO AMMINISTRATIVO 2

LMPL - 10 Cfu

Prof. Angelo Giuseppe Orofino

orofino@lum.it

Obiettivi

Il corso mira ad analizzare i principali aspetti della tutela giurisdizionale nei confronti delle pubbliche amministrazioni, anche alla luce delle influenze del diritto comunitario

Programma

La genesi del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione. Giudice ordinario e pubblica amministrazione. L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo; i tipi di giurisdizione; la competenza. Caratteri generali

del processo amministrativo: la tipologia delle azioni proponibili; le parti; gli atti processuali; lo svolgimento del processo di primo grado; le impugnazioni; i riti speciali. Giudicato ed ottemperanza.

Testi consigliati:

- F.G. Scoca (a cura di), *Lezioni di giustizia amministrativa*, V edizione, Giappichelli, 2013.

oppure:

- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, X edizione, Giappichelli, 2013.

DIRITTO COMMERCIALE 2

LMPL - 9 Cfu

Prof. Vincenzo Donativi

donativi@lum.it

Obiettivi

Obiettivo del corso è di approfondire la disciplina delle società, anche attraverso esemplificazioni pratiche e analisi della giurisprudenza, nonché di sviluppare la capacità di utilizzo consapevole delle tecniche ermeneutiche e di analisi critica delle norme e di favorire l'acquisizione di una specifica abilità espositiva, anche attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni pratiche che verranno effettuate durante il corso.

Programma

Le società: nozione, inquadramento nel genus

dei contratti associativi. Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice. Le società di capitali: società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata. La disciplina comune a più tipi societari: scioglimento, liquidazione ed estinzione delle società di capitali; attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione. Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

Testi consigliati

Un manuale a scelta fra:

- G. F. Campobasso, *Diritto commerciale, vol. 2, Le società*, UTET, ultima edizione.
- Associazione Disiano Preite, *Il diritto delle società*, a cura di G. Olivieri-G. Presti-F. Vella, Il Mulino, ultima edizione.
- AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffrè, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

LMPL - 7 Cfu

Prof. Andrea Panzarola

panzarola@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.

Programma

I mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. Mediazione e conciliazione. Arbitrato. Le forme di arbitrato. Arbitrato e giurisdizione. La convenzione di arbitrato. Gli arbitri ed il procedimento arbitrale. L'istruzione probatoria. Il lodo arbitrale ed i mezzi di impugnazione. L'arbitrato straniero.

Testi consigliati

Uno dei seguenti testi a scelta:

- M. Bove, *La giustizia privata*, seconda edizione, Cedam, 2013.
- G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato, quarta edizione*, Giappichelli, 2013.
- F.P. Luiso, *volume V del Diritto processuale civile*, Giuffrè, 2011.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DEL LAVORO

LMPL - 14 Cfu

Prof. Luca Failla

failla@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire gli istituti del diritto del lavoro e del diritto sindacale che regolano il sistema dei rapporti di lavoro, alla luce delle recenti riforme del mercato del lavoro e del sistema delle relazioni industriali. Si forniranno gli strumenti conoscitivi necessari

a tradurre le opportunità fornite dalle riforme intervenute negli ultimi anni in azioni specifiche volte alla gestione flessibile delle risorse umane in azienda.

Programma

Il diritto del lavoro da strumento di tutela della parte debole a motore di sviluppo. Le fonti del diritto del lavoro ed il rapporto con il diritto comunitario. Il rapporto di lavoro. Subordinazione, autonomia e parasubordinazione. La costituzione del rapporto di lavoro. Diritti e doveri delle parti. L'estinzione del rapporto di lavoro e la riforma della disciplina dei licenziamenti individuali. Il mercato del lavoro dopo la Legge Biagi e la recente Riforma Fornero. La gestione della flessibilità mediante i contratti individuali di lavoro. Crisi d'impresa, gestione degli esuberi, esternalizzazioni e vicende circolatorie d'azienda. Libertà sindacale, diritto sindacale, diritto di sciopero, organizzazioni sindacali e strutture di rappresentanza collettiva dei lavoratori. Il sistema delle relazioni industriali.

Testi consigliati

- G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, ultima edizione.
- A. Vallebona, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.
- *Codice del lavoro, degli infortuni, della previdenza ed assistenza sociale*, Casa Editrice La Tribuna, ultima edizione.

DIRITTO DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE

LMPL - 7 Cfu

Prof. Antonio Barone

barone@lum.it

Obiettivi

Il corso intende delineare gli aspetti giuridici principali dell'odierna economia dello sviluppo "sostenibile", con particolare riferimento ai procedimenti amministrativi in materia ambientale.

Programma

La Costituzione economica italiana; Costituzione e tutela dell'ambiente: una materia "trasversale"; I principi della tutela dell'ambiente; Gestione del rischio e principio di precauzione; I procedimenti amministrativi in materia ambientale; la responsabilità sociale d'impresa.

Testi consigliati

- A. Barone, *Il diritto del rischio*, Giuffrè, 2006.
- Letture scelte indicate dai docenti.

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in esercitazioni curate dal docente. Le esercitazioni consistono nella lettura di alcune sentenze, appositamente selezionate dal docente, finalizzate all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione anche attraverso il metodo del dibattito pubblico.

Non sono previste prove intermedie. L'esame finale verte sull'intero programma del corso e valorizza l'approccio critico dello studente.

DIRITTO INDUSTRIALE

LMPL - 7 Cfu

Prof. Caterina Luisa Appio

appio@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di approfondire alcuni temi afferenti il diritto dell'impresa, dando per acquisita la disciplina legislativa approfondita nel corso di Diritto Commerciale 1

Programma

A) Marchio. B) Brevetti. C) Consorzi. D) Reti di impresa. E) Concorrenza sleale e pubblicità ingannevole.

Testi consigliati

Per le parti sub lett. A-B-E:

- A. Vanzetti – V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, Giuffré, ultima edizione.

Per la parte sub lett. C):

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale*, vol. 1, UTET, ultima edizione.

Per la parte sub lett. D: sarà distribuito in aula apposito materiale didattico.

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale.

DIRITTO PENALE 2

LMPL - 9 Cfu

Prof. Stefano Preziosi

preziosi@lum.it

Obiettivi

Acquisire una metodologia per lo studio della parte speciale del diritto penale, anche sotto il profilo dell'analisi empirica. Conoscere un cospicuo numero di fattispecie criminose, particolarmente significative in ordine alla tipologia dei beni tutelati o alla loro tecnica di formulazione

Programma

Introduzione: parte generale e parte speciale. Sistematica dei beni giuridici nel Codice Rocco. Interazioni fra parte generale e parte speciale. Indagine storico-comparatistica. Delitti contro la persona. Delitti contro il patrimonio.

Testi consigliati

- A. Cadoppi – P. Veneziani, *Elementi di Diritto penale. Parte speciale*, Cedam, ultima edizione (limitatamente all'introduzione: pp. 1-67).
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale. Parte Speciale, Volume II, tomo primo, I delitti contro la persona*, Zanichelli, ultima edizione.
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale. Parte Speciale, Volume II, tomo secondo, I delitti contro il patrimonio*, Zanichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

Gli esami di Diritto penale 2 si svolgono negli appelli programmati dal Consiglio di Facoltà e sono mirati a verificare la conoscenza, da parte dello studente, sia dell'impianto sistematico della materia (la parte speciale del Diritto penale), ossia delle singole parti in cui è suddivisa e delle relazioni fra queste esistenti, che delle nozioni principali che connotano le singole fattispecie criminose. Generalmente, ma non necessariamente, verte su tre argomenti che riguardano, rispettivamente:

1. i profili generali della parte speciale e le sue metodologie di analisi;
2. una o più fattispecie di reato aventi ad oggetto la tutela della persona umana;
3. una o più fattispecie aventi ad oggetto la tutela del patrimonio.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1

LMPL - 9 Cfu

Prof. Andrea Panzarola

panzarola@lum.it

Obiettivi

Il corso ha per obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali di diritto processuale civile.

Programma

Giudizio e processo. Fonti. Giurisdizione. Limiti della giurisdizione civile. Competenza. Poteri e responsabilità del giudice. La recusazione. Gli ausiliari del giudice. Le parti. Azione. Pubblico

ministero. Parti e difensori. Pluralità di parti. Gli atti processuali. Processo e procedimento. Atti processuali. Termini. Nullità degli atti. Il processo ordinario di cognizione. Introduzione della causa. Trattazione della causa. Istruzione probatoria. Decisione della causa. Vicende anomale del processo. Impugnazioni in generale. I singoli mezzi di impugnazione. Rito del lavoro.

Testi consigliati

Uno dei seguenti testi a scelta:

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 3a, Giuffrè, 2013.
- B. Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano. Tutela giurisdizionale, procedimenti di cognizione, cautele*, 3ª edizione, Giuffrè, 2012.
- G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, 2a, Cacucci, 2012.
- C. Mandrioli, *Diritto processuale civile*, 22a, a cura di Carratta, Giappichelli, 2012.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2

LMPL - 9 Cfu

Prof. Roberto Martino

martino@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di completare le conoscenze istituzionali acquisite attraverso lo studio della

prima annualità della materia; nonché di approfondire le tematiche relative al giudice, alla giurisdizione e al giusto processo.

Programma

Parte generale: I processi speciali. Il processo europeo per le controversie transfrontaliere di modesta entità; il processo di classe; il processo sommario di cognizione ed i riti ad esso ricondotti; i procedimenti ingiunzionali e per convalida di sfratto; i procedimenti camerati; i processi di separazione personale e divorzio e gli altri processi in materia di famiglia e stato delle persone. Tutela esecutiva. Il processo di esecuzione; titolo esecutivo e precetto; espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica; opposizioni, sospensione ed estinzione. Tutela cautelare. Il procedimento cautelare uniforme; le diverse misure cautelari previste dal nostro ordinamento.

Parte speciale:

A) Il giusto processo tra economia, etica e diritto:

- Effettività della tutela giurisdizionale, deflazione ed accelerazione del processo;
- Diritto e processo: uso ed abuso; Corte di Cassazione e nomofilachia;
- La Corte di Cassazione e le Alte Corti Europee.

B) Il procedimento per l'equa riparazione dei danni derivanti dalla violazione del termine ragionevole del processo.

Esercitazioni. Le esercitazioni avranno ad ogget-

to lo svolgimento di un procedimento "simulato" o l'approfondimento di singoli istituti.

Studenti frequentanti. Gli studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni possono svolgere l'esame secondo un programma concordato con il docente che verterà essenzialmente sui contenuti delle lezioni e delle esercitazioni secondo le indicazioni fornite dallo stesso docente.

Testi consigliati

Parte generale:

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 3° ed., Giuffrè, 2013, Parti III, IV e V (escluse le parti relative al processo del lavoro e all'arbitrato).

oppure:

- G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. III, Cacucci, ultima edizione, (escluse le parti relative al processo del lavoro e all'arbitrato).

Parte speciale A):

- Il materiale per la preparazione dell'esame sarà indicato nel corso delle lezioni.

Parte speciale B):

- Il materiale di studio sarà indicato nel corso delle lezioni; si consiglia la lettura di R. Martino – A. Panzarola, *Commentario alle riforme del processo civile*, Giappichelli ed. 2013, pagg. 503 - 599.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

LMPL - 14 Cfu

Prof. Antonia Antonella Marandola

marandola@lum.it

Obiettivi

Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, attraverso l'esame delle norme codicistiche arricchite dalle disposizioni dedicate all'accertamento penale dei reati di competenza del giudice di pace (d. lgs. 274/2000) e quelle funzionali alla verifica della responsabilità degli enti (d. lgs. 231/2001).

Programma

1) Nozioni generali; 2) Soggetti; 3) Atti; 4) Prove; 5) Misure cautelari; 6) Indagini preliminari ed udienza preliminare; 7) Procedimenti speciali; 8) Giudizio; 9) Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica; 10) Procedimento davanti al giudice di pace; 11) Impugnazioni; 12) Esecuzione; 13) Cooperazione internazionale; 14) Profili processuali della responsabilità degli enti.

Testi consigliati

- O. Dominioni – P. Corso – A. Gaito – G. Spangher – G. Garuti – G. Dean – O. Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.

È indispensabile accompagnare lo studio con l'utilizzo di un codice di procedura penale. Si consiglia: *Codice di procedura penale*, a cura di

G. Spangher, Giappichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

INFORMATICA

LMPL - 5 Cfu

Prof. Egidio Fortunato

fortunato@lum.it

Obiettivi

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word e sue funzioni principali, fogli di calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database elementare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Crediti formativi

I candidati in possesso di una delle seguenti certificazioni: Eipass - Microsoft IC3 - ECDL, riconosciute dal MIUR, possono direttamente verbalizzare l'esame, in alternativa tali certificazioni possono essere conseguite anche presso

la LUM.

Metodologia didattica

Le lezioni si svolgono online mediante piattaforma di e-learning (disponibile 24 ore al giorno 7 giorni alla settimana, festivi compresi), ciascuno studente ha a disposizione: lezioni audio/video, lezioni solamente testuali, rapporto col docente a mezzo mail ed appuntamenti negli orari di ricevimento, esercitazioni online ed a richiesta anche in presenza, (inoltre ciascuno studente può richiedere in segreteria il numero di telefonino del docente, in segreteria sono stati autorizzati a fornirlo). Tramite la piattaforma di e-learning vengono rilevati e monitorati tutti gli accessi e le attività di studio di ciascuno studente.

Verifiche intermedie

Durante il corso online, per ciascun argomento, vengono svolte verifiche intermedie online, ed a richiesta anche in presenza.

Testi consigliati

A cura di F. Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007

Modalità di esame

L'esame finale si svolge in presenza con metodo tradizionale (test, colloqui e prova pratica).

INFORMATICA GIURIDICA

LMPL - 2 Cfu

Prof. Matteo Montanari

montanari@lum.it

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire un'adeguata conoscenza degli istituti giuridici che regolano il sistema delle relazioni economiche telematiche ed il sistema di tutela dei principali beni informatici.

Programma

Il contratto di accesso ad Internet. I Domain names. La responsabilità extracontrattuale del provider. Le situazioni soggettive inerenti ai programmi per elaboratore gli strumenti di tutela dei diritti inerenti ai programmi per elaboratore. Le banche dati. Il contratto telematico. Le nuove tecnologie e il contratto. Il tempo e il luogo di perfezionamento del contratto. Incapacità e vizi del consenso. Nuovi beni e mondi digitali.

Testi consigliati

- R. Bocchini – D. Valentino, *Manuale di diritto dell'informatica*, ESI, II edizione, 2010.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

INGLESE

LMPL - 5 Cfu

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

Business Texts - Contacts. Teams. Companies. Offices. Events. Money. Projects. Solutions. Products. Competitors. Location. Careers. Ideas. Travel. Trends.

Grammar - Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati

- I. Barrall, *Intelligent Business Elementary Course Book* + Workbook, Pearson Longman, 2008.

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

LAUREA MAGISTRALE LMG/01 ORDINAMENTO 2011-2012 VECCHIO ORDINAMENTO

Insegnamenti a scelta
Programmi

COMPANY LAW AND REAL ESTATE LAW IN EU Progetto Jean Monnet

LM - 7 Cfu

Prof. Emanuele Degennaro

degennaro@lum.it

Obiettivi

Il corso delinea le più importanti condizioni di integrazione fra mercato mobiliare ed immobiliare nell'Unione Europea studiando, in particolare i fenomeni insediativi e le conseguenze in termini di processo di formazione del valore dei beni immobiliari.

Programma

Durante il corso si analizzeranno i seguenti aspetti: a) gli strumenti di misurazione del valore immobiliare di più invalsa utilizzazione; b) contributo all'efficienza del mercato immobiliare derivante dai processi di integrazione con il mercato mobiliare (finanziarizzazione del mercato immobiliare); c) forme di finanziarizzazione con particolare riferimento agli strumenti, metodologie, intermediari e mercati finanziari coinvolti. Seminari: Harmonization of the

company laws (Prof. Giuseppe Tesaro); Transnational aspects (Prof. Marc Maresceau); Corporate governance in the EU (Prof. Patrizia De Pasquale); The Community rules as regards the company law (Prof. Mariachiara Malaguti); Tax Regulation in EU (Prof. Mario Damiani) e Real Estate in the EU (Prof. Maurizio Dallochio).

Testi consigliati

- E. Degennaro, *La finanziarizzazione del mercato immobiliare*, Cacucci, 2007.
- E. Degennaro, *L'economia delle aziende immobiliari (nelle attuali turbolenze sistemiche)*, Cacucci, 2009.
- Dispense e appunti

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PROCESSUALE DELL'UNIONE EUROPEA

LM - 7 Cfu

Prof. Patrizia De Pasquale

depasquale@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi procedurali della tutela giurisdizionale dell'Unione Europea. A tal fine, saranno analizzati i diversi procedimenti dinanzi alla Corte di Giustizia, con specifica attenzione al rinvio pregiudiziale. In particolare, il corso mira a sviluppare le capacità di analisi e di soluzione richieste da casi

concreti.

Programma

Il sistema giurisdizionale dell'Unione Europea. Le caratteristiche essenziali del processo europeo. La fase scritta. L'istruttoria. Il processo a pluralità di parti. La fase orale. Sentenza e giudicato. La contumacia. I mezzi di controllo. Il processo di impugnazione. Il riesame e i mezzi di impugnazione straordinaria

Testi consigliati

- M. Condinanzi - R. Mastroianni, *Il contenzioso dell'Unione Europea*, Giappichelli, 2009. (CAP: 1, 11,12 e 13).

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PUNITIVO E PROCESSUALE TRIBUTARIO

LM - 7 Cfu

Prof. Nicolò Pollari

pollari@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione avanzata in tema di metodologie del "controllo" tributario (accertamento delle violazioni fiscali, segnatamente dell'evasione e dell'elusione), e di tutela e garanzia dei contribuenti tanto in sede amministrativa che in sede penale.

Programma

Principi, istituti ed elementi giuridici di sistema: l'illecito tributario; illecito "risparmio d'imposta", "elusione", "evasione" e "frode fiscale"; produzione normativa in materia sanzionatoria tributaria.

L'accertamento tributario ed in particolare le funzioni e le metodologie del "controllo".

Il sistema sanzionatorio amministrativo tributario in materia di imposte sui redditi e di IVA: sanzioni e procedimento di irrogazione; tutela cautelare del credito tributario.

Lineamenti del vigente sistema sanzionatorio: il sistema sanzionatorio penale tributario in materia di imposte sui redditi e di IVA. Accertamento dell'illecito; indagini penali ed indagini difensive tributarie. principio di specialità; il giudice penale tributario; rapporti tra procedimenti; utilizzabilità delle prove.

Analisi delle fattispecie rilevanti: D. Lgs. n. 472/1997 e D. Lgs. n. 74/2000, in materia di imposte dirette ed IVA.

Aspetti di carattere procedurale: tutela e garanzie del contribuente, tutela giurisdizionale, ricorsi e rimedi amministrativi, difesa in sede penale. Procedimento e processo amministrativo. Indagini e processo penale tributario.

Il sistema sanzionatorio penale ed amministrativo tributario in materia di altri tributi.

Testi consigliati

- N. Pollari - F. Loria, *Diritto punitivo e procedurale tributario*, Laurus Robuffo, ultima edizione.

- Dispense di aggiornamento e materiale didattico di integrazione e supporto saranno resi disponibili presso la biblioteca dell'Università.

Modalità di esame

L'esame di svolge in forma orale.

ECONOMIA PUBBLICA

LM - 7 Cfu

Prof. Francesco Manfredi
Prof. Michelangelo Nigro

manfredi@lum.it

nigro@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare l'evoluzione del ruolo del soggetto pubblico e dei modelli di sviluppo. Le cause del fallimento del mercato hanno storicamente indotto lo Stato ad attuare politiche interventiste che, nel nuovo contesto europeo e in un sistema di globalizzazione dei mercati, non sono più adeguate. Lo Stato "gestore" lascia il posto allo Stato "regolatore". Il fallimento del mercato si trasforma in fallimento dello Stato.

Programma

Il corso sviluppa i diversi temi della moderna economia pubblica, senza tralasciare la ricostruzione storica e l'evoluzione del pensiero economico che ha portato gli economisti alla rivisitazione delle funzioni del soggetto pubblico:

efficiente allocazione delle risorse; equa distribuzione della ricchezza e dei prodotti; stabilità della crescita economica; equilibrio dei conti e pareggio di bilancio; sviluppo economico.

La classificazione delle aziende costituisce un altro elemento centrale del corso, che consente di approfondire i ruoli delle aziende di "produzione" e di "erogazione" in una visione economica e giuridica.

Infine, si sviluppa il tema relativo ai principali fattori che condizionano le politiche pubbliche e i processi di scelta degli strumenti di intervento pubblico, processi decisionali e strategie.

Testi consigliati

- F. Boccia, *Economia e Finanza delle Amministrazioni Pubbliche*, Guerini e Associati, 2002.
- F. Reviglio, *Istituzioni di Economia Pubblica*, Giappichelli, 2005.
- Materiale e Dispense a cura del docente.

Modalità di esame

Scritto e Orale.

PSICOLOGIA INVESTIGATIVA, CRIMINOLOGIA E SCIENZE FORENSI

LM – 7 Cfu

Prof. Roberta Bruzzone

bruzzone@lum.it

Obiettivi

Il Corso mira ad approfondire i contenuti delle

scienze criminologiche nella loro accezione più moderna, ampia ed applicata al mondo dell'investigazione criminale. Verranno definiti i diversi campi della Criminologia, della Criminologica e delle Scienze Forensi nel loro complesso. Lo studente avrà la possibilità di approfondire i vari temi trattati attraverso un approccio multidisciplinare sempre più imprescindibile per affrontare adeguatamente l'analisi del crimine, del reo, della vittima e della scena del crimine a 360 gradi.

Programma

Le origini della Criminologia (principali contributi teorici di riferimento); Lo studio del reo, dell'ambiente e della vittima; Biologia e psicologia dell'aggressività; Lineamenti di Psicologia e Psicopatologia Forense – Imputabilità, capacità di intendere e volere, pericolosità sociale; Lineamenti di vittimologia forense; Tossicologia forense applicata alle condotte devianti; Nuovi paradigmi applicativi: la criminologia e la psicologia applicate all'investigazione criminale; Lineamenti di criminalistica applicata (tecniche e strategie di analisi della scena del crimine)

Il ruolo delle Scienze Forensi e Criminologiche sulla scena del crimine: possibilità e limiti; L'analisi criminologica applicata ai casi di omicidio (varie tipologie), violenza sessuale su vittima adulta e minore, stalking e maltrattamento in famiglia.; Teorie e tecniche del colloquio/interrogatorio in sede investigativa e giudiziaria; Nuovi scenari applicativi nell'analisi e nella ricostruzione della scena del crimine e dell'even-

to criminale; Lineamenti di Biologia, Genetica Forense, Antropologia Forense, Dattiloscopia e Medicina Legale, Entomologia Forense, Tossicologia, Digital Forensics (Investigazioni informatiche e digitali); Tecniche di Psychological Crime Scene Analysis; Tecniche di autopsia psicologica nel caso di morti equivoche; Case Study ed esercitazioni pratiche (laboratori di Criminalistica, Dattiloscopia, Bloodstain Pattern Analysis).

Testi consigliati

- R. Bruzzone (a cura di), *Manuale di Criminologia Investigativa e Criminalistica applicata*, CIC Edizioni, 2013.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

LM - 7 Cfu

Prof. Dante Grossi

grossi@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le cognizioni di base per comprendere il fenomeno del processo, esaminando le caratteristiche dei diversi riti, con particolare attenzione per l'ordinamento italiano.

Programma

Diritto sostanziale e processo. Le forme di tutela. Procedimento e processo. Il processo, strut-

tura e funzione. La dimensione del tempo nel processo. La pluralità dei riti. L'ordinamento giudiziario. Il giudice e la legge. Le parti e l'azione. La difesa. I principi costituzionali del processo e la normativa europea. Il giusto processo. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e la Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Il riparto della giurisdizione. Caratteri essenziali del processo costituzionale, comunitario, civile, penale, amministrativo e tributario. Spunti di comparazione con i principali modelli stranieri. Processi e procedimenti alternativi.

Testi consigliati

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 3° edizione, Giuffrè, 2013, capitoli I, II, III, V, VI, VIII, X, XI, XII, XIII, XXII, XXV, XXXIII, XXXIV.
- G. Verde, *Diritto processuale civile* 3a ed., I vol., parte generale, Zanichelli, 2012, capitoli 1, 2, 4, 5 e 7.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

**LAUREA IN DIRITTO DELL'IMPRESA
(L14)**

**Insegnamenti obbligatori
Programmi**

DIRITTO AMMINISTRATIVO

LDI - 9 Cfu

Prof. Angelo Giuseppe Orofino

orofino@lum.it

Obiettivi

Il corso intende tracciare i percorsi evolutivi dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché a delineare i principali aspetti della giustizia amministrativa

Programma

L'amministrazione e il suo diritto. Ordinamento giuridico e amministrazione: la disciplina costituzionale. L'organizzazione amministrativa: profili generali. L'organizzazione degli enti pubblici. Situazioni giuridiche soggettive e loro vicende. Il procedimento amministrativo. La conclusione del procedimento amministrativo: il provvedimento e gli accordi amministrativi. L'evoluzione del sistema italiano di giustizia amministrativa e la tutela innanzi al giudice ordinario. La tutela innanzi al giudice amministrativo.

Testi consigliati

- M. Clarich, *Manuale di diritto amministrativo*, Il Mulino, 2013.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

LDI - 6 Cfu

Prof. Stelio Campanale

campanale@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede lo studio del WTO e gli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale.

Programma

L'Organizzazione mondiale del commercio: il WTO. Le fonti del diritto del commercio internazionale: usi, consuetudini e convenzioni internazionali. Lex mercatoria. Le tecniche di negoziazione tra controparti straniere. Le lettere di intenti, memorandum of understandings, contratto preliminare. La redazione di un contratto internazionale: lingua, individuazione del diritto applicabile alle obbligazioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie. La compravendita internazionale di beni. Strumenti di pagamento e di garanzia del buon fine degli affari. Ripartizione dei rischi ed oneri del trasporto. INCOTERMS CCI

2010. I contratti di concessione di vendita, di agenzia e di franchising internazionali.

Testi consigliati

- S. Campanale, *Diritto del Commercio Internazionale e normativa comunitaria*, Giuffrè, 2005.

Durante il corso saranno esaminati alcuni esempi di contratti internazionali.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DEL LAVORO

LDI - 9 Cfu

Prof. Luca Failla

failla@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire gli istituti del diritto del lavoro e del diritto sindacale che regolano il sistema dei rapporti di lavoro, alla luce delle recenti riforme del mercato del lavoro e del sistema delle relazioni industriali. Si forniranno gli strumenti conoscitivi necessari a tradurre le opportunità fornite dalle riforme intervenute negli ultimi anni in azioni specifiche volte alla gestione flessibile delle risorse umane in azienda.

Programma

Il diritto del lavoro da strumento di tutela della parte debole a motore di sviluppo. Le fonti del

diritto del lavoro ed il rapporto con il diritto comunitario. Il rapporto di lavoro. Subordinazione, autonomia e parasubordinazione. La costituzione del rapporto di lavoro. Diritti e doveri delle parti. L'estinzione del rapporto di lavoro e la riforma della disciplina dei licenziamenti individuali. Il mercato del lavoro dopo la Legge Biagi e la recente Riforma Fornero. La gestione della flessibilità mediante i contratti individuali di lavoro. Crisi d'impresa, gestione degli esuberi, esternalizzazioni e vicende circolatorie d'azienda. Libertà sindacale, diritto sindacale, diritto di sciopero, organizzazioni sindacali e strutture di rappresentanza collettiva dei lavoratori. Il sistema delle relazioni industriali.

Testi consigliati

- G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, ultima edizione.
- F. Carinci - R. De Luca Tamajo - P. Tosi - T. Treu, *Diritto del lavoro, Vol. II, Il rapporto di lavoro subordinato*, ultima edizione.
- *Codice del lavoro, degli infortuni, della previdenza ed assistenza sociale*, Casa Editrice La Tribuna, ultima edizione.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA CONCORRENZA

LDI – 10 Cfu

Prof. Patrizia De Pasquale

depasquale@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione Europea, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti e, infine, sulla tutela giurisdizionale. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della disciplina della concorrenza applicabile alle imprese ed agli Stati. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giurisprudenza della Corte di Giustizia Ue e sanno esaminate le principali sentenze che hanno segnato il cammino dell'integrazione europea.

Programma

Evoluzione dell'integrazione europea. Il principio di attribuzione delle competenze, il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità, il principio di leale collaborazione. Il sistema delle competenze nel Trattato di Lisbona. La struttura istituzionale. La tutela giurisdizionale nel sistema dell'Unione Europea. Le norme. Il procedimento di formazione degli atti. I rapporti tra ordinamento europeo ed ordinamento italiano. La libera circolazione delle merci. La libera circolazione delle persone. Il diritto di stabilimento

e la libera prestazione dei servizi. La disciplina della concorrenza.

Testi consigliati

- G. Tesauro, *Diritto dell'Unione Europea*, Padova, Cedam, 2012.
- Si consiglia la consultazione del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea: B. Nascimbene, *Unione Europea*, Torino, Giappichelli, 2010, nonché A. Tizzano, *I "grands arrêts" della giurisprudenza dell'Unione Europea*, Giappichelli, 2012.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DELLA PRIVACY

LDI – 6 Cfu

Docente e programma da definire.

DIRITTO INTERNAZIONALE

LDI – 9 Cfu

Prof. Rita Ciccone

ciccone@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro completo, sia pure generale, del diritto internazionale quale fattore essenziale di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale. Si intende altresì for-

nire una chiave di lettura del ruolo delle Nazioni Unite nell'attuale contesto internazionale e delle prospettive di riforma.

Programma

I soggetti e gli altri attori nella comunità internazionale. Il diritto internazionale generale e le sue fonti. La consuetudine. L'accordo nel sistema delle fonti: il diritto dei trattati: formazione, ratifica, cause di invalidità, entrata in vigore e cessazione degli effetti. Il territorio e la sovranità territoriale. Il diritto del mare. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. Giurisdizione statale e regole di immunità. Risoluzione pacifica e prevenzione delle controversie internazionali. Illecito e responsabilità. L'individuo e la tutela dei diritti umani. L'accertamento delle norme internazionali. La Corte di Giustizia Internazionale. I tribunali penali ad hoc. Il sistema delle Nazioni Unite: caratteri generali; status di membro; struttura; atti; finanziamento. Composizione, funzionamento e poteri degli organi dell'organizzazione. Il sistema di sicurezza collettiva: le misure implicanti l'uso della forza.

Testi consigliati

Un manuale a scelta tra:

- B. Conforti, *Diritto Internazionale*, Editoriale Scientifica, ultima edizione.
- S. Carbone – R. Luzzatto – A. Santa Maria (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, 2011.

Come parte speciale:

- B. Conforti - Focarelli, *Le Nazioni Unite*, CE-

DAM, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame è svolto oralmente; con trattazione di almeno tre argomenti della parte generale (con particolare attenzione alla prassi) ed uno della parte speciale.

DIRITTO PENALE E RESPONSABILITÀ DA REATO DEGLI ENTI

LDI – 9 Cfu

Prof. Antonio Maria La Scala

lascala@lum.it

Obiettivi

Fornire una conoscenza sistematica della parte generale del diritto penale prevalentemente in chiave tecnico-normativa, fornendo uno schema base dei diversi istituti.

Programma

Funzioni e fonti del diritto penale. Principi fondamentali del diritto penale. Ambito di validità spaziale e personale della legge penale. Teoria generale e struttura del reato. Inizio dell'attività punibile. Plurisoggettività. Concorso di reati e concorso di norme. Le circostanze del reato. L'imputabilità. Le sanzioni. Le responsabilità penale delle persone giuridiche.

Testi consigliati

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale. Parte generale*, Zanichelli, ultima edizione.

- A.M. La Scala, *Il tentativo punibile nel vigente ordinamento giuridico*, Cacucci, 2011.

Sulla parte relativa alla responsabilità penale delle persone giuridiche si consiglia uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

- *Reati e responsabilità degli enti*. Guida al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, a cura di G. Lattanzi, Giuffrè, ultima edizione.
- A. Bernasconi – A. Presutti – C. Fiorio, *La responsabilità degli enti*, Cedam, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PENALE PER OPERATORE D'IMPRESA

LDI – 6 Cfu

Prof. Stefano Preziosi

preziosi@lum.it

Obiettivi

Fornire la metodologia di base per lo studio della parte speciale del diritto penale e per affrontarne le problematiche operative; dare gli elementi essenziali del diritto penale dell'impresa, illustrandone casi di particolare significatività; studiare, con approccio prevalentemente casistico, il diritto penale societario, la responsabilità da reato degli enti, gli illeciti penali in materia tributaria e di mercati finanziari.

Programma

Il diritto penale dell'economia. Soggetti, responsabilità individuali e collettive. Criteri d'imputazione. Reati societari. Reati tributari. Abusi di mercato.

Testi consigliati

- E.M. Ambrosetti – E. Mezzetti – M. Ronco, *Diritto penale dell'impresa*, Zanichelli Editore, III ed. (Con esclusione dei reati fallimentari e dei reati bancari).

Modalità di esame

Gli esami di Diritto penale per operatore d'impresa si svolgono negli appelli programmati dal Consiglio di Facoltà e sono mirati a verificare la conoscenza, da parte dello studente, sia dell'impianto sistematico della materia (la parte speciale del Diritto penale), ossia delle singole parti in cui è suddivisa e delle relazioni fra queste esistenti, che delle nozioni principali che connotano il diritto penale dell'economia e le singole fattispecie di alcuni suoi settori. Generalmente, ma non necessariamente, verte su tre argomenti che riguardano, rispettivamente: 1) le metodologie di analisi della parte speciale e la responsabilità individuale e collettiva nel diritto penale dell'impresa; 2) una o più fattispecie aventi ad oggetto i reati societari; 3) una o più fattispecie aventi ad oggetto reati tributari o abusi di mercato.

DIRITTO PUNITIVO E PROCESSUALE TRIBUTARIO

LDI – 6 Cfu

Prof. Nicolò Pollari

pollari@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione avanzata in tema di metodologie del “controllo” tributario (accertamento delle violazioni fiscali, segnatamente dell’evasione e dell’elusione), e di tutela e garanzia dei contribuenti tanto in sede amministrativa che in sede penale.

Programma

Principi, istituti ed elementi giuridici di sistema: l’illecito tributario; illecito “risparmio d’imposta”, “elusione”, “evasione” e “frode fiscale”; produzione normativa in materia sanzionatoria tributaria.

L’accertamento tributario ed in particolare le funzioni e le metodologie del “controllo”.

Il sistema sanzionatorio amministrativo tributario in materia di imposte sui redditi e di IVA: sanzioni e procedimento di irrogazione; tutela cautelare del credito tributario.

Lineamenti del vigente sistema sanzionatorio: il sistema sanzionatorio penale tributario in materia di imposte sui redditi e di IVA. Accertamento dell’illecito; indagini penali ed indagini difensive tributarie; principio di specialità; il giudice penale tributario; rapporti tra procedimenti; utilizzabilità delle prove.

Analisi delle fattispecie rilevanti: D. Lgs. n. 472/1997 e D. Lgs. n. 74/2000, in materia di imposte dirette ed IVA.

Aspetti di carattere procedurale: tutela e garanzie del contribuente, tutela giurisdizionale, ricorsi e rimedi amministrativi, difesa in sede penale. Procedimento e processo amministrativo. Indagini e processo penale tributario.

Il sistema sanzionatorio penale ed amministrativo tributario in materia di altri tributi.

Testi consigliati

- N. Pollari - F. Loria, *Diritto punitivo e processuale tributario*, Laurus Robuffo, ultima edizione.
- Dispense di aggiornamento e materiale didattico di integrazione e supporto saranno resi disponibili presso la biblioteca dell’Università.

Modalità di esame

L’esame di svolgere in forma orale.

DIRITTO TRIBUTARIO

LDI – 7 Cfu

Prof. Concetta Ricci

ricci@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l’obiettivo di fornire una preparazione approfondita sulla parte generale della materia e sulla fiscalità delle imprese e delle società. La prima parte riguarda i fondamenti

costituzionali della finanza pubblica, le fonti e l'interpretazione del diritto tributario, i soggetti attivi e passivi, la dichiarazione tributaria, i controlli e gli accertamenti esecutivi, la tutela del contribuente; la seconda parte del programma tratta dei principali tributi diretti ed indiretti.

Programma

Gli istituti e le fonti. Interpretazione e integrazione. I principi costituzionali. L'obbligazione tributaria e i soggetti passivi. La dichiarazione. L'istruttoria. L'avviso di accertamento (disciplina generale e tipologia). L'elusione. La riscossione. L'imposta sul reddito delle persone fisiche. Segue: le altre categorie reddituali. L'imposta sul reddito delle società. L'imposta regionale sulle attività produttive. L'imposta sul valore aggiunto. L'imposta di registro e i tributi locali e regionali.

Testi consigliati

- F. Tesaro, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. I e II, UTET, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame di svolgo in forma orale.

ECONOMIA AZIENDALE E GESTIONE DELLE PMI

LDI - 9 Cfu

Prof. Arcangelo Marrone

marrone@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare le colleganze dell'Economia Aziendale col e nel Diritto, evidenziando la necessità di un linguaggio scientifico condiviso e l'esigenza di una formazione aperta all'acquisizione di saperi extragiuridici. Si affrontano le tematiche di base dell'economia e della gestione d'azienda, rappresentando anche gli aspetti critici nel passaggio dall'economia reale all'economia dei mercati finanziari.

Programma

Gli istituti e le aziende; il soggetto economico, l'assetto istituzionale e le finalità di istituto. Il principio di economicità e il bilancio di esercizio. La riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale. Gli indicatori di redditività e il concetto di leva finanziaria. Le fonti di finanziamento e i principali contratti ad esse correlati: i contratti di apertura di credito bancario, mutuo e credito fondiario. Legal instrument per la gestione dei rapporti di business nel mercato del credito: il contratto di conto corrente. Interesse, sconto e relative metodologie di calcolo. Tecniche di trasferimento del rischio nel mercato monetario e nel mercato finanziario: i derivati.

Testi consigliati

- G. Airoldi - G. Brunetti - V. Coda, *Corso di Economia Aziendale*, Il Mulino, 2005 (solo capitoli segnalati).
- A. Marrone - L. Oliva, *Algoritmi e formule di calcolo dell'interesse nel mercato legale del credito dal 1996 al 2012*, CEDAM, 2013 (solo capitoli segnalati).

Modalità di esame

Prova in forma orale.

MARKETING DELLE PMI

LDI - 6 Cfu

Prof. Franco De Anna

deanna@lum.it

Obiettivi

La crisi economico finanziaria porta necessariamente le imprese - e le PMI in particolare - a riconsiderare approfonditamente l'approccio al mercato mirando a trasformare minacce esistenti o latenti in opportunità.

Le carenze delle PMI italiane in termini di "cultura scientifica d'impresa", "internazionalizzazione", "innovazione competitiva" determinano la necessità di operare un netto change nella gestione d'impresa a cui è chiamato a partecipare, in termini prioritari, anche il settore Legale delle aziende.

Programma

Marketing e Segmentazione: Classificazione

dei modelli della scienza manageriale e ambiti applicativi futuri. Metodi ed analisi per il targeting, calcolo del b/e; volume e profitto massimo. Strumenti di supporto al lancio dei prodotti: conjoint analysis. Competitività e business intelligence, politiche di mercato delle PMI innovative. Indicatori di performance aziendale. Settore Legale aziendale.

Management e Pianificazione: Pianificazione strategica delle PMI. Internazionalizzazione delle PMI. Activity based costing per competitività. Principali contratti commerciali. Attività del Giurista d'impresa.

Modulo su Marketing e lusso: il caso dell'oreficeria (a cura del Prof. Giovanni Lepre)

I fattori di successo dell'impresa del lusso: specializzazione aziende nella produzione dei beni. Innovazione e sviluppo. I vantaggi competitivi. L'importanza del marketing nella competizione. L'evoluzione del concetto di lusso: posizionamento e segmentazione. La declinazione moderna del lusso. Il rapporto tra lusso e innovazione. Il lusso accessibile e la lezione del made in Italy. La brand equity: marchi, lusso e moda. La comunicazione. Oltre il marketing. I canali distributivi: il vertical retail (Grotto). Un caso peculiare: il marketing nel settore orafa: caratteristiche strutturali. L'interpretazione e attuazione delle tendenze fashion. Comunicazione strategica per l'affermazione del brand.

Testi consigliati

- A. De Luca, *Innovazione e competitività delle PMI in Italia, metodi e modelli di*

mercato, Franco Angeli, 2009.

Per il modulo:

- G. Lepre, *Industria orafa Italiana e internazionale*, Cacucci, ultima edizione.
- Dispensa: A. e G. Lepre, *Settore orafa. Normativa essenziale*.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

**LAUREA IN DIRITTO DELL'IMPRESA
(L14)
Vecchio Ordinamento
Curriculum in Giurista d'impresa (LGI)**

**Insegnamenti obbligatori
Programmi**

**DIRITTO COMMERCIALE CON MODULO
IN DIRITTO DELLE IMPRESE IN CRISI**

LGI - 9 Cfu

Prof. Michele Monteleone
monteleone@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di indicare agli studenti, acquisita una solida base conoscitiva e metodologica del diritto commerciale e dell'impresa, le problematiche connesse agli strumenti di risoluzione della crisi attraverso l'utilizzo degli istituti previsti dal legislatore della riforma, esaminati alla luce delle prassi giurisprudenziali e dottrinarie formatesi di recente. L'approfondimento delle problematiche avverrà, inoltre, attraverso specifici laboratori interdisciplinari, che si terranno con le materie di diritto commerciale, diritto processuale civile, diritto del lavoro e intermediazione finanziaria

Programma

Partendo dalla categoria storica del diritto commerciale, nella prima parte del corso sono af-

frontate le problematiche connesse alle nozioni di imprenditore e di impresa ed ai modelli organizzativi delle società di persone e di capitali. L'esame del "diritto dei marchi" introduce il concetto di "mercato" tra diritto ed economia: il commercio elettronico con i suoi aspetti giuridici, economici e contrattuali e le nuove regole giuridiche per il "cyberspazio". Dall'iniziativa economica privata, come libertà di concorrenza, si perviene all'esame dei contratti del consumatore e alla tutela del contraente debole, con la repressione dell'abuso della posizione dominante e della concorrenza sleale. Nella seconda parte del corso sono affrontate le tematiche del "mercato delle imprese in crisi", di particolare rilievo e attualità in quanto la materia delle crisi d'impresa è stata oggetto di una riforma legislativa radicale, che ha riscritto le regole della maggior parte degli istituti concorsuali. La regolazione pattizia dell'insolvenza e la gestione della crisi d'impresa viene esaminata attraverso gli strumenti di risoluzione, previsti dal legislatore riformista: il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione, il piano attestato di risanamento, la transazione fiscale. L'esame degli istituti viene condotto attraverso l'esegesi del dato normativo e la prassi applicativa giurisprudenziale.

Testi consigliati

Da definire

Modalità di esame

La prova di esame è svolta in forma orale.

DIRITTO DELL'ARBITRATO, DELLA MEDIAZIONE E DELLA CONCILIAZIONE

LGI - 7 Cfu

Prof. Andrea Panzarola

panzarola@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.

Programma

I mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. Mediazione e conciliazione. Arbitrato. Le forme di arbitrato. Arbitrato e giurisdizione. La convenzione di arbitrato. Gli arbitri ed il procedimento arbitrale. L'istruzione probatoria. Il lodo arbitrale ed i mezzi di impugnazione. L'arbitrato straniero.

Testi consigliati

Uno dei seguenti testi a scelta:

- M. Bove, *La giustizia privata, seconda edizione*, Cedam, 2013.
- G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato, terza edizione*, Giappichelli, 2010.
- F.P. Luiso, *volume V del Diritto processuale civile*, Giuffrè, 2011.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

LDI - 7 Cfu

Prof. Antonia Antonella Marandola

marandola@lum.it

Obiettivi

Il corso si prefigge lo scopo di fornire adeguati strumenti conoscitivi in tema di diritto processuale penale, con focalizzazione sulla parte "statica" del codice, sulle indagini, sull'udienza preliminare e sul giudizio.

Programma

1) Nozioni generali; 2) Soggetti; 3) Atti; 4) Prove; 5) Misure cautelari; 6) Indagini preliminari ed udienza preliminare; 7) Giudizio.

Testi consigliati

O. Dominioni - P. Corso - A. Gaito - G. Spangher - G. Garuti - G. Dean - O. Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione, limitatamente alle parti corrispondenti al programma indicato.

E' indispensabile accompagnare lo studio con l'utilizzo di un codice di procedura penale.

Si consiglia: Codice di procedura penale, a cura di G. Spangher, Giappichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

Prova in forma orale.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E TECNICHE DI FINANZIAMENTO

LGI -8 Cfu

Prof. Claudio Giannotti

Prof. Candida Bussoli

giannotti@lum.it

bussoli@lum.it

Obiettivi

Il corso prende in esame i profili tecnici, istituzionali, gestionali e regolamentari del sistema finanziario e delle sue componenti, ovvero gli strumenti, i mercati e gli intermediari finanziari. La didattica prevede lezioni ed esercitazioni.

Programma

I concetti fondamentali del sistema finanziario e dell'intermediazione finanziaria. La regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario. I servizi di pagamento. Gli strumenti di debito. Gli strumenti di partecipazione. Gli strumenti assicurativi. Gli strumenti derivati. Gli strumenti dell'intermediazione creditizia. Gli strumenti del risparmio gestito e i servizi di intermediazione mobiliare. I mercati finanziari. Gli intermediari creditizi, mobiliari e assicurativi. I rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati

- L. Nadotti – P. Porzio – D. Previati, *Economia degli intermediari finanziari*, McGraw-Hill, 2009.

Modalità di esame

E' prevista una prova intermedia scritta. L'esame si svolge con una prova orale.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CON MODULO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE PMI

LGI - 9 Cfu

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare e comprendere le sfide che si presentano alle organizzazioni e che risultano essere significativamente diverse da quelle degli anni Ottanta e Novanta. In funzione di questo, il corso è diviso in quattro parti. La prima parte analizza l'evoluzione storica del concetto di organizzazione aziendale, nella seconda si analizza il concetto di assetto organizzativo e le principali determinanti strutturali, nella terza si analizzano le architetture organizzative. Infine, la quarta parte è dedicata al modulo sulla programmazione ed il controllo aziendale.

Programma

L'evoluzione delle teorie dell'organizzazione. Le teorie classiche. Le teorie dell'azione organizzativa. Gli approcci moderni. L'assetto organizzativo. Le determinanti strutturali.

Modulo (a cura del Prof. Angelo Rosa)

Le architetture organizzative. I modelli tradizionali. I modelli innovativi. La programmazione

ed il controllo.

Testi consigliati

- R. Daft, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, 2010.

Modalità di esame

La prova di esame è svolta in forma orale. È prevista altresì la possibilità di sostenere una prova intermedia.

TECNICHE DI NEGOZIAZIONE CONTRATTUALE

GI - 6 Cfu

Prof. Giampiero Dinacci

dinacci@lum.it

Obiettivi

Lo scopo del corso è quello di guidare lo studente all'apprendimento delle tecniche e delle strategie negoziali per la conclusione del contratto, ai principi di diritto che regolano la fase delle trattative e la formazione del contratto, nonché alle tecniche e alle regole di redazione del documento contrattuale

Programma

Il contratto come strumento di composizione di conflitti di interessi - La valutazione degli interessi in gioco - La preparazione del negoziato e le informazioni necessarie - La valutazione della controparte negoziale - Tempi e modalità di conduzione delle trattative - Le dichiarazioni di intenti e le c.d. minute di puntuazione - La

responsabilità precontrattuale - La conclusione dell'accordo e la formazione del contratto - Proposta irrevocabile, opzione e contratto preliminare - Il contratto normativo.

Testi consigliati

Saranno fornite allo studente dispense a cura del docente.

Modalità di esame

La prova di esame è svolta in forma orale.



La Scuola di specializzazione per le Professioni Legali e l'Alta formazione giuridica



Prof. Antonio Barone
Direttore

L'ALTA FORMAZIONE GIURIDICA

La Facoltà di Giurisprudenza e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet presentano un'offerta formativa di eccellenza strutturata su due aree fondamentali:

- Area Full-time: dedicata ai giovani neolaureati in Giurisprudenza per accompagnarli nell'arricchimento del proprio background culturale e di esperienze in funzione dell'ingresso nel modo del lavoro;
- Area Executive: dedicata soprattutto ai professionisti ed al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni

AREA FULL TIME

- **SSPL: Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**

AREA EXECUTIVE

- **LUM Short Master**
- **Corso di Perfezionamento in Scienze Forensi, delle Investigazioni Private e della Sicurezza Pubblica**
- **FPA - Formazione Permanente Pubblica Amministrazione**

Alta Formazione Giuridica

AREA FULL TIME

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

La Scuola

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, istituita ai sensi del DM 537/99, ha la finalità di fornire, mediante un approfondimento teorico e principalmente pratico, una formazione volta a sviluppare le attitudini e le competenze necessarie per intraprendere la carriera di magistrato o la professione di avvocato e di notaio. Alla Scuola, che ha durata biennale, si accede mediante concorso per titoli ed esame, indetto annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Giustizia. Al termine del biennio, gli allievi che abbiano frequentato regolarmente i corsi e che abbiano superato le verifiche intermedie e la prova di esame finale conseguono il Diploma di Specializzazione. Ai sensi dell'art. 1, Decreto 11 dicembre 2001 n. 475, il diploma è valutato ai fini dell'esonero da un anno del prescritto periodo di pratica per l'accesso alle professioni legali di avvocato e notaio. Il diploma costituisce, altresì, titolo necessario per l'accesso al concorso per uditore giudiziario ai sensi del d. lgs. 5 aprile 2006, n. 160.

Sede

Sede della Scuola e Segreteria amministrativa
Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Università LUM Jean Monnet
Via Paolo Cassano, 7
70023 Gioia del Colle (BA)

La sede della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali è dotata di un'aula informatica con postazioni idonee all'accesso alle banche dati giuridiche on-line. Gli iscritti alla Scuola di Specializzazione possono pertanto usufruire di un'aula informatica dedicata, fondamentale ai fini dello svolgimento delle esercitazioni pratiche e delle prove valutative previste all'interno

dei singoli corsi di studio.

Come raggiungerci:

In auto

- Autostrada A14 Bologna –Taranto, uscita Gioia del Colle
- SS 100 Bari-Taranto, uscita Gioia del Colle

In treno

- Ferrovie dello Stato, Linea Bari –Taranto

In autobus

- Autolinee Ferrovie Sud Est www.fseonline.it
- Da Bari : Largo Ciaia
- Da Taranto: Viale Unicef o Porto mercantile



Consiglio Direttivo

I componenti del Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet sono:

Antonio Barone

Direttore della Scuola

Professore Straordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università LUM Jean Monnet.

Roberto Martino

Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUM Jean Monnet

Professore Ordinario di Diritto Processuale Civile presso l'Università LUM Jean Monnet

Patrizia De Pasquale

Professore Ordinario di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università LUM Jean Monnet.

Giampiero Dinacci

Professore Associato di Diritto Privato presso l'Università LUM Jean Monnet.

Andrea Panzarola

Professore Straordinario di Diritto Processuale Civile presso l'Università LUM Jean Monnet.

Francesco Ricci

Professore Straordinario di Diritto Privato presso l'Università LUM Jean Monnet.

Michele Monteleone

Presidente di sezione del Tribunale di Benevento

Maria Michela Valente

Magistrato presso il Tribunale di Foggia

Gianvito Giannelli

Avvocato in Bari – Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Bari Aldo Moro

Giovanni D'Innella

Avvocato in Bari

Aldo Gargano

Notaio in Brindisi

Vincenzo Raiola

Notaio in Brindisi

Corpo docente

Il corpo docente è costituito da professori universitari, magistrati ordinari e amministrativi, avvocati e notai. Ciascuna area di insegnamento è coordinata da un responsabile di area, il quale oltre a svolgere direttamente attività di docenza, coordina gli eventuali interventi di altri docenti della materia deliberati dal Consiglio Direttivo.

Servizio di tutorato

L'attività dei docenti è costantemente supportata da un tutor didattico. Il servizio di tutorato implica lo svolgimento di compiti integrativi delle attività didattiche, di coordinamento tra i corsi, di supporto alla organizzazione della Scuola, di

assistenza e di orientamento degli iscritti.

Ordinamento didattico

L'attività didattica della Scuola è articolata in un primo anno comune e in un secondo anno articolato su due distinti indirizzi: giudiziario-forense e notarile. Dall'A.A. 2011/2012 le attività didattiche dell'indirizzo notarile del II anno di corso sono svolte congiuntamente alla Scuola Pugliese di Notariato "Vincenzo Stifano" del Consiglio Notarile di Bari sulla base di un'apposita convenzione.

L'attività didattica si svolge da novembre a maggio per un monte-ore complessivo di n. 500 ore per ciascun anno. Le lezioni frontali si svolgono nei giorni di giovedì e venerdì (mattina e pomeriggio).

La frequenza alle attività didattiche della Scuola è obbligatoria.

Il passaggio dal primo al secondo anno e l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del Diploma sono sottoposti al giudizio del Consiglio Direttivo. Tale giudizio tiene conto della partecipazione al lavoro didattico in aula e delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno di riferimento.

Il diploma di specializzazione è conferito a coloro i quali superano una prova finale, consistente nella redazione di una tesina, oggetto di giudizio da parte di un'apposita commissione nominata ad hoc dal Consiglio Direttivo. Il voto finale di diploma è espresso in settantesimi.

Insegnamenti:

I Anno

- Diritto Civile
- Diritto Penale
- Diritto Processuale Civile
- Diritto Processuale Penale
- Diritto Amministrativo
- Diritto dell'Unione Europea
- Diritto Commerciale
- Percorsi di Diritto Giurisprudenziale
- Diritto del Lavoro
- Diritto Costituzionale
- Fondamenti del Diritto Europeo
- Comunicazione forense

II Anno Indirizzo giudiziario-forense

- Diritto Civile
- Diritto Penale
- Diritto Processuale Civile
- Diritto Processuale Penale
- Diritto Amministrativo
- Diritto dell'Unione Europea
- Percorsi di Diritto Giurisprudenziale
- Diritto Commerciale
- Diritto Tributario
- Diritto Ecclesiastico
- Tecnica della Comunicazione e dell'Argomentazione

Il Anno Indirizzo notarile (in convenzione con la Scuola Pugliese di Notariato "Vincenzo Stifano" del Consiglio Notarile di Bari)

- Diritto civile
- Diritto commerciale
- Diritto tributario
- Legislazione notarile e deontologica
- Successioni
- Contratti speciali
- Diritti reali
- Diritto di famiglia
- Diritto delle società
- Volontaria giurisdizione
- Diritto urbanistico
- Diritto internazionale privato
- Pubblicità immobiliare

Percorsi di Diritto Giurisprudenziale

Dall'A.A. 2011/12 l'ordinamento didattico della Scuola si è arricchito di un nuovo insegnamento "fondamentale" sia per il I che per il II anno di corso: Percorsi di Diritto Giurisprudenziale. Questo nuovo insegnamento mira a potenziare l'offerta formativa della Scuola sul fronte della preparazione al concorso per l'accesso alla magistratura.

Dall'A.A. 2012/13, gli insegnamenti di Percorsi di Diritto Giurisprudenziale (I e II anno) verranno ulteriormente valorizzati ed ampliati, offrendo la possibilità allo studente di frequentare corsi di approfondimento (al I ed al II anno) aggiuntivi e paralleli rispetto ai corsi istituzionali. La partecipazione a tali attività della Scuola è

subordinata alla corresponsione di un contributo economico aggiuntivo ad hoc.

Convenzioni didattiche

Nell'ambito del monte-ore di 500 ore annue è incluso lo svolgimento obbligatorio (tranne per gli iscritti all'indirizzo notarile del II anno) di attività di formazione ed orientamento volte ad agevolare, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, le future scelte professionali degli aspiranti avvocati, magistrati e notai. I tirocini saranno organizzati dalla direzione della Scuola e da uno o più coordinatori responsabili i quali redigeranno apposite schede valutative su ciascuno stagista.

Sulla base di apposite convenzioni sottoscritte, gli stage verranno svolti presso:

- gli Uffici Giudiziari del distretto di Corte di Appello di Bari;
- il Tribunale di Taranto e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto;
- il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, sezione di Bari,
- il KStudio Associato (KPMG) – Milano;
- la Corte Suprema di Cassazione - Roma;

La Convenzione che disciplina lo stage presso la Corte Suprema di Cassazione a Roma costituisce il primo esempio in Italia di attività formativa svolta dagli allievi di una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso la Corte Suprema. Lo svolgimento dello stage è subordinato alle esigenze organizzative della Suprema

Corte. La partecipazione degli specializzandi al tirocinio, che avrà la durata di circa un mese, è subordinata alla valutazione del Consiglio Direttivo; le spese sono a carico degli stagisti.

Contatti

Coordinatore amministrativo
Dott.ssa Daniela Rossiello

Tel. 080 3482442
rossiello@lum.it
www.lum.it

Alta Formazione Giuridica

AREA EXECUTIVE

LUM Short Master

I **LUM Short Master** sono corsi di aggiornamento professionale che mirano a fornire una preparazione di taglio pratico e operativo su singole tematiche settoriali di particolare interesse.

L'organizzazione degli Short Master è stata pensata in funzione delle esigenze lavorative dei professionisti e degli imprenditori ai quali questa tipologia di corsi è dedicata. Pertanto, le lezioni si terranno il venerdì pomeriggio ed il sabato mattina.

La durata complessiva media di ogni singolo Short Master è pari ad 1 week end.

I singoli Short Master saranno accreditati presso i Consigli dell'Ordine territoriali e daranno diritto ai crediti formativi all'uopo deliberati.

I LUM Short Master non rappresentano Master universitari e non danno diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari.

Nel corso dell'A.A. 2012/13 sono state attivate diverse iniziative, tra le quali in particolare, si segnala:

Short Master: **La composizione della crisi da sovraindebitamento nell'insolvenza civile**

Responsabile: Pres. Dr. Michele Monteleone

Con la legge 27 gennaio 2012 ne 3 si è cercato di offrire adeguate prospettive di soluzione, in ambito giudiziale, sulla base di accordi da concludere con i creditori, alle crisi del de-

bitore comune, non fallibile. Altrimenti nota come insolvenza civile, la situazione cui porre rimedio coincide con il presupposto oggettivo dell'innovativa procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento. Le problematiche, di natura sostanziale e processuale, da affrontare sono molteplici: la natura dell'istituto, il contenuto dell'accordo, la tutela dei creditori estranei all'accordo, la figura degli organismi di composizione della crisi e del professionista attestare del piano, i profili esecutivi e patologici dell'accordo.

Corso di Perfezionamento in Scienze Forensi, delle Investigazioni Private e della Sicurezza Pubblica

Il Corso di Perfezionamento è finalizzato alla formazione teorica e professionale in criminologia, tecnica e deontologia della perizia in psicopatologia forense; in scienze criminologiche nel processo penale; in analisi e tecniche dell'investigazione pubblica e privata (security).

Il Corso è volto a fornire una adeguata risposta culturale e scientifica alla crescente domanda di professionalità proveniente dal mondo giuridico, sociale e dei servizi in campo della sicurezza, della prevenzione e del trattamento dei fenomeni devianti. In particolare, si propone di soddisfare le esigenze di formazione degli operatori nell'ambito giuridico, investigativo (pubblico e privato), legislativo minorile, penitenziario e criminologico forense, anche in riferimento alle diverse ipotesi di collaborazione con l'Autorità

Giudiziaria in materia penale e civile.

Struttura didattica del corso

Il Corso di Perfezionamento sarà sviluppato su un monte ore minimo di lezioni (prevalentemente) frontali e pratiche, integrate da incontri seminariali, per complessive 90 ore.

Il Corso sarà distinto in quattro moduli: modulo giuridico; modulo criminologico; modulo delle investigazioni private; modulo della sicurezza (pubblica e privata).

Il Direttore del Corso è la Prof.ssa Antonella Antonia Marandola, Straordinario di Diritto Processuale Penale presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet.

Modalità di accesso

Corso ad accesso libero - 50 posti disponibili

Requisiti di ammissione al corso

Al Corso di Perfezionamento potranno iscriversi soltanto coloro che sono in possesso della Laurea quadriennale (vecchio ordinamento) oppure coloro che sono in possesso della Laurea Specialistica o di II livello (Laurea Magistrale). Non sarà consentita l'iscrizione a coloro che sono in possesso di Lauree di I livello conseguite a seguito della frequenza di Corsi di Laurea con durata triennale.

Durata del Corso

90 ore di lezione, monte ore obbligatorio pari

all' 80%. Le lezioni avranno cadenza bimensile (due fine settimana al mese di 8 ore ciascuna), il venerdì dalle ore 14.00 alle ore 18.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Iscrizioni

Le lezioni avranno inizio durante l'A.A. 2013/2014. Le modalità d'iscrizione saranno comunicate sul sito d'Ateneo ww.lum.it.

FPA - Formazione Permanente Pubblica Amministrazione

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet organizzano una serie di percorsi formativi monotematici legati alle esigenze delle Amministrazioni Pubbliche per contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica.

Possono accedere ai corsi tanto le singole pubbliche amministrazioni quanto, a titolo individuale, i singoli dipendenti pubblici.

Ciascun corso monotematico avrà durata media da 1 a 3 giornate d'aula e vedrà come docenti professori universitari, magistrati, avvocati e dirigenti pubblici.

Nel corso dell'A.A. 2012/2013 numerosi enti locali hanno aderito alle iniziative di formazione permanente. Gli argomenti dei seminari monotematici sono individuati (ove possibile) anche sulla base della consultazione con le principali Associazioni territoriali degli enti locali.

In particolare, nel corso dell'A.A. 2012/2013

sono stati organizzati i seguenti seminari (con il coordinamento scientifico del Prof. Angelo Giuseppe Orofino):

- Il diritto amministrativo nel tempo della crisi;
- I nuovi tributi comunali;
- Le modifiche in tema di procedimento amministrativo;
- Le norme di contrasto alla corruzione;
- I pagamenti delle amministrazioni e la responsabilità amministrativa;
- I controlli e la trasparenza nella gestione delle risorse;
- Le autorità indipendenti;
- Il pubblico impiego;
- La disciplina dei rifiuti urbani;
- Le misure di semplificazione amministrativa;
- La gestione dei servizi pubblici;
- Le innovazioni in ambito edilizio ed espropriativo;
- Gli appalti pubblici;
- Le imprese pubbliche.



LUM School of Management



Prof. Francesco Manfredi
Direttore

La LUM School of Management

La Visione

“... Dobbiamo dunque ripensare il nostro framework valoriale e culturale, concetti quali coesione sociale, appartenenza comunitaria, identità condivisa, governance di sistema, sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori, collaborazione pubblico-privato **saranno il terreno di sfida** culturale ed operativa per i decision-maker e le organizzazioni.

I valori comuni, la visione condivisa, il sistema di pensiero, l'importanza del singolo e dei gruppi per l'apprendimento e lo sviluppo di conoscenza, la generosità e la fiducia, il consenso sociale, di tutto questo gli imprenditori ed i manager **non potranno fare a meno** e tutto questo **dovranno condividere e concretizzare** con le persone che lavorano con loro.

È la tensione al nuovo umanesimo, attraverso cui **sarà possibile favorire** il coinvolgimento degli individui, aumentarne la capacità di apprendere, incoraggiare lo sviluppo di flussi informativi liberi e basati sulla volontà di migliorarsi migliorando i risultati aziendali, è quella identità condivisa che permette di valorizzare i talenti, tutti i talenti. La professionalità, certo, ma anche la motivazione, l'adattabilità, la creatività, la capacità di essere innovativi e collabo-

rativi, in una parola la passione.

Per questo, la sfida principale che gli imprenditori, i manager, i dirigenti pubblici hanno oggi dinnanzi sarà quella di **pensare e proporre nuovi modelli** organizzativi e gestionali basati su assunti innovativi riguardo alle relazioni ed ai comportamenti umani: si possono pensare e proporre sistemi ed organizzazioni più efficienti facendo leva sulla parte migliore delle persone anziché tentando di ottimizzare la peggiora.

Tutto questo perché oggi nessuno può illudersi che basti **fare cose vecchie in modo nuovo**, oppure cose nuove in modo vecchio. Oggi le persone devono avere la motivazione e le capacità di portare le loro organizzazioni a fare cose nuove in modo nuovo.

Questo è la visione e la missione della nostra School of Management.”

Prof. Francesco Manfredi
Direttore della LUM School of Management
Pro-Rettore alla Formazione Manageriale
Postgraduate

I Master Universitari

I Master universitari possono essere di I o di II livello. Ai primi possono iscriversi coloro che risultino in possesso di:

- titolo di studio universitario di durata almeno triennale (secondo gli ordinamenti precedenti il D.M.509/99);
- laurea conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea conseguita ai sensi del D.M. 270/04.

Ai Master di II livello, invece, possono iscriversi coloro che sono in possesso di:

- laurea conseguita secondo gli ordinamenti precedenti al D.M. 509/99 (laurea quadriennale);
- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04.

I Master universitari, che si pongono l'obiettivo del perfezionamento scientifico e dell'alta formazione permanente e ricorrente, sono della durata massima di un anno e comportano l'attribuzione di 60 Crediti Formativi Universitari (CFU).

I titoli rilasciati al termine della frequenza sono rispettivamente Master universitario di I e di II livello.

MAC – Master universitario di I livello in Auditing e Controllo interno – VII edizione

Direttori scientifici:

Prof. Antonio Salvi

Prof. Giovanni Barbara

salvi@lum.it

barbara@lum.it

Coordinatore scientifico:

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Il MAC, fin dal suo nascere, ha realizzato un forte collegamento con la pratica professionale ed il mondo delle aziende, per le quali l'auditing esterno ed il controllo interno sono ormai strumenti strategici per il perseguimento dell'efficienza e dell'economicità. Ne è testimonianza la partnership con le principali società di revisione a livello nazionale ed internazionale. Il Master consente un rapido e qualificato accesso al mondo del lavoro grazie alla qualità del suo corpo docente, proveniente dalle migliori università italiane e dalle società di revisione partner, ed al tipo di stage e project work offerti. Il MAC è realizzato in collaborazione con BDO, Deloitte, Ernst & Young, KPMG, PWC.

**MACREF - Master universitario di I livello in
Corporate and Real Estate Finance
II edizione**

Direttore scientifico:

Prof. Antonio Salvi
salvi@lum.it

Coordinatore scientifico:

Prof. Massimo Mariani
mariani@lum.it

Il MACREF è dedicato a tutti coloro che sentono l'esigenza di un programma formativo completo e a 360° sugli strumenti del mercato finanziario e di finanza applicabili ai diversi contesti aziendali: imprenditori di piccole-medie imprese e i loro più stretti collaboratori; operatori di intermediari finanziari che hanno l'obiettivo di sviluppare una forte competenza funzionale e che avvertono la necessità di sviluppare ulteriormente le proprie competenze; operatori del settore immobiliare che intendono confrontarsi con le più moderne tecniche del real estate finance; brillanti neo-laureati che intendono iniziare la propria carriera nel campo della consulenza direzionale o nel management d'impresa. Il MACREF è realizzato in collaborazione con Nomisma.

**MIGEM - Master universitario di I livello in
Imprenditorialità e General Management
VII edizione**

Direttore scientifico:

Prof. Francesco Manfredi
manfredi@lum.it

Coordinatore scientifico:

Dott. Michele Rubino
rubino@lum.it

I Coordinatori scientifici dei Percorsi di specializzazione sono il Dott. Giuseppe Carchivi (*carchivi@lum.it*) e il Dott. Luca Scandale (*scandale@lum.it*).

Il MIGEM ha come principale obiettivo quello di formare imprenditori e manager in grado di svolgere un ruolo attivo di supporto all'imprenditore e alla direzione aziendale, con un taglio orientato alla consulenza strategica e direzionale.

Il percorso prevede un graduale avvicinamento alle problematiche di general management e di creazione del valore, favorendo lo sviluppo di competenze interfunzionali fondamentali per l'assunzione di ruoli direttivi o consulenziali. I moduli di specializzazione proposti sono: "Processi di rete e di internazionalizzazione per le PMI" e "Management del turismo, dell'arte e della cultura".

Il MIGEM è realizzato in collaborazione con Nomisma e CONFAPI.

Il Comitato d'Onore è composto da Cesare Romiti (Presidente), Carlo Bisogniero, Massimo Ferragamo, Maria Paola Merloni, Carlo Rossella, Luisa Todini.

MIREM - Master universitario di I livello in Retail & Marketing Management III edizione

Direttore scientifico:

Prof. Antonello Garzoni
garzoni@lum.it

Coordinatore scientifico:

Prof. Domenico Morrone
morrone@lum.it

Il MIREM intende formare manager che sappiano gestire con competenza i più moderni strumenti commerciali, interpretando le strategie competitive delle imprese e cogliendo i nuovi spazi di sviluppo nel mondo del retail. L'obiettivo del master è duplice: da un lato formare professionisti che possano assumere ruoli di vendita all'interno delle PMI che si rivolgono al retail organizzato, dall'altro, formare professionisti che possano assumere ruoli rilevanti all'interno del retail.

Il MIREM è realizzato in collaborazione con Concommercio, Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio (FNA-ARC), Gruppo Telenorba, Divella, Megamark, Interporto Regionale di Puglia, Famila, AS, Saicaf, Nicotel, Motoria, Millenia, Mer Mec, Cima di Bitonto, Bluserena, Fratelli Siciliani, Coppi, Dok Supermercati, Pastificio Marella, Fungo Puglia, Marte, Anselmi, Ladisa, Giuliano, Medsol, Syngenta Crop Protection Italia, Eurospar, Interspar e Despar.

MAHRM - Master universitario di I livello in Human Resource Management II edizione

Direttori scientifici:

Prof. Francesco Manfredi
Prof. Francesco Amendolito
manfredi@lum.it
amendolito@lum.it

Coordinatore scientifico:

Dott. Angelo Rosa
rosa@lum.it

Il MAHRM è un Master altamente professionalizzante per tutti coloro che vogliono acquisire e sviluppare modelli, competenze e strumenti necessari per operare nella gestione delle risorse umane di aziende e organizzazioni pubbliche e nelle attività di consulenza nel campo della selezione, formazione e sviluppo delle persone. Il Master consente di acquisire conoscenze e competenze teorico-pratiche, di tipo giuridico e manageriale, nelle diverse aree gestionali così da formare figure con un background elevato e poliedrico per la gestione del "Capitale Umano".

Il MAHRM è realizzato in collaborazione con Associazione Italiana per la Direzione del Personale (AIDP Sezione Puglia), FIAT Auto, TNT, SDA Express Courier, Magneti Marelli, Obiettivo Lavoro, Manpower, MrLAB&Co, Bosch, Birra Peroni, Generazione Vincente, Eataly, HyperVolatility, SATA, Sedit, Bari Multiservizi, Amiu Bari, BCC Credito Consumo, Directa, Vestas, Edilportale, Domotecnica.

MADOSP – International Master in Management & Development of Peace and Security Policies

Direttore scientifico:

Prof. Raffaella Nanetti

nanetti@lum.it

Coordinatore scientifico:

Dott. Palma Nicolardi

nicolardi@lum.it

Il MADOSP ha come obiettivo quello di formare figure professionali in grado di gestire progetti internazionali, con un taglio orientato alla consulenza strategica e direzionale. Questo Master permette l'acquisizione di expertise nelle relazioni giuridiche, economiche e culturali in particolare nell'Area Adriatica e del Medio Oriente, a cui si abbinano specifiche competenze di Project Management nei progetti formulati per la stabilizzazione e lo sviluppo di aree depresse, oppure specifiche competenze di Peacekeeping ed esperto della sicurezza grazie a due percorsi professionalizzanti.

Il MADOSP è realizzato in collaborazione con Rotary International.

MAGPA - Master universitario di I livello in distance learning in Management & E-Governance per la Pubblica Amministrazione II edizione

Direttore scientifico:

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Coordinatore scientifico:

Dott. Alessandra Ricciardelli

ricciardelli@lum.it

Il MAGPA mira ad approfondire il quadro normativo ed il ruolo della PA alla luce degli ultimi interventi legislativi, ad analizzare le opportunità e le connesse strategie che derivano dai cambiamenti sociali, culturali, legislativi ed economici, a favorire un orientamento di relazione con gli "utenti" della PA, attraverso sistemi di valutazione dei loro bisogni/attese e della loro soddisfazione, a trasferire conoscenze relative a modelli, logiche, tecniche e strumenti di organizzazione, di gestione, di controllo interno e di valutazione della performance.

Il MAGPA è realizzato in collaborazione con ANCI, Ancitel, Fondazione Italia-USA, Centro Studi Comunicare l'Impresa

Il Comitato d'Onore è composto da Franco Basanini (già Ministro per la Funzione Pubblica e gli Affari Regionali – Presidente), Lucio Alessio D'Ubaldo (già Segretario Generale dell'ANCI), Benedetto Adragna (Questore del Senato della Repubblica), Luca Dondi (Economista, Nomi-sma), On. Franco Frattini (già Ministro per la

Funzione Pubblica e gli Affari Regionali), Corrado Stancari (Amministratore Delegato Unisys Italia), Salvatore Turano (Amministratore Delegato Ancitel.it)

MACOPS - Master universitario di I livello in distance learning in Management e Coordinamento delle Professioni Sanitarie II edizione

Direttori scientifici:

Prof. Francesco Manfredi

Prof. Francesco Albergo

manfredi@lum.it

albergo@lum.it

Coordinatore scientifico:

Dott. Angelo Rosa

rosa@lum.it

Il MACOPS ha lo scopo di formare il “manager sanitario” con una concreta preparazione per le attività direzionali, di programmazione e di coordinamento del sistema sanitario.

Il Master ha anche l’obiettivo di rafforzare le competenze organizzative e gestionali di chi già opera e dirige nei servizi sanitari, ed intende acquisire posizioni di ulteriore responsabilità. I “manager sanitari” saranno in grado di operare anche in un sistema informativo digitale sia per le attività amministrative che per le attività sanitarie.

Il MACOPS è realizzato in collaborazione con Fondazione Italia-USA, Centro Studi Comunicare

l’Impresa e 35 Aziende sanitarie italiane.

Il Comitato d’Onore è composto da Umberto Veronesi (Presidente - già Ministro della Sanità), Lucio Alessio D’Ubaldo (Presidente Fondazione Italia/USA, già Direttore Agenzia Regionale sanità del Lazio), Ferruccio Fazio (già Ministro della Sanità, Professore Ordinario di Medicina nucleare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Milano-Bicocca), Maria Pia Garavaglia (già Ministro della Sanità, docente di Sistemi sanitari), Aldo Morrone (Direttore dell’Azienda ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma).

MACUP – Master universitario di I Livello in distance learning in Management delle Cure Primarie e Territoriali II edizione

Direttori scientifici:

Prof. Francesco Manfredi

Prof. Francesco Albergo

manfredi@lum.it

albergo@lum.it

Coordinatore scientifico:

Dott. Angelo Rosa

rosa@lum.it

Il MACUP ha lo scopo di formare il professionista specialista in Management delle Cure Primarie e Territoriali, in grado di operare proficuamente nell’assistenza alla persona e al suo nucleo familiare, nell’implementazione di percorsi,

nell'ambito della continuità assistenziale, nelle aree delle cronicità e disabilità complesse, nella promozione ed educazione sui principi di benessere psico-fisico e sociale a tutti i livelli (individuale, familiare e della comunità), nello sviluppo di conoscenze nell'ambito della gestione della comunicazione, della conduzione dei gruppi, dell'attività di consulenza e strategia per favorire la migliore organizzazione.

Il MACUP è realizzato in collaborazione con IPASVI Bari e Centro studi Comunicare l'Impresa.

Il Comitato d'Onore è composto Francesco Saverio Proia (Presidente - Direttore Risorse Umane e Professioni Sanitarie del Ministero della Sanità), Marcello Bozzi (Dirigente delle professioni sanitarie nell'Azienda ospedaliera dell'Università di Siena), Saverio Andreola (Presidente Collegio IPASVI di Bari e Coordinatore Collegi IPASVI della Puglia).

DEMAS - Master universitario di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie VIII edizione

Direttori scientifici:

Prof. Antonio Barone

Prof. Francesco Manfredi

barone@lum.it

manfredi@lum.it

Coordinatore scientifico:

Dott. Angelo Rosa

rosa@lum.it

Il DEMAS si pone l'obiettivo di formare laureati e personale sanitario sulle tematiche economiche, di management e giuridiche delle Aziende Sanitarie e di consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessarie per governare con efficacia i processi di cambiamento strategico nel settore sanitario, con un deciso orientamento alle "problematiche" concernenti la "gestione" dell'innovazione e la produzione di valore in chiave aziendale.

Il DEMAS è realizzato in collaborazione con Nomisma, Istituto Superiore di Sanità e 10 Aziende sanitarie italiane.

I CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione, accessibili a coloro che abbiano conseguito almeno una laurea triennale, rilasciano un titolo che attesta la frequenza a percorsi formativi postgraduate di una durata complessiva variabile tra le 24 e le 120 ore.

I Corsi attribuiscono Crediti Formativi Universitari (CFU) secondo quanto deliberato dai Consigli di Facoltà.

I Corsi possono essere frequentati anche da non laureati, con riconoscimento dei relativi CFU ove previsto dai Consigli di Facoltà.

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione proposti dalla School of Management sono pensati per imprenditori e manager delle PMI, per amministratori e dipendenti della pubblica amministrazione e della sanità, per amministratori e dirigenti di imprese sociali, per professionisti e manager che concorrono a definire e realizzare attività per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Area Innovazione, Finanza e Management per le PMI

- International value per le PMI
- Esperto di logistica aziendale
- Corso per Sales Manager
- Corso IT4Business
- I passaggi generazionali nelle PMI
- Personal branding per la managerialità femminile
- Team leadership

Area Ordini e Professioni

- Corso per Intermediari assicurativi
- Corso per Mediatori creditizi
- Corso per Revisori di Enti Locali
- Corso per Security Manager
- Corso La gestione della crisi d'impresa
- Corso in Diritto Societario
- Corso in Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e Principi Contabili Nazionali:
- Corso in Bilancio consolidato
- Corso in Analisi di Bilancio
- Corso in Diritto Tributario
- Corso in Project Management

Area Pubblica Amministrazione, Sanità e Non Profit

- Promuovere lo sviluppo locale
- La bella politica: il governo delle moderne amministrazioni pubbliche ed il patto con i cittadini
- Management e E-Governance della PA
- Corso IT4PA
- Corso in Project Management per la PA
- Leadership Programme
- Governance e management dell'impresa sociale
- Management Sanitario delle Cure Primarie e gestione dei servizi sanitari territoriali
- Il lean management in sanità
- Il risk management in sanità
- Economia e Management della Pediatria

Area Governo e sviluppo sostenibile del Territorio

- Management e Diritto dello Sport
- Pianificazione e sviluppo sostenibile del territorio
- Traiettorie di sviluppo e modelli di gestione della città
- Marketing delle energie rinnovabili

LA LUM SUMMER SCHOOL

La LUM Summer School è un laboratorio dell'innovazione e della creatività strutturato all'interno della LUM School of Management.

Partecipanti e docenti si confrontano su temi astratti (l'arte e la cultura, il futuro dei paesi in via di sviluppo e dei paesi industrializzati, il bello, l'identità imprenditoriale, ...) per individuare cose molto concrete: strategie, prodotti e servizi da sperimentare nella loro vita professionale.

Queste giornate sono intese come un momento di riflessione sulla modernità ma anche di individuazione di opportunità e trend.

Direttore: Dott. Alessandra Ricciardelli (ricciardelli@lum.it)

LA LUM SCHOOL OF BUSINESS ENGLISH

La mission della LUM School of Business English, strutturata all'interno della LUM School of Management, è quella di essere un punto di riferimento unico per i suoi iscritti rispetto alle tematiche inerenti la conoscenza della lingua inglese, permettendo quindi ai partecipanti dei propri corsi di competere con strumenti supe-

riori all'interno della loro realtà lavorativa.

La LUM School of Business English sviluppa corsi di lingua inglese innovativi e differenziati, volti a soddisfare, da un lato, le esigenze di formazione di giovani studenti e neo-laureati che mirano ad un proprio posizionamento internazionale, e dall'altro, la necessità di approfondimento della lingua inglese da parte di manager e professionisti di imprese pubbliche e private che si trovano ad affrontare nel quotidiano, oggi più che mai, questioni di carattere internazionale.

L'offerta ampia e diversificata che offre la Scuola attraverso i corsi di lingua inglese è strutturata per soddisfare i diversi livelli di apprendimento nel comprendere, parlare, leggere e scrivere. I docenti della School of Business English utilizzano materiale sempre aggiornato, scelto in base ai contenuti, motivanti per lo studente, ed alla struttura, facilmente utilizzabile dai partecipanti.

Direttore: Dott. Alessandra Ricciardelli (ricciardelli@lum.it).

Il Comitato d'Onore della LUM School of Business English è composto da: Peter Secchia (già Ambasciatore Usa a Roma), Antonio Campo Dall'Orto (Vicepresidente mondiale di MTV), Giovanni Castellaneta (Ambasciatore, Presidente SACE), Lucio Alessio D'Ubaldo (Presidente Fondazione Italia Usa), Emilio Iodice (Vicepresidente Loyola University Chicago), Rinado Petrigiani (già Ambasciatore a Washington e presso le Nazioni Unite a Ginevra), Alessandra Rizzo (producer, reporter ed editor presso Sky News.

IL PROGETTO STAGE E PLACEMENT

L'accordo sottoscritto tra LUM School of Management e ManpowerGroup è un altro fondamentale tassello della strategia di valorizzazione dei partecipanti alle attività della Scuola e di loro collocazione nel mercato del lavoro. Questo accordo, di livello nazionale ed internazionale, perché ManpowerGroup è un gruppo internazionale che potrà fornire opportunità in qualunque Paese, completa il lavoro svolto nell'ultimo anno e che ha permesso di avvicinare alla Scuola più di centotrenta istituzioni ed aziende, spesso di livello nazionale, che contribuiscono a promuovere attivamente il percorso di stage e di placement degli iscritti ai corsi ed ai master. Nello specifico, ManpowerGroup, tramite la propria consociata Experis S.r.l. specializzata in attività di ricerca e selezione del personale, offre alla School of Management la propria collaborazione per lo svolgimento del Progetto Stage per i partecipanti ai Master della Scuola.

Contatti

postgraduate@lum.it

Tel. 080 6978259

Fax 080 6977122

management.lum.it



L'Ente di formazione per Mediatori Professionisti



Prof. Roberto Martino
Direttore

L'ENTE DI FORMAZIONE

Oiettivi, finalità ed oggetto

L'Università Lum, accreditata con P.D.G del 26 luglio 2010 del Ministero della Giustizia (n.102), ha istituito un apposito Ente abilitato a tenere corsi di formazione per conciliatori/mediatori, già previsti dall'art. 4, comma 3, del D.M. n. 222/2004 e, successivamente, dagli artt. 18, comma 2, lett. f e 20, commi 1 e 4, D.M. 18.10.2010, n. 180. Ad oggi ne sono state già organizzate numerose edizioni.

Scopo principale dei corsi di formazione è quello di introdurre i corsisti all'uso di strumenti stragiudiziali di gestione dei conflitti, in modo da offrire un'opportunità di ulteriore elevata qualificazione professionale, anche ai fini dell'accreditamento presso il Servizio di Mediazione/Conciliazione delle Camere di Commercio o di Organismi privati accreditati per la mediazione stragiudiziale professionale, secondo quanto stabilito dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180.

Responsabile scientifico

Prof. Roberto Martino, ordinario di Diritto processuale civile e Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Docenti - formatori

Roberto Martino, Professore ordinario di Diritto Processuale civile; Andrea Panzarola, Professore straordinario di Diritto Processuale civile; Francesco Ricci, Professore straordinario di Diritto

Privato; Giampiero Dinacci, Professore associato confermato di Diritto Privato; Dante Grossi, Professore a contratto di Teoria generale del Processo presso Università Lum Jean Monnet; Cristina Asprella, Professore aggregato di Diritto processuale civile presso Università telematica delle Scienze Umane UNISA - Niccolò Cusano; Aniello Merone, Professore aggregato di Diritto processuale civile presso Università Europea di Roma.

Segreteria

Dott.ssa Valentina Chieppa

I CORSI DI FORMAZIONE

Sede

Università Lum Jean Monnet S.S 100 km 18-70010- Casamassima (BA)
Scuola di Management dell'Università Lum Jean Monnet via P. Cassano, 7 - 70010- Gioia del Colle (BA)

Programma

L'Ente ha strutturato la formazione dei mediatori/conciliatori in un percorso complessivo di 50 ore come previsto per legge (v. art. 18, comma 2, lett. f , e art. 20, commi 1 e 4, D.M. 18.10.2010, n. 180).

Gli strumenti alternativi alla giurisdizione statale per la risoluzione delle controversie civili.

- *La prospettiva internazionale ("ADR" "Alternative Dispute Resolution" e "MACR"*

“Modes Alternatifs de Règlement des Conflits”). - “ODR” (“Online Dispute Resolution”).

- *La prospettiva comunitaria:* la questione terminologica (conciliazione e mediazione). - Gli atti normativi di origine comunitaria. - La rete europea extragiudiziale (EEJ-Net). - La “rete per la risoluzione extragiudiziale delle liti transfrontaliere in materia di servizi finanziari” (“FIN-Net”). - Lo “European Consumer Centres Network” (ECC-Net).
- *La prospettiva nazionale.* - La Costituzione e gli strumenti alternativi di composizione delle liti. - Carattere “disponibile” del diritto e conciliazione - Le fattispecie tradizionali: conciliazione giudiziale e stragiudiziale. - Ancora sulle fattispecie tradizionali: conciliazione facilitativa e conciliazione aggiudicativa. - Il procedimento di “mediazione” ed il risultato della “conciliazione”.

Il procedimento di mediazione - conciliazione e i doveri che ne presidiano la funzionalità (il dovere di riservatezza; i rapporti con l’istruttoria nel successivo giudizio civile: la testimonianza ed il giuramento). - Il raccordo fra conciliazione e giurisdizione statale: le ipotesi e le regole che vi sovrintendono. - Conciliazione e mediazione ed allocazione delle spese di lite nella fase giurisdizionale successiva.

La mediazione delegata dal giudice: l’esperienza italiana ed i modelli stranieri a confronto. - La

clausola di mediazione in genere e nelle vicende societarie in particolare. - La mediazione facoltativa. - La mediazione obbligatoria: le fattispecie. - Forma contenuto ed effetti della domanda di mediazione. - mediazione, tutela cautelare e trascrizione delle domande giudiziali. - Il verbale di conciliazione e le misure coercitive. - I giudizi litisconsortili e la mediazione. -

Gli organismi di mediazione/conciliazione; il mediatore; la procedura di mediazione/ conciliazione.

- Gli organismi di conciliazione: dimensione organizzativa e funzione pubblica. Il conciliatore: terzietà ed imparzialità del conciliatore; compiti e responsabilità; norme di comportamento; metodologia delle procedure facilitative ed aggiudicative di negoziazione e di mediazione, relative tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa.
- La procedura di conciliazione: deposito della domanda ed avvio del procedimento; compiti specifici della segreteria dell’organismo di conciliazione; l’incontro di conciliazione, eventuali incontri successivi; esito dell’incontro; il verbale di conciliazione (natura ed effetti).
- Il regime tributario del procedimento di conciliazione.

Sessioni di carattere pratico.

Le lezioni a carattere teorico saranno affiancate

e completate da sessioni a carattere pratico che si articoleranno: a) nello svolgimento di una o più sessioni di mediazione simulate con la partecipazione dei discenti, partendo da casi pratici predisposti dai docenti; b) nella risoluzione di questioni e pareri inerenti, da un lato, gli aspetti ed i profili tecnici della procedura ed i doveri ed i requisiti dei mediatori; dall'altro lato, le tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa.

Prova finale: valutazione dei risultati conseguiti.

Elaborazione e discussione di uno scritto, a carattere teorico - pratico, su istituti ricompresi nel programma del corso. Una prima parte sarà dedicata alla elaborazione teorica; una seconda parte, di carattere pratico, sarà dedicata allo svolgimento di una sessione simulata di mediazione ed alla discussione con la commissione di valutazione delle soluzioni scelte dai candidati.

Destinatari

Alla data in cui questa guida va in stampa, possono accedere al corso per mediatori/conciliatori tutti coloro che sono in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di laurea universitaria triennale ovvero, in alternativa, coloro che sono iscritti ad un ordine o collegio professionale.

Sbocchi professionali

Frequentando il corso si consegue un titolo le-

galmente riconosciuto dal Ministero della Giustizia ai sensi del D.M. 18.10.2010, n. 18, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 20, commi 1 e 4, che abilita immediatamente alla professione di Mediatore/Conciliatore e favorisce l'accesso agli Enti di Conciliazione accreditati e alle più autorevoli strutture di Giustizia Civile A.D.R. d'Italia:

- Mediatore presso gli Enti di Conciliazione al Ministero della Giustizia
- Mediatore presso le Camere di Commercio
- Mediatore presso Associazioni di categoria e Sindacati
- Inserimento presso Camere di Conciliazione in ambito Bancario o presso studi professionali
- Inserimento nel settore delle Telecomunicazioni o all'interno di holding e multinazionali

La formazione viene regolarmente certificata da apposito Attestato che, unitamente al possesso degli altri requisiti previsti dal D.M. n. 180/2010, consente di richiedere l'iscrizione nelle liste dei mediatori/conciliatori di organismi pubblici e privati

Contatti

Per informazioni contattare la segreteria organizzativa:

Dott.ssa Valentina Chieppa
080-6970717; 080.6970076; 080.6978111
chieppa@lum.it

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.lum.it.



UNIVERSITA
LUM

Jean Monnet



La Scuola della Pubblica Amministrazione

Direttori:



Prof. Antonio Barone



Prof. Francesco Manfredi

LA SCUOLA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La LUM amplia la sua attività di offerta formativa in un settore cruciale per la crescita e lo sviluppo dei territori. Nasce la Scuola della Pubblica Amministrazione.

Il sistema di governance e di finanza pubblica, in quest'ultimo decennio, ha subito radicali trasformazioni e ciò ha comportato un'inevitabile reazione degli operatori pubblici e privati (stakeholder). Non tutti, però, si sono organizzati per far fronte a tali cambiamenti. Il processo delle scelte pubbliche sconta, ancora in molti territori, un difficile adeguamento culturale ai nuovi modelli di sviluppo, alle logiche di gestione della "cosa pubblica", al coinvolgimento del settore privato per la realizzazione degli investimenti pubblici.

Dirigere grandi organizzazioni pubbliche e private o essere parte dei percorsi politico-amministrativi nelle decisioni di governo comporta un'attitudine a gestire la complessità non conseguibile senza una combinazione tra competenza tecnica nei diversi settori e una solida preparazione teorica e culturale di taglio multidisciplinare.

Nel nuovo contesto diviene fondamentale la capacità di rapido assorbimento di nuove conoscenze, di contestualizzazione delle informazioni, di pensiero autonomo ed elaborazione

critica. L'esposizione a questi livelli elevati di incertezza, complessità, pluralità e potenziale conflittualità di fini e valori impone nuove esigenze per la formazione di una moderna classe dirigente, atta all'esercizio di funzioni di governo e management; serve ormai un impegno aggiuntivo e di potenziamento rispetto ai cicli ordinari degli studi universitari.

In particolare, di fronte alla crisi economica che ormai attanaglia l'Europa da più di quattro anni, non solo molti cittadini, ma troppi responsabili della "cosa pubblica" sono ancora lontani dal valutare i radicali cambiamenti richiesti nella logica di funzionamento delle istituzioni, nel governo delle risorse e nel ridisegno delle strutture operative dei grandi sistemi amministrativi e di servizi pubblici.

La capacità di "rileggere" criticamente la spesa (sia pubblica che aziendale) per la produzione di beni pubblici e orientare le strutture organizzative verso orizzonti di performance più consoni al periodo storico è una dote divenuta indispensabile, ancora troppo poco presente nei quadri dirigenti della PA.

Attraverso la Scuola della Pubblica Amministrazione si intende creare un contenitore di iniziative formative e di ricerca finalizzate ad elaborare analisi e proposte rilevanti per le politiche pubbliche e per i processi di riforma e rinnovamento delle istituzioni e dei sistemi di welfare.

Master, corsi di alta formazione e di specializzazione, dovranno costituire gli strumenti attraverso i quali fornire gli elementi utili per quel salto culturale necessario affinché la pubblica amministrazione possa migliorarsi, eliminando quelle sacche di inefficienza, spesso causa dei ritardi dei territori.

La Scuola programma e promuove, con diverse formule, le attività di ricerca e formazione sui temi del “governo della cosa pubblica” con le quali formare la futura classe dirigente, proporsi agli enti territoriali con corsi specialistici di alta formazione e aggiornamento indirizzati all’amministratore e al dipendente pubblico.

La Scuola individua ambiti di ricerca e forme di collaborazione per:

- stimolare il legislatore, rendendolo meno miope rispetto ai localismi;
- diffondere il senso civico della sana gestione;
- sensibilizzare chi si affaccia alla professione nel settore pubblico, suscitando in lui passione;
- accrescere il grado di partecipazione dell’operatore pubblico e privato alle scelte di governo;
- intercettare i bisogni della collettività e del sistema economico produttivo, non solo su scala locale.

La Scuola, già dall’anno accademico 2013/2014,

propone corsi universitari per implementare la già ricca offerta formativa delle Facoltà e delle Scuole attivate in LUM, quali gli insegnamenti di:

- Economia pubblica, Facoltà di Giurisprudenza;
- Contabilità pubblica, Facoltà di Economia.

La Scuola della Pubblica Amministrazione individua percorsi di specializzazione attraverso la programmazione di Master di I e II livello sui temi della governance, management e finanza pubblica, da realizzarsi anche in convenzione con altre università nazionali e internazionali.

Saranno periodicamente proposti corsi dedicati alla specializzazione su temi specifici, anche di nicchia, indirizzati agli operatori pubblici e privati, tra cui: il sistema di contabilità pubblica; il Bilancio e il processo di armonizzazione; il sistema fiscale locale; il ricorso ai mercati finanziari da parte degli enti territoriali; le politiche di gestione del debito pubblico locale.

Non solo, ci saranno anche corsi brevi di specializzazione, indirizzati agli operatori degli enti locali e agli studenti delle lauree magistrali, sui principali temi della finanza e contabilità pubblica, quali il Patto di stabilità e di crescita interno; i derivati (contratti di swap) nella Pubblica Amministrazione; il contenimento della spesa pubblica; il leasing finanziario e il contratto di disponibilità.

Ma L’attività principale della Scuola resta, comunque, la ricerca. Saranno proposte Conven-

zioni quadro con gli enti territoriali per l'assistenza e il supporto sulle tematiche relative alle strategie di programmazione e di bilancio, alle politiche di gestione del debito, alla ricontrattazione dei derivati, ecc.

Inoltre, sulle diverse tematiche, saranno condotti studi approfonditi finalizzati non solo a pubblicazioni a carattere scientifico, ma anche a proposte di modifiche normative.

Direttori scientifici:

Prof. Antonio Barone

Prof. Francesco Manfredi

barone@lum.it

manfredi@lum.it

Direttore operativo:

Dott. Michelangelo Nigro

nigro@lum.it

Sede:

S.P. Andria - Trani, Km. 1,500 70059 Trani (BT)



UNIVERSITA
LUM

Jean Monnet



12



La LUM per lo studente

Immatricolazione

Anche per l'A.A. 2013-2014 la domanda di immatricolazione diretta al Presidente dovrà essere effettuata on line sul sito www.lum.it. La domanda dovrà essere consegnata in segreteria corredata dai seguenti documenti:

- due fotografie identiche formato tessera, di cui una verrà autenticata a cura della segreteria;
- una fotocopia firmata della carta di identità (fronte retro);
- una marca da bollo da euro 16,00;
- la documentazione attestante il versamento della prima rata del contributo unico effettuato attraverso il MAV on-line scaricabile dal sito www.lum.it o con assegno circolare o bancario non trasferibile intestato a Lum Jean Monnet o a mezzo bonifico da effettuarsi sul c/c 21504 del Banco Popolare - Sede di Bari - Viale della Repubblica 73 (IT 64 T 05034 04000 000 000021504) intestato alla Lum Jean Monnet con la causale "prima rata contributo unico a.a. 2013-2014";
- eventuali certificazioni convertibili in Crediti Formativi Universitari (CFU);
- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente attraverso bollettini della Regione Puglia.

La presentazione di tutta la documentazione amministrativa richiesta, completa del versamento della prima rata delle tasse, è condizione necessaria per l'accettazione e la regolarità

dell'ammissione stessa.

Il versamento anche della sola prima rata si intende quale manifestazione di volontà di iscrizione. Lo studente dovrà, comunque, formalizzare tale iscrizione con il versamento della seconda rata al fine di poter sostenere gli esami. Quanto versato non verrà restituito in nessun caso.

Iscrizione ad anni successivi al primo

Lo studente già immatricolato che intende rinnovare l'iscrizione per l'anno accademico in corso può scaricare dal sito www.lum.it il MAV relativo alla prima rata di Euro 2.000,00 che dovrà presentare entro il 5 novembre 2013 unitamente alla domanda di iscrizione in bollo da Euro 16,00 diretta al Presidente, corredata dalla seguente documentazione di rito:

- il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo bollettino MAV emesso da Banco Popolare - Sede di Bari e pagabile presso qualunque istituto bancario od ufficio postale o a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile intestato a Lum Jean Monnet o a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul c/c 21504 del Banco Popolare - Sede di Bari - Viale della Repubblica 73 (IT 64 T 05034 04000 000 000021504) intestato alla Lum Jean Monnet con la causale "prima rata contributo unico A.A. 2013-2014";
- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente su bollettini della Re-

gione Puglia.

L'iscrizione non verrà accolta qualora lo studente non sia in regola con i versamenti.

Il versamento anche della sola prima rata si intende quale manifestazione di volontà di iscrizione. Lo studente dovrà comunque formalizzare tale iscrizione con il versamento della seconda rata al fine di poter sostenere gli esami. Quanto versato non verrà restituito in nessun caso. In caso di non rinnovo dell'iscrizione, lo studente può richiedere in segreteria di effettuare la ricognizione.

Iscrizione studenti fuori corso

Lo studente è considerato fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dal Corso di laurea prescelto, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti e non abbia acquisito, entro la durata normale del Corso, il numero dei crediti necessario per il conseguimento del titolo di studio.

Lo studente fuori corso deve presentare in Segreteria Studenti:

- domanda di iscrizione;
- una marca da bollo da euro 16,00;
- il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo assegno non trasferibile intestato a Lum Jean Monnet o a mezzo bollettino MAV (che gli iscritti riceveranno direttamente a casa) emesso da Banco Popolare - Sede di Bari e pagabile presso qualunque istituto bancario od ufficio postale o a mezzo assegno circolare

o bancario non trasferibile intestato a Lum Jean Monnet o a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul c sul c/c 21504 del Banco Popolare - Sede di Bari - Viale della Repubblica 73 (IT 64 T 05034 04000 000 000021504) intestato alla Lum Jean Monnet con la causale "prima rata contributo unico A.A. 2013-2014";

- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.
- Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza.

Iscrizione studenti ripetenti

Si considera "studente ripetente":

- lo studente che, avendo acquisito la frequenza prevista per il conseguimento del titolo di studio, intenda modificare il proprio piano di studi;
- lo studente che entro la durata del Corso di laurea non abbia ottenuto il riconoscimento della frequenza per tutte le attività formative previste dall'Ordinamento didattico.

Il Consiglio di Facoltà può definire a quale anno di Corso debba essere considerato iscritto lo studente ripetente.

Lo studente ripetente è tenuto di norma a frequentare nuovamente le attività formative previste per l'anno di Corso al quale viene considerato iscritto (in qualità di ripetente), allo scopo di poter superare gli esami o le prove di verifica

che mancano al completamento della sua carriera formativa. L'eventuale esenzione alla frequenza deve essere approvata dal Consiglio di Facoltà.

Ammissione di studenti con titolo di studio conseguito all'estero e di studenti stranieri

Gli studenti stranieri o i cittadini italiani residenti all'estero, muniti di titolo di studio conseguito all'estero, sono ammessi ai Corsi di laurea nelle Università italiane sulla base delle norme emanate dai competenti ministeri.

Norme per l'immatricolazione di laureati

Gli studenti già in possesso di un titolo di studio di livello universitario che intendono iscriversi ad un Corso di laurea devono presentare domanda alla Segreteria Studenti corredata dal certificato di laurea, con l'indicazione del voto finale e delle votazioni riportate negli esami di profitto. Ricevuta comunicazione dal Consiglio di Facoltà, gli interessati provvederanno a regolarizzare la loro posizione amministrativa presentando alla Segreteria Studenti tutta la documentazione richiesta per l'immatricolazione.

Tasse e norme per l'iscrizione

Lo studente è considerato regolarmente iscritto solo nel momento in cui ha effettuato il pagamento della prima rata, previa accettazione della domanda documentata da parte della Segreteria Studenti. In base alle vigenti disposizioni di legge lo studente che ha effettuato

l'iscrizione ad un anno di corso non ha diritto in nessun caso alla restituzione delle tasse, sovrattasse e contributi pagati.

Inizio e chiusura iscrizioni per matricole laurea e laurea magistrale a ciclo unico

Le immatricolazioni al primo anno iniziano il 1° agosto 2013 e terminano il 31 ottobre 2013, seguendo l'ordine cronologico delle domande sino al completamento dei posti disponibili, salvo proroghe.

All'atto dell'iscrizione lo studente usufruirà di un colloquio preselettivo che, in ogni caso, non precluderà l'iscrizione.

Esenzioni matricole laurea in Economia e Organizzazione aziendale e laurea magistrale in Giurisprudenza.

Sono previste le seguenti esenzioni parziali per meriti scolastici:

- 30% sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto di 100/100 alla maturità;
- 15% sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto tra 99 e 95/100 alla maturità;
- 10% sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto tra 94 e 90/100 alla maturità

Esenzioni per studenti iscritti ad anni successivi al primo

È prevista un'esenzione parziale per merito per gli studenti in corso:

- 2° anno: esenzione del 15% sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale 3/4 degli insegnamenti del 1° anno con una media superiore ai 27/30;
- iscrizione agli anni successivi: esenzione del 15% sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale tutti gli insegnamenti dell'anno precedente più i $\frac{3}{4}$ di quelli dell'anno in corso con una media superiore ai 27/30.

Per quanto riguarda il calcolo dei $\frac{3}{4}$ degli esami sostenuti nell'anno precedente (comprensivi degli insegnamenti a scelta, come da piani di studio) va fatto in via esemplificativa nel modo seguente:

- su un totale di otto esami, si richiede il superamento di sei esami;
- su un totale di sette esami, si richiede il superamento di cinque esami;
- su un totale di sei esami, si richiede il superamento di quattro esami.

In ogni caso, per i percorsi con un numero diverso di esami per anno di corso, il calcolo dei $\frac{3}{4}$ degli esami va fatto approssimando il risultato per difetto

Le esenzioni sono calcolate automaticamente

nella seconda rata

Iscrizione alla laurea magistrale

Si possono iscrivere alla laurea magistrale gli studenti che, al momento dell'iscrizione, sono in possesso della laurea triennale o quadriennale; è prevista l'iscrizione con riserva per quegli studenti che, all'atto dell'immatricolazione al primo anno devono ancora sostenere l'esame di laurea entro la sessione di marzo 2014.

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Economia e Management, gli studenti in possesso della laurea. In ottemperanza al DM 270/04, l'Ateneo ha definito i seguenti requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Economia e management: almeno 24 CFU nel settore disciplinare SECS-P07; almeno 15 CFU complessivamente nei settori disciplinari SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10, SECS-P11. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà. L'eventuale superamento della prova di verifica non consente di colmare i debiti formativi rispetto a quanto previsto negli accordi con gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che dovranno essere colmati secondo le modalità previste dai singoli ordini territoriali;

Nei mesi di settembre e ottobre di ciascun anno gli studenti che risulteranno non in linea con i requisiti necessari per accedere ai Corsi di Lau-

rea Magistrale avranno l'opportunità di frequentare dei corsi di allineamento delle competenze con modalità decise dal Consiglio di Facoltà. Tali precorsi sono opzionali e non consentono in nessun caso il conseguimento di crediti universitari, ma sono orientati alla sola preparazione per la verifica dei saperi essenziali ai fini dell'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale. Gli studenti che intendono iscriversi successivamente al 30 ottobre dovranno colmare in modo autonomo i saperi essenziali previsti, che saranno oggetto di verifica con modalità decise dal Consiglio di Facoltà.

Le immatricolazioni al primo anno iniziano il 1 agosto 2013 e terminano il 31 ottobre 2013, seguendo l'ordine cronologico delle domande sino al completamento dei posti disponibili, salvo proroghe.

Esenzioni matricole laurea magistrale in Economia e management

Sono previste le seguenti esenzioni parziali per meriti scolastici:

- 15% sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito la laurea con la votazione di almeno 105/110
- 30% sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito a laurea con la votazione di 110/110 e lode.

Esenzioni per studenti iscritti ad anni successivi al primo

È prevista un'esenzione parziale per merito per gli studenti in corso:

- 2° anno: esenzione del 15% sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale 3/4 degli insegnamenti del 1° anno con una media superiore ai 27/30.

Le esenzioni sono calcolate automaticamente nella seconda rata

Esenzioni totali per studenti meritevoli

Per questo anno accademico è prevista un'esenzione totale per gli studenti meritevoli:

- n. 4 esenzioni totali dalle tasse per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- n. 3 esenzioni totali dalle tasse per il Corso di Laurea in Economia e organizzazione aziendale;
- n. 1 esenzione dalle tasse per il Corso di Laurea in Economia e Management

Per l'anno accademico 2013-2014 il contributo unico per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi è di euro 3.750,00

La domanda di immatricolazione in bollo da Euro 16,00 diretta al Presidente, dovrà essere effettuata on line sul sito www.lum.it e, corredata dalla documentazione di rito (vedi elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà

o sul sito www.lum.it), dal versamento della **prima rata di Euro 2.000,00** e dal versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio (bollettino disponibile in segreteria) dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro le ore 12.00 del giorno **31 ottobre 2013** presso la Segreteria di Facoltà - ss. 100 km.18 - Casamassima (BA). Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Le iscrizioni agli anni successivi al primo termineranno il 5 novembre 2013. Lo studente già immatricolato che intende rinnovare l'iscrizione per l'anno accademico 2013-2014 dovrà scaricare dal sito www.lum.it il MAV **relativo alla prima rata di Euro 2.000,00** e dovrà presentare la domanda di iscrizione in bollo da Euro 16,00 diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (vedi elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it), dal versamento della prima rata di Euro 2.000,00 e dal versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio (bollettino disponibile in segreteria) dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro le ore 12.00 del giorno **5 novembre 2013** presso la Segreteria di Facoltà - ss. 100 km.18 - Casamassima (BA). Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Il saldo della **seconda rata** di Euro **1.750,00** dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **15 gennaio 2014**. Dopo tale data sarà applicata

una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente a mezzo MAV, Assegno circolare, Assegno bancario o Bonifico.

La Lum ha sottoscritto una convenzione con un Istituto bancario che darà agli studenti l'opportunità di corrispondere le rate universitarie in maniera dilazionata, attraverso un'apposita procedura di finanziamento. I criteri e le modalità sono disponibili sul sito www.lum.it.

Esoneri dalle tasse universitarie per studenti portatori di handicap

La LUM, in ottemperanza al DPCM 09/04/01, ha disposto l'esenzione totale delle tasse per gli studenti con handicap pari o superiore al 66%.

Iscrizione studenti fuori corso

Il contributo unico sarà di euro 3.750,00, senza alcuna esenzione, oltre il versamento della Tassa regionale per il Diritto allo studio da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

La domanda di iscrizione in bollo, da euro 16,00, diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (si veda elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it) e dal versamento della prima rata di euro **2.000,00**, dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro il **5 novembre 2013**.

Il saldo della seconda rata di Euro 1.750,00 dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **15 gennaio 2014**.

Per ogni versamento effettuato oltre i termini prescritti sarà applicata una indennità amministrativa del 5 % per ritardato pagamento.

Trasferimento da altra Università

Lo studente iscritto presso altra Università e che desidera iscriversi alla Lum, dovrà presentare dal **1 agosto al 5 novembre** una ricevuta attestante la domanda di trasferimento richiesta all'Università di provenienza. È possibile presentare la documentazione anche dal 6 novembre ed entro e non oltre il 31 dicembre, ma in questo caso lo studente dovrà aver rinnovato presso l'Università di provenienza l'iscrizione al nuovo anno accademico. Il foglio di congedo, con la trascrizione dell'intera carriera scolastica dello studente, viene trasmesso d'ufficio alla Lum dall'Ateneo o Istituto dal quale lo studente si trasferisce. Lo studente dovrà provvedere a immatricolarsi dopo il ricevimento della lettera di comunicazione dell'approvazione della Facoltà e dovrà presentare la domanda e la documentazione prescritte per l'immatricolazione.

Iscrizioni studenti trasferiti

Il contributo unico sarà di euro **3.750,00**, senza esenzioni per il primo anno di corso, oltre il versamento della Tassa regionale per il Diritto allo studio da effettuarsi direttamente su bollettini

della Regione Puglia.

La domanda di iscrizione in bollo, da euro 16,00, diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (si veda elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it) e dal versamento della prima rata di euro **2.000,00**, dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza, non appena lo studente riceverà l'avviso dell'arrivo della documentazione dall'Università di origine. Il saldo della seconda rata di Euro 1.750,00 dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **15 gennaio 2014**. Qualora la documentazione dell'Università di origine pervenisse dopo la scadenza di una delle rate, lo studente non è tenuto a pagare l'indennità amministrativa per il ritardato pagamento relativa alla/e rata/e scaduta/e.

Per ogni versamento effettuato oltre i termini prescritti sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Trasferimento ad altra Università

Lo studente può chiedere di trasferirsi ad altra Università o Istituto presentando domanda in carta legale su apposito modulo in distribuzione presso la Segreteria Studenti, dal **1° agosto al 5 novembre**. La domanda deve contenere l'indicazione dell'Università presso la quale lo studente intende trasferirsi e i motivi del richiesto foglio di congedo. Colui che presenta domanda di trasferimento dopo il 5 novembre e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto a iscriversi all'anno accademico successivo e al versamen-

to della prima rata. Alla domanda deve essere allegato il libretto d'iscrizione. A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli studenti che presentano domanda di trasferimento sono tenuti ad effettuare tutti i pagamenti prescritti.

Coloro che si sono trasferiti ad altra Università non possono far ritorno all'Università di provenienza se non per gravi e giustificati motivi e non prima che sia trascorso un anno solare dalla data del rilascio del foglio di congedo. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare saranno ammessi all'anno in corso a cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno inoltre tenuti a superare quelle ulteriori prove integrative che la Facoltà ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti della Lum.

Rinuncia agli studi

Lo studente che intende rinunciare all'iscrizione e abbandonare gli studi deve presentare in Segreteria Studenti apposita domanda, in carta legale, nella quale dovrà essere specificato il motivo della rinuncia. Tale domanda deve essere redatta su modulo prestampato da ritirarsi presso la Segreteria Studenti, allegando il libretto d'iscrizione.

Lo studente che rinuncia agli studi può chiedere la restituzione del titolo di studi medi eventualmente presentato all'atto dell'immatricolazione,

ma non ha alcun diritto alla restituzione di tasse, soprattasse e contributi versati.

Il titolo originale di studi medi sarà restituito solo allo studente che ne è titolare o a persona munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

Libretto d'iscrizione - tessera di riconoscimento

Agli studenti immatricolati viene rilasciato un libretto di iscrizione - tessera di riconoscimento, valido per l'intero Corso di studi. Tale documento deve essere aggiornato ogni anno dalla Segreteria. Al termine degli studi o in caso di trasferimento o rinuncia agli studi il documento deve essere restituito alla Segreteria.

In caso di furto, smarrimento o distruzione del libretto, lo studente deve specificare le circostanze in cui è avvenuto il fatto e chiedere il rilascio del duplicato presentando alla Segreteria:

- domanda contenente le generalità del richiedente e il numero di matricola;
- una fotografia formato tessera debitamente firmate sul retro.

Lo studente è responsabile personalmente di eventuali alterazioni apportate al libretto. Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o dalla Segreteria studenti, fa perdere validità al libretto, rende lo studente passibile di provvedimento disciplinare e, nei casi più gravi, di denuncia

all'autorità giudiziaria.

Rilascio di certificati

Per ottenere il rilascio di certificati lo studente deve rivolgersi in Segreteria studenti.

La certificazione e i documenti relativi alla carriera scolastica saranno rilasciati qualora gli studenti siano in regola con il pagamento delle tasse.

I certificati devono essere ritirati personalmente dall'interessato. La segreteria può rilasciare i documenti ad altre persone purché munite di delega in carta libera rilasciata dall'intestatario della certificazione. Ogni richiesta deve essere accompagnata dal libretto personale dello studente.

Diploma di maturità

Il diploma originale di studi medi superiori deve essere consegnato in Segreteria e rimarrà depositato agli atti della Segreteria Studenti per tutta la durata degli studi universitari; potrà essere restituito all'interessato solo dopo il conseguimento della laurea o per rinuncia agli studi. I diplomi originali giacenti in Segreteria Studenti devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di regolare delega.

Lo Sportello informativo e di accoglienza

La Lum ha attivato uno sportello operativo, gestito interamente dagli studenti e dai Tutor

di Facoltà, preposto all'informazione e all'accoglienza, per consentire alle matricole la scelta del percorso formativo più idoneo alle singole vocazioni e per consentire un rapido inserimento nella vita universitaria. Durante il corso degli studi universitari lo sportello svolge, attraverso procedure di ri-orientamento e di tutoring, una costante azione di sostegno per gli studenti.

La frequenza delle lezioni

Gli studenti sono tenuti a frequentare almeno il 75% delle ore relative ad ogni insegnamento del loro corso di laurea; qualora non raggiungano tale percentuale, sono tenuti a seguire degli incontri di recupero a discrezione del docente titolare del corso. Gli studenti lavoratori sono esentati dall'obbligo della frequenza.

Ricevimento studenti

La Lum attribuisce particolare importanza al ricevimento degli studenti che, mediante un dialogo diretto con i docenti titolari del corso di insegnamento, hanno l'opportunità di approfondire e di affinare la propria preparazione. Pertanto tutti i docenti ricevono settimanalmente gli studenti, secondo l'orario affisso all'inizio dell'anno accademico nelle bacheche dell'università.

Tutor didattico

Ogni responsabile del corso di insegnamento nomina un Tutor didattico, scelto tra i ricercatori o i cultori della materia, che ha il compito di

supportare gli studenti nell'attività di studio e di ricerca.

Servizio di "counselling psicologico" e di orientamento attitudinale

Per sostenere l'attività di orientamento, e anche al fine di evitare rallentamenti del percorso universitario o il suo abbandono, la Lum ha predisposto un servizio gratuito di "Counselling psicologico", che viene tenuto da psicologi iscritti all'Albo e tenuti al segreto professionale.

Programma Erasmus

Il programma Erasmus consente la mobilità degli studenti universitari nell'ambito dell'Unione Europea, sia ai fini di studio che per placement (tirocinio), sulla base dei finanziamenti che vengono annualmente stabiliti dalla Commissione Europea.

Mobilità ai fini di studio

Gli studenti titolari di status Erasmus possono trascorrere un periodo che va da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi presso un'Università europea aderente avvalendosi, così, di un'eccellente opportunità per vivere appieno nell'attuale dimensione europea grazie ad un effettivo scambio culturale con studenti e docenti appartenenti ad altre realtà accademiche. L'Università LUM Jean Monnet ha, sin dalla sua costituzione, inteso conferire alla propria offerta formativa un respiro internazionale e ha realizzato i suoi progetti grazie alla creazione

di accordi con università estere e all'accoglienza di studenti stranieri ed europei, provenienti dall'area mediterranea. Dal 2004, in seguito all'ottenimento dell'Erasmus University Charter, documento essenziale per l'accreditamento dell'ateneo nel circuito europeo del Programma Erasmus, sono stati stipulati, secondo le formalità richieste dal progetto e con la finalità di avviare regolari scambi di studenti e di personale docente e non docente, accordi bilaterali con altre università europee quali l'Université Lumière Lyon 2 (Francia), l'Université Dauphine de Paris (Francia), l'Institut Universitaire de Technologie (IUT) de Saint Etienne (Francia), la University of Miskolc (Ungheria), l'Academic of Economic Studies of Bucarest (Romania), la Skarbek Graduate School of Business Economics - Higher School of International Commerce and Finance in Warsaw (Polonia), la University of Malta, la University of Wurzburg (Germania), la National and Kapodistrian University of Athens (Grecia), l'Universitat de Lleida, (Catalonia, Spagna), la Universidad de Oviedo (Spagna), European Business School of London (Regno Unito), Wyzsza Szkoła Bankowa di Wroclawiu (Polonia), Petru Maior University di Targu Mures (Romania), Northern Lithuania College di Siauliai (Lituania), Universidad Rey Juan Carlos di Madrid (Spagna), European University Miguel de Cervantes di Valladolid (Spagna), Balikesir University (Turchia), Universidad Complutense di Madrid (Spagna), Universidad de Cordoba (Spagna).

Mobilità ai fini di placement

Dal 2008 L'Università LUM Jean Monnet, in seguito alla nascita del nuovo programma Erasmus Placement, dà la possibilità ai propri studenti di accedere a tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca eleggibili presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma (cfr. Bando Erasmus Placement). Lo studente Erasmus ha l'opportunità di acquisire competenze lavorative specifiche e una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante. Il riconoscimento accademico delle attività di tirocinio svolte all'estero viene accordato al rientro a condizione che le stesse siano state svolte con profitto. Oltre ai tirocini predefiniti, gli studenti possono anche proporre imprese differenti che l'università provvederà ad accreditare qualora vengano soddisfatti i requisiti di qualità necessari all'accoglienza dello studente e allo svolgimento dello stage.

Ad oggi, le nazioni presso le quali sono stati effettuati i tirocini sono state Regno Unito, Malta, Belgio, Lussemburgo e Francia.

Con riferimento all'A.A. 2013/2014 il Coordinatore Responsabile del Programma Erasmus è il Professor Antonello Garzoni, Pro-Rettore all'internazionalizzazione, mentre i Coordinatori Dipartimentali sono il Prof. Angeloantonio Russo (russo@lum.it) per Facoltà di Economia e il Prof. Antonello Tarzia (tarzia@lum.it) per la Facoltà di Giurisprudenza.

Per ottenere maggiori informazioni relative al programma ci si può rivolgere alla Coordinatri-

ce Istituzionale, Dott.ssa Giulia Gazzilli (e-mail: gazzilli@lum.it, Tel. 080-6978223).

L'Ufficio Stage

L'ufficio stage è una struttura stabile all'interno dell'Università che consente, sia agli studenti che ai laureati, di arricchire ed approfondire la formazione ricevuta, promuovendo e realizzando stage presso aziende, Enti pubblici, ordini professionali, associazioni di categoria e favorendo il placement di laureandi e neolaureati.

I servizi offerti sono molteplici:

1. servizi counselling psicologico e didattico;
2. gestione completa delle procedure di attivazione degli stage;
3. controllo e monitoraggio delle procedure di svolgimento dello stage;
4. invio di elenchi aggiornati dei dati dei propri laureati alle imprese convenzionate;
5. segnalazione delle figure professionali richieste dalle aziende ai propri laureati.

Le principali attività realizzate sono di seguito elencate:

1. convenzione con CONFAPI Puglia;
2. partecipazione al progetto FiXO;
3. partnership con enti pubblici;
4. programmi di stage in partnership con la CRUI: oltre all'attività svolta in modo diretto, l'ufficio stage, in riferimento alla convenzione quadro tra la fondazione CRUI per le università Italiane e le singole università, per la realizzazione dei programmi di stage, ha aderito a tutti i programmi ritenuti utili per qualificare ulteriormente

- l'offerta;
5. programma ambasciate: consiste in uno stage presso le Direzioni Generali (in Italia) o le sedi estere del Ministero degli Affari Esteri (ambasciate, consolati, istituti di rappresentanza culturale presso organismi internazionali);
 6. programma Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze: tale programma è orientato ad offrire la possibilità di effettuare un periodo di formazione presso il Ministero, con particolare riguardo all'attività svolta dalla pubblica amministrazione nel settore delle politiche di bilancio e di finanza pubblica;
 7. programma Agenzia Spaziale Italiana: tale programma ha l'obiettivo di acquisire una conoscenza diretta e concreta dell'attività svolta nel settore aerospaziale, al fine di completare e/o favorire il percorso formativo universitario dello studente;
 8. programma Farmaindustria: il programma rappresenta un'importante iniziativa che avvicina il mondo accademico e il mondo del lavoro, offrendo ai laureandi la possibilità di effettuare un periodo di formazione in un settore di grande rilievo;
 9. programma Ministero delle Attività Produttive - Università Italiane: i laureandi potranno approfondire la loro personale formazione, ed al tempo stesso sperimentare la realtà lavorativa, comprendendo logiche e sistemi di relazioni proprie del mondo produttivo.

10. Le convenzioni già stipulate ed attive sono consultabili sul sito dell'Università LUM.

Inoltre, sono previsti stage presso Studi Legali nazionali e internazionali per gli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

La Biblioteca

biblioteca@lum.it

Orario della Biblioteca (palazzina facoltà, primo piano) dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,45

La Biblioteca Interfacoltà, specializzata nelle scienze sociali, in particolare in diritto ed economia, possiede un patrimonio librario, in costante e progressivo incremento, composto da monografie, periodici in formato cartaceo, periodici in formato elettronico, periodici online e banche dati, tra cui si segnalano: De Jure, Juris Data, Il foro italiano, Aida e Bankscope. È inoltre disponibile un Fondo librario di ambito giurisprudenziale dal grande pregio storico-culturale. Dal 2006 l'Università, entrando a far parte del Polo SBN "Terra di Bari", offre la possibilità ai propri utenti di consultare in linea i propri cataloghi e quelli delle maggiori biblioteche italiane, attraverso l'OPAC nazionale curato dell'Istituto Centrale del Catalogo Unico. Tale progetto, basato sulla cooperazione tra le biblioteche, rende SBN un servizio nazionale di ricerca, localizzazione e accesso ai documenti ovunque essi si trovino, dando anche la possibilità di accedere al prestito interbibliotecario. La Biblioteca dispone di tre

sale studio per la consultazione dei testi e dei periodici e di una sala informatica, allestita per la consultazione delle banche dati on line e dei periodici in formato elettronico. In Biblioteca sono attivi i servizi di prestito interbibliotecario, di document delivery e di reference, fornendo assistenza specializzata per la ricerca di materiale bibliografico e per la consultazione delle banche dati italiane e straniere.

I Laboratori di Informatica

La Lum è dotata di un'aula informatica con diverse postazioni, con i più aggiornati software di office automation. E' inoltre predisposta una rete multimediale didattica per la condivisione delle risorse hardware e software.

La Mensa Universitaria

Gli studenti della Lum possono usufruire, a prezzi convenzionati, di una Mensa all'interno del campus.

La Residenza Universitaria

La Lum offre la possibilità ai propri iscritti di usufruire, a prezzi convenzionati, di confortevoli sistemazioni abitative presso alloggi siti nel complesso residenziale Barialto, situato nei pressi dell'Università.

Il tempo libero

A poca distanza dalla sede dell'Università sorge il Barialto Golf Club, dotato di campo da golf, oltre che di campi da tennis, tutti accessibili agli

studenti Lum.

Orario della Segreteria Studenti

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico tutto l'anno - compreso il mese di agosto - dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00. Il sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Facoltà di Economia

Le sessioni e il calendario degli appelli d'esame

Le sessioni degli appelli d'esame, pubblicati sul sito dell'Università, si suddividono nel modo seguente:

- a. sessione autunnale: tre appelli, di cui due da tenersi nel periodo inizio settembre - prima settimana di ottobre, distanziati da almeno 14 giorni, uno nel periodo ultima settimana di novembre - prima settimana di dicembre;
- b. sessione invernale: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla terza settimana di gennaio a fine febbraio;
- c. sessione primaverile: un appello da tenersi nelle due settimane centrali di aprile;
- d. sessione estiva: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla seconda settimana di giugno alla seconda settimana di luglio.

La tesi e il voto di laurea

(dal regolamento della Facoltà di Economia del 2012)

TITOLO QUARTO

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA

Art. 16. Obiettivo della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la supervisione di un docente "relatore", di una relazione scritta, che può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati.
2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa, avente per oggetto una rassegna della letteratura dell'argomento trattato;
 - b. prova finale di ricerca, avente per oggetto una rassegna della letteratura e un lavoro empirico a supporto del lavoro di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero, avente per oggetto un tema di ricerca portato avanti in periodo svolto presso università straniere.
3. La struttura della prova finale viene concordata con il docente relatore. Essa può

variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale.

Art. 17 - Individuazione del relatore

1. Relatore di una prova finale triennale può essere qualsiasi docente Titolare di insegnamento presso la Facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della prova finale sia inserita nel piano di studi.
2. Ogni docente non può avere in carico più di 10 tesisti (laureandi triennali) per sessione di laurea.

Art. 18 - Adempimenti relativi all'avvio del lavoro di prova finale

1. L'avvio della procedura di assegnazione è possibile non prima dell'iscrizione al terzo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno ed il sessanta per cento dei crediti del secondo.
2. Lo studente, ottenuta la disponibilità del docente relatore, deve rivolgersi in Segreteria Studenti ed ottenere sul Modulo 1 la certificazione:
 - a. dei requisiti di cui al punto 1
 - b. del rispetto di quanto previsto al precedente punto 17.2
3. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore, per l'accettazione formale sul Modulo 1.
4. Il Modulo 1 accettato dal docente deve essere presentato in Segreteria Studenti

entro i seguenti termini:

- 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
- 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre)
- 15 luglio per la sessione invernale (dicembre);
- 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).

5. La Segreteria Studenti rilascia ricevuta della presentazione della domanda; la ricevuta consegnata allo studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 19 - Adempimenti relativi alla conclusione del lavoro di tesi

1. L'ammissione alla discussione della prova finale richiede:
 - a. il superamento degli esami previsti dal piano di studi;
 - b. l'acquisizione del numero dei crediti previsti dall'ordinamento didattico;
 - c. la dichiarazione di ammissione alla prova finale da parte del Relatore;
 - d. l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti
2. Per accedere alla discussione della prova finale, lo studente deve presentare "domanda di ammissione all'esame di Laurea" (Modulo 2). La domanda va consegnata in Segreteria Studenti, completa di

versamento, entro i seguenti termini:

- 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
- 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
- 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre);
- 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).

3. La Segreteria Studenti rilascia allo studente la ricevuta della presentazione della domanda.

4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:

- a. l'elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
 - b. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - c. il libretto universitario.
5. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto al punto 4. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei ter-

mini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.

6. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non risulti in regola con quanto previsto al punto 4, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento dell'importo previsto ed indicato dalla segreteria per le spese amministrative.

Art. 20 - Svolgimento della prova finale

1. La discussione della prova finale avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 5 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.
2. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della prova finale, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a pre-

sentarsi nel giorno, luogo, ed ora indicati nell'avviso di laurea presso la segreteria studenti.

3. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione.
4. Il candidato che risulti assente può sostenere la discussione della propria prova finale nella sessione di laurea successiva.

Art. 21 - Criteri per l'assegnazione del punteggio finale

1. La valutazione conclusiva della prova finale è espressa in centodecimi. Lo studente supera la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei punti, con giudizio positivo assegnato alla prova finale.
2. Il voto finale di laurea tiene conto delle valutazioni conseguite nelle attività formative precedenti, come media ponderata delle votazioni espresse in trentesimi e rapportate in cento decimi; il voto di partenza del candidato è calcolato arrotondando i decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore.
3. Al voto di partenza calcolato come sopra illustrato è possibile aggiungere fino ad un massimo di sette punti così ripartiti:
 - a. fino ad un massimo di quattro punti per la valutazione da parte della Commissione di Laurea dell'elaborato finale, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla

- originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. E' fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 99 o 104 o 109;
- b. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso);
 - c. un punto se il candidato ha conseguito almeno 2 lodi;
 - d. un punto se il candidato ha svolto un percorso di studio internazionale certificato dall'università (Erasmus o autonomo programma di scambio).
4. La Commissione di Laurea può esprimere la propria valutazione unicamente con riferimento ai punti incrementali di cui al punto 3.a. I punti incrementali di cui ai punti 3.b, 3.c e 3.d sono attribuiti direttamente dagli uffici amministrativi sulla base del rispetto dei relativi requisiti da parte degli studenti. Gli studenti che beneficiano di convenzioni per l'attribuzione di crediti formativi non possono ottenere i punti incrementali di cui ai punti 3.b, 3.c. e 3.d.
 5. Qualora il voto finale sia centodieci, la commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.

Art. 22 – Lay out della prova finale

1. Il frontespizio della prova finale deve contenere le seguenti informazioni:
 - il corso di laurea;
 - la disciplina oggetto della prova finale;
 - il titolo della prova finale;
 - il nome del relatore;
 - il nome del laureando e il numero di matricola;
 - l'anno accademico relativo alla sessione di laurea.
2. La prova finale deve essere corredata da un indice strutturato per capitoli, paragrafi e sottoparagrafi numerati. In generale, è opportuna una introduzione che chiarisca l'obiettivo oggetto della prova finale e una conclusione che riassume i principali messaggi e le più importanti riflessioni che possono essere dedotte a valle del lavoro finale. La struttura della prova finale deve essere comunque concordata con il docente relatore e può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale.
3. L'elaborato oggetto della prova finale deve attenersi alle seguenti indicazioni di tipo grafico: cartelle da 25 righe per 50 battute. Per chi utilizza Word, questo significa applicare le seguenti opzioni di formattazione:
 - margini: 3 cm lato destro e lato sinistro; 4 cm superiore e inferiore;
 - carattere: times new roman 13 o similare;
 - interlinea: 1,5.

TITOLO QUINTO

PROVA FINALE (TESI) DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 23 - Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea magistrale qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di un'attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente "relatore" su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.
2. Le tesi si distinguono in:
 - tesi compilativa, avente per oggetto una rassegna della letteratura dell'argomento trattato;
 - tesi di ricerca, avente per oggetto una rassegna della letteratura e un lavoro empirico a supporto del lavoro di ricerca;
 - tesi con soggiorno all'estero, avente

per oggetto un tema di ricerca portato avanti in periodo svolto presso università straniere.

3. Il lavoro di preparazione della tesi corrisponde indicativamente ad un impegno di 4 mesi a tempo pieno (20 CFU).

Art. 24 – Disposizioni specifiche relative alla tesi del corso di laurea magistrale

1. La tesi del corso di laurea magistrale è regolata dalle disposizioni relative alla prova finale del corso di laurea triennale ed illustrate al titolo che precede; peraltro,
 - a. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 18.1, nel caso della tesi di laurea magistrale lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'università lo svolgimento della tesi non prima dell'iscrizione al secondo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno;
 - b. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 17.2, nel caso della tesi di laurea magistrale ogni docente non può avere in carico più di 5 tesisti per sessione di laurea;
 - c. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 19.4.a, nel caso della tesi di laurea magistrale lo studente deve presentare in segreteria 2 copie cartacee dell'elaborato oggetto della tesi.
2. Altresì, con riferimento alla tesi di laurea

magistrale,

- a. il Preside nomina per ciascuna tesi ammessa alla discussione, tra i professori titolari di insegnamento presso la LUM e a prescindere dal fatto che insegnino in corsi di laurea magistrale un controrelatore (discussant);
- b. la seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, sotto la guida del relatore e con l'intervento del controrelatore (discussant), oltre ad eventuali interventi di altri membri della Commissione;
- c. la discussione della tesi può essere valutata sino ad un massimo di otto punti, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. In termini indicativi, ai fini della valutazione dell'elaborato finale, una tesi può essere giudicata sufficiente (0-2 punti), discreta (3-4 punti), buona (5-6 punti), eccellente (7-8 punti). E' fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 99 o 104 o 109;
- d. nel caso di un voto pari a 110/110 può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della commissione. Il riconosci-

mento potrà essere attribuito per il carattere innovativo della tesi, per la qualità della discussione e per il curriculum di studio del candidato.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Le sessioni e il calendario degli appelli d'esame

Le sessioni degli appelli d'esame, pubblicati sul sito dell'Università, si suddividono nel modo seguente:

- a. sessione autunnale: tre appelli, di cui due, distanziati di almeno 15 giorni, da tenersi dal 1° settembre al 1° ottobre e uno dal 29 novembre al 4 dicembre;
- b. sessione invernale: due appelli, distanziati di almeno 15 giorni, dal 15 gennaio al 25 febbraio.
- c. sessione estiva: tre appelli, distanziati di almeno 22 giorni, dal 25 maggio al 25 luglio.

La tesi e il voto di laurea

(dal regolamento della Facoltà di Giurisprudenza del 2010)

TITOLO TERZO PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI (CLASSE 31 E CLASSE L14)

Art. 10 - Obiettivo della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la supervisione di un docente "relatore", di un elaborato scritto il cui contenuto sviluppa un tema di tipo esclusivamente teorico

o supportato da evidenze empiriche. Essa può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati.

2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero.
3. La struttura della prova finale viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell'Art 16 per quanto riguarda il lay out grafico dell'elaborato oggetto della prova finale (caratteri, interlinea, spazi).
4. Per presentare la prova finale alla valutazione della commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della prova finale.
5. La discussione della prova finale avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico.
 - a. Sessione estiva: luglio
 - b. Sessione autunnale: ottobre
 - c. Sessione invernale: gennaio

d. Sessione primaverile: marzo

Art. 11 - Individuazione del relatore ed assegnazione della prova finale

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell'iscrizione al terzo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno ed il sessanta per cento dei crediti del secondo, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento dell'elaborato finale.
2. Relatore di una prova finale triennale può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della prova finale sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di 20 tesisti (laureandi triennali) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 1 che il predetto limite non è stato superato.
4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 1 nella sezione "accettazione della nomina a relatore", dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui ai punti 1 e 3.
5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte del candidato.

Art. 12 - Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 1 la certificazione dei requisiti di cui ai punti 1 e 3 dell'art. 11 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 1. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la "domanda di assegnazione della prova finale di laurea triennale"
2. La domanda deve essere presentata in DUPLICE COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - a. 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre)
 - c. 15 luglio per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).
3. La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata allo studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 13 - Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della prova

finale richiede: a) il superamento degli esami previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla prova finale da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.

2. Per accedere alla discussione della prova finale, lo studente deve presentare "domanda di ammissione all'esame di Laurea" (Modulo 2). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:
 - a. 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).

La Segreteria studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

3. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.
4. Almeno 20 giorni prima della seduta di

laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:

- a. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - b. il libretto universitario;
5. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l'elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
 6. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.
 7. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 14. Svolgimento della prova finale

1. La discussione della prova finale avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 5 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.
2. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della prova finale, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.
3. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 13.
4. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria prova finale nella sessione di laurea successiva.

Art. 15 - Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. La valutazione conclusiva della prova finale è espressa in centodecimali. Lo studente supera la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei punti, con giudizio positivo assegnato alla prova finale;
2. Il voto finale di laurea tiene conto delle valutazioni conseguite nelle attività formative precedenti, come media delle votazioni espresse in trentesimi e rapportate in centodecimali, (il voto di partenza del candidato è calcolato arrotondando i decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore) cui è possibile aggiungere fino ad un massimo di sette punti così ripartiti:
 - a. fino ad un massimo di quattro punti per la valutazione da parte della Commissione di Laurea dell'elaborato finale, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. E' fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 104 o 109.
 - b. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso)
 - c. fino ad un massimo di due punti per la valutazione del curriculum dello studente (+1 punto se il candidato ha conseguito almeno 2 lodi; +2 punti

- se il candidato ha conseguito almeno 4 lodi)
3. La Commissione di Laurea può esprimere la propria valutazione unicamente con riferimento ai punti incrementali di cui al punto 2.a. I punti incrementali di cui ai punti 2.b e 2.c sono attribuiti direttamente dagli uffici amministrativi sulla base del rispetto dei requisiti da parte degli studenti. Gli studenti che beneficiano di convenzioni per l'attribuzione di crediti formativi non possono ottenere i punti incrementali di cui ai punti 2.b e 2.c..
 4. Qualora il voto finale sia centodieci, la commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.

Art. 16 - Lay out della prova finale

1. 1. Il frontespizio della prova finale deve contenere le seguenti informazioni:
 - Il corso di laurea triennale
 - La disciplina oggetto della prova finale
 - Il titolo della prova finale
 - Il nome del relatore
 - Il nome del laureando triennale e il numero di matricola
 - L'anno accademico relativo alla sessione di laurea
2. La prova finale deve essere corredata da un indice strutturato per capitoli, paragrafi (e sottoparagrafi) numerati. La struttura della prova finale deve essere comunque

- concordata con il docente relatore e può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale
3. L'elaborato oggetto della prova finale deve attenersi alle seguenti indicazioni di tipo grafico: cartelle da 25 righe per 50 battute. Per chi utilizza Word, questo significa applicare le seguenti opzioni di formattazione:
 - Margini: 3 cm lato destro e lato sinistro; 4 cm superiore e inferiore
 - Carattere: times new roman 13 o similare
 - Interlinea: 1,5

TITOLO QUARTO PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Art. 17 - Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea specialistica qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente "relatore" su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve

dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.

2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero.
3. La struttura della tesi viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della tesi. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell'Art. 16 per quanto riguarda il layout grafico dell'elaborato oggetto della tesi (caratteri, interlinea, spazi).
4. Per presentare la tesi alla valutazione della commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della tesi.
5. La discussione della tesi avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico
 - a. Sessione estiva: luglio
 - b. Sessione autunnale: ottobre
 - c. Sessione invernale: dicembre
 - d. Sessione primaverile: marzo

Art. 18 - Individuazione del relatore ed assegnazione della tesi

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell'iscrizione al secondo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento della tesi.
2. Relatore di una tesi può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della tesi sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di 15 tesisti (laureandi biennali) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 4 che il predetto limite non è stato superato.
4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 4 nella sezione "accettazione della nomina a relatore", dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui al punto 1.
5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte dello studente.

Art. 19 - Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in

segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 4 la certificazione dei requisiti di cui all'art. 18.1 e 18.3 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 4. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la "domanda di assegnazione della tesi di laurea specialistica"

2. La domanda deve essere presentata in DUPLICE COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - 15 febbraio per la sessione estiva (luglio)
 - 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre)
 - 15 luglio per la sessione invernale (dicembre)
 - 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo)
3. La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata alla studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 20 - Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della tesi richiede: a) il superamento degli esami

previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla tesi da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.

2. Per accedere alla discussione della tesi, lo studente deve presentare "domanda di ammissione all'esame di Laurea Specialistica" (Modulo 5). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:

- 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
- 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
- 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre);
- 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).

La Segreteria studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

3. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.

4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in

Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:

- a. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - b. il libretto universitario;
5. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l'elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
 6. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.
 7. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 21 - Svolgimento della tesi

1. Il Consiglio di facoltà, o in mancanza il Preside, nomina per ciascuna tesi di laurea specialistica ammessa alla discussione, un correlatore (discussant), il cui ruolo è quello di interlocutore in sede di discussione della tesi all'esame di laurea. Il correlatore è nominato tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM o tra i ricercatori dell'Università, a prescindere dal fatto che insegnino in corsi della Laurea specialistica.
2. La discussione della tesi avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 7 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM. La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, la discussione della tesi con l'intervento del correlatore (discussant) ed eventuali interventi di altri membri della Commissione.
3. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della tesi, gli orari previsti e i componenti della commissione.

Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.

4. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 20.
5. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria tesi nella sessione di laurea successiva.

Art. 22 - Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. In ossequio alle vigenti norme in materia, nel determinare il voto di laurea la commissione tiene conto della prova finale e valuta la carriera complessiva del candidato. La Facoltà ritiene che la modalità per realizzare la sintesi dei due aspetti sia la seguente. Il voto di laurea viene ottenuto aggiungendo al punteggio della prova finale la media (ponderata sulla base dei crediti) dei voti relativi agli esami previsti dal piano di studi per il biennio specialistico, espressa in centodecimi. Sono esclusi dal calcolo della media i voti riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi. Entrano invece nel calcolo della media i voti riportati negli esami che sono stati riconosciuti equipollenti ad esami previsti nel piano di studi

al fine del conseguimento dei crediti del biennio specialistico, così come indicati nei rispettivi regolamenti didattici.

2. Per la tesi è previsto normalmente un aumento che non può superare 8 punti su 110. Per aumento fino al massimo di 11 su 110, su richiesta del relatore in ragione della particolare qualità della tesi, da inoltre con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data stabilita per la seduta di laurea, deve essere insediata una commissione di lettura composta da tre docenti nominati dal Consiglio di Facoltà, o in mancanza dal Preside. Spetta alla predetta Commissione di lettura proporre la concessione dei punti aggiuntivi sopra indicati.
3. Qualora il voto finale sia centodeci, la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.

TITOLO QUINTO

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 23 - Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea magistrale a ciclo unico qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente "relatore" su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di

studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.

2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero.
3. La struttura della tesi viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della tesi. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell'Art. 16 per quanto riguarda il lay out grafico dell'elaborato oggetto della tesi (caratteri, interlinea, spazi).
4. Per presentare la tesi alla valutazione della commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della tesi.
5. La discussione della tesi avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico

- a. Sessione estiva: luglio
- b. Sessione autunnale: ottobre
- c. Sessione invernale: dicembre
- d. Sessione primaverile: marzo

Art. 24 - Individuazione del relatore ed assegnazione della tesi

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell'iscrizione al quarto anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del terzo anno, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento della tesi.
2. Relatore di una tesi può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della tesi sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di 15 tesisti (laureandi del corso di laurea quinquennale) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 7 che il predetto limite non è stato superato.
4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 7 nella sezione "accettazione della nomina a relatore", dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui al punto 1.
5. È rimessa all'autorità del docente la dire-

zione nella stesura dell'elaborato finale da parte dello studente.

Art. 25 – Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 7 la certificazione dei requisiti di cui all'art. 24.1 e 24.3 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 7. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la "domanda di assegnazione della tesi di laurea specialistica"
2. La domanda deve essere presentata in DUPLICE COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - 15 febbraio per la sessione estiva (luglio)
 - 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre)
 - 15 luglio per la sessione invernale (dicembre)
 - 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo)

La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata alla studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 26 - Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della tesi richiede: a) il superamento degli esami previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla tesi da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della tesi, lo studente deve presentare "domanda di ammissione all'esame di Laurea Specialistica" (Modulo 8). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:

- 31 maggio per la sessione estiva (luglio)
- 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre)
- 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre)
- 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo)

La Segreteria studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

3. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra

documentazione richiesta.

4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:
 - a. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - b. il libretto universitario;
5. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l'elaborato oggetto della prova finale, in due copie cartacee, una per il relatore ed una per il correlatore;
6. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.
7. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente

la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 27 - Svolgimento della tesi

1. Il Consiglio di facoltà, o in mancanza il Preside, nomina per ciascuna tesi di laurea specialistica ammessa alla discussione, un correlatore (discussant), il cui ruolo è quello di interlocutore in sede di discussione della tesi all'esame di laurea. Il correlatore è nominato tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM o tra i ricercatori dell'Università, a prescindere dal fatto che insegnino in altri corsi di laurea.
2. La discussione della tesi avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 7 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM. La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, la discussione della tesi con l'intervento del correlatore (discussant) ed eventuali interventi di altri membri della Commissione.
3. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di

Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della tesi, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.

4. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 26.
5. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria tesi nella sessione di laurea successiva.

Art. 28 - Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. In ossequio alle vigenti norme in materia, nel determinare il voto di laurea la commissione tiene conto della prova finale e valuta la carriera complessiva del candidato. La Facoltà ritiene che la modalità per realizzare la sintesi dei due aspetti sia la seguente. Il voto di laurea viene ottenuto aggiungendo al punteggio della prova finale la media dei voti relativi agli esami previsti dal piano di studi, espressa in centodecimi. Sono esclusi dal calcolo della media i voti riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi. Entrano invece nel calcolo della media i voti riportati negli esami che sono

stati riconosciuti equipollenti ad esami previsti nel piano di studi al fine del conseguimento dei crediti del corso di laurea magistrale, così come indicati nei rispettivi regolamenti didattici.

2. Per la tesi è previsto normalmente un aumento che non può superare 8 punti su 110. per aumento fino al massimo di 11 punti su 110, su richiesta del relatore in ragione della particolare qualità della tesi, da inoltrare con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data stabilita per la seduta di laurea, deve essere insediata una commissione di lettura composta da tre docenti nominati dal Consiglio di Facoltà, o in mancanza dal Preside. Spetta alla predetta Commissione di lettura proporre la concessione dei punti aggiuntivi sopra indicati.
3. Qualora il voto finale sia centodieci, la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.



UNIVERSITA
LUM

Jean Monnet

Enzo Guaricci, svolge un'intensa attività artistica che, grazie al consenso della critica e del pubblico, lo porta ad una continua presenza espositiva e alla collaborazione con prestigiose gallerie italiane ed estere. Scenografo per formazione, attivo tra i giovani artisti della Nuova Figurazione Romana, docente presso l'Istituto Statale d'Arte di Bari, alla fine degli anni '80 lascia l'insegnamento per dedicarsi esclusivamente alla sperimentazione di una personale tecnica che lo porterà alla realizzazione di sculture nelle quali gli oggetti-soggetto di uso comune diventano fossilizzati cloni di se stessi "... in bilico tra il loro evidente presente, un apparente passato ed un improbabile futuro, che così assume una nuova identità archeologico-contemporanea. E rinasce l'oggetto, simbolo di oggi, reperto di ieri, frammento di domani."



Pesci fuor da qua

Ha scritto di lui Pietro Marino

"...Guaricci ha proposto oggetti di uso quotidiano ... quasi fossero di pietra corrosa dai millenni. Ottenuti con tecnica segreta, una miscela di polvere di marmo e resina, con procedura da calco mimetico, ma spesso in dimensione fuori scala (di prammatica citare Oldenburg). Così dall'iperrealismo pop si trapassa allo spiazzamento surreale, e l'insorgenza del passato remoto sul presente delle apparizioni volge dal divertimento all'imbarazzo. Insomma il gioco si complica, anche per l'intervento di titoli che sono a loro volta calembour, giochi di parole che offrono chiave di lettura concettuale al primo impatto meravigliante..."



Voglio volare!



Ovo sapiens



Concerto con certo sconcerto

Scrive di lui Raffaella A. Caruso

“...Scultura concettuale per ideazione, pop di contenuto, di matrice poverista per la “naturalità” del materiale, nonché environmental per il dialogo ch’essa sempre instaura con l’ambiente: eppure ognuna di queste parole è da sola e di per se stessa riduttiva. Difficile infatti definire univocamente la magia, lo straniamento, il rocambolesco affastellarsi di metonimie, rimandi, calembours con cui Guaricci costruisce il suo teatro dell’assurdo. Di certo l’ansia crescente dello sgomento del vivere è resa più sopportabile dall’ironia dell’Autore e dal suo necessario distacco: ogni oggetto caduto sotto il suo sguardo apparentemente assente eppure di novella Gorgone, si pietrifica, o meglio si fossilizza e così supera l’offesa del tempo, recupera nuova vita e dall’uso quotidiano, volgare, stranito da doppi sensi e da dimensioni inusuali, da collocazioni improbabili e frammentazioni crudeli, ferma nella pietra la sua nuova realtà, quella del sogno. Un sogno verosimile nel regno dell’improbabile...

*“l’arte è la menzogna che ti permette di conoscere la verità”
(Pablo Picasso)*



L’una nel pozzo



Falso in bilancia



Euro o vale o non vale



Codice dei codici



LUM *Jean Monnet*

S.S. 100 km 18

70010 Casamassima - Bari

Tel. 080 6978111

Fax 080 6977122 (Presidenza)

Fax 080 6977599 (Facoltà)

www.lum.it

e-mail: info@lum.it